



Relazione Annuale Consuntiva delle Attività 2021

Comitato di Garanzia e di Indirizzo Scientifico
IFEL Fondazione ANCI
23 giugno 2022

Sommario

Premessa	4
1. Strumenti conoscitivi e servizi telematici	5
1.1 Le risorse dei Comuni.....	5
1.2 Banca dati perequazione, fabbisogni e capacità fiscale	6
1.3 La raccolta dei regimi fiscali IMU, TASI, TARI.....	7
1.4 I bilanci comunali	8
1.5 Riscossioni F24	9
1.6 Delibere e regolamenti IMU, TASI, IMI, IMIS, TARI	10
1.7 Altre Banche dati.....	10
2. Partecipazione tecnica a politiche pubbliche e al coordinamento della finanza pubblica	13
2.1 I provvedimenti di finanza locale	13
2.2 Le aree tematiche	18
3. Servizi di supporto e assistenza ai Comuni	46
3.1 L'assistenza in materia di entrate e riscossione e di armonizzazione contabile	46
3.2 L'assistenza alla compilazione dei questionari sui fabbisogni standard per i Comuni.....	46
3.3 L'assistenza alla compilazione dei questionari sui fabbisogni standard per le Città Metropolitane	47
3.4 L'assistenza per la simulazione di costi standard per il servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti (articolo 1, comma 653, Legge n.147/2013).....	47
3.5 Applicativo "Obiettivi per il sociale"	48
3.6 L'assistenza piattaforma dei crediti commerciali – PCC.....	48
3.7 L'assistenza SIOPE+	49
3.8 L'assistenza in materia di cessione del credito vantato verso i Comuni	49
3.9 Supporto agli investimenti comunali	49
3.10 Supporto su temi specifici.....	52
4. Aggiornamento e formazione del personale comunale	54
4.1 L'offerta formativa complessiva: in presenza e webinar.....	54
4.2 La Scuola IFEL	60
5. Informazione e Comunicazione	62
5.1 Comunicazione web.....	62
5.2 Eventi e convegni	63
5.3 Pubblicazioni ed editoria.....	64
5.4 Evoluzione del portale IFEL e supporto ai progetti.....	65
6 Progetti, convenzioni e accordi con Amministrazioni	67
Allegato 1 – Elenco Eventi e Convegni	77
Allegato 2 - Produzione editoriale	78

Premessa

La presente Relazione Annuale Consuntiva delle Attività 2021 è stata redatta ai sensi dell'art. 1 c. 3 del Decreto Ministeriale del 22/11/2005 e sottoposta alla approvazione del Comitato di Garanzia e di Indirizzo Scientifico per la successiva trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze. La Relazione illustra le attività svolte da IFEL nel 2021 in attuazione delle funzioni attribuite dalla legge (art. 10, comma 5, d.lgs. 504/92, come modificato dall'art. 7, comma 2-ter, del decreto legge n. 7/95; art. 5, c. 1, lett. d, d.lgs. n.216/2010; art. 14, comma 9, d.lgs. n. 23/2011; art.1, comma 383 della L.228/2012), delle attività definite dal decreto istitutivo (art. 6,7 e 8, D.M. 22/11/2005) e dal suo scopo statutario (art. 3 dello Statuto).

La Fondazione IFEL:

- produce studi, analisi e ricerche in materia di economia e finanza locale;
- assicura il monitoraggio e l'analisi dei principali fenomeni connessi con la finanza e l'economia locale e cura la diffusione dei risultati;
- elabora proposte e progetti finalizzati al miglioramento delle attività amministrative connesse alla finanza e all'economia locale, all'attuazione legislativa e amministrativa del principio di autonomia finanziaria;
- partecipa, attraverso attività di monitoraggio, analisi, indirizzo scientifico e sperimentazione, all'attuazione delle riforme legislative in materia di finanza locale;
- realizza attività di aggiornamento, formazione e assistenza tecnica in materie di economia e finanza pubbliche e in tutte le materie che consentano ai Comuni italiani l'utilizzo più efficiente ed efficace delle proprie risorse e del proprio patrimonio, e l'accesso a ulteriori risorse, in un'ottica di accrescimento dell'autonomia finanziaria;
- promuove e realizza studi, seminari, incontri, iniziative culturali e di comunicazione d'interesse economico e finanziario per le autonomie locali;
- realizza prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali in materia di finanza locale;
- nell'interesse proprio, di ANCI o dei Comuni italiani, stipula e sviluppa accordi di cooperazione con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti e servizi di comune interesse e coerenti con le rispettive finalità istituzionali;
- inoltre, può svolgere, con contabilità separata da quella relativa ai contributi che riceve per il perseguimento degli scopi previsti dall'art. 10, c. 5, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 (ss.mm.ii.), e dall'art. 5, c. 1, lett. d), d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216 (ss.mm.ii.), le attività per le quali le Pubbliche Amministrazioni prevedano contributi o compensi a qualsiasi titolo per l'ANCI o direttamente per IFEL in quanto struttura costituita quale patrimonio separato dall'ANCI.

La Relazione segue la struttura del Piano delle attività 2021 approvato dal Comitato di Garanzia e di Indirizzo Scientifico il 19 febbraio 2021.

1. Strumenti conoscitivi e servizi telematici

Nel corso del 2021, nel confermare la maggiore organicità del lavoro di elaborazione/analisi dati e manutenzione delle informazioni in materia di finanza ed economia locale già attivata in precedenza, sono state intraprese ulteriori attività di analisi.

Di seguito sono riepilogate le attività trasversali di supporto elaborativo e metodologico svolte durante l'anno, le indagini conoscitive e i principali nodi problematici affrontati.

1.1 Le risorse dei Comuni

Il Fondo di solidarietà comunale e gli altri Fondi

Nel 2021 IFEL ha messo a disposizione di ciascun Comune i dati relativi al gettito standard dell'IMU e della TASI, al Fondo di solidarietà comunale 2021 e 2022, agli effetti delle riduzioni di risorse che si sono susseguiti nello scorso decennio e ai contributi/ristori determinati a seguito delle esenzioni/agevolazioni IMU/TASI disposte per alcune fattispecie impositive.

Tali elaborazioni hanno permesso ai Comuni di predisporre con dati più certi il bilancio di previsione 2021 e 2022 e di svolgere un'attività di programmazione più efficace. Le principali assegnazioni ulteriori rispetto al Fondo, il cui importo spesso non è tempestivamente conosciuto dall'ente pur essendo importante l'iscrizione in bilancio delle medesime, sono le seguenti:

- ristoro riduzioni IMU (ex dl 102/2013);
- ristoro riduzioni IMU ruralità (ex L. Stabilità 2014, co. 711);
- rettifiche puntuali anni pregressi;
- ristoro IMU/TASI per i fabbricati c.d. "imbullonati";
- integrazione IMU-TASI;
- rimborso minor gettito 2015 variazione terreni montani (dl 4/2015) (co. 438 L. Bilancio 2017);
- effetti sentenza ICI-IMU - quota pregressa (co. 438 L. Bilancio 2017);
- contributo spese giudiziarie (co. 438 L. Bilancio 2017);
- anticipo ristoro gettiti IMU TASI Comuni area terremoti 2012 – 2016 – 2018.

I dati sono disponibili a partire dal 2012, aggiornati e sistematizzati a seguito della riorganizzazione delle banche dati pubblicate sul sito IFEL.

Banca dati trasferimenti erariali

IFEL si occupa del costante aggiornamento della banca dati relativa ai trasferimenti erariali di fonte Ministero dell'Interno. Il *dataset* copre un arco temporale ultradecennale (dal 2008 al 2021) e fa riferimento all'intero comparto comunale.

L'implementazione del *dataset* viene effettuata attraverso una duplice modalità. Da una parte la banca dati è frutto dell'acquisizione e dell'elaborazione dei dati delle spettanze inviati dalla Direzione Finanza Locale del Ministero dell'Interno, dall'altra è implementata attraverso il *download* effettuato con procedure specificamente elaborate. Tali operazioni consentono il periodico aggiornamento dei dati disponibili e l'acquisizione di un maggiore dettaglio di informazioni, a seconda delle diverse esigenze di studio e analisi. Nel biennio 2020-2021, la banca dati è stata integrata con **il dettaglio dei trasferimenti straordinari** disposti a sostegno delle minori entrate e delle maggiori spese e stanziati con vari provvedimenti legislativi per il contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Le informazioni di maggior rilievo sono state trasmesse alle ANCI regionali e rese disponibili agli enti che ne hanno fatto richiesta.

1.2 Banca dati perequazione, fabbisogni e capacità fiscale

IFEL ha predisposto la banca dati dedicata alla perequazione comunale che contiene le informazioni relative alle elaborazioni dei criteri perequativi - fabbisogni standard e capacità fiscale - e al meccanismo di calcolo di trasferimenti perequativi nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale.

I fabbisogni standard

La banca dati contiene i dati raccolti con i questionari somministrati ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario che si riferiscono al 2009/2010, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019; per i Comuni della Regione Siciliana le rilevazioni partono dall'anno di riferimento 2016. Questa parte della banca dati include informazioni riguardanti la presenza e i livelli quantitativi dei servizi pubblici comunali non reperibili da altre fonti informative.

La banca dati contiene, inoltre, le variabili desunte dalle fonti ufficiali utilizzate per modellizzare le funzioni di spesa e di costo standardizzate, sulla base delle quali si determinano i coefficienti di riparto dei fabbisogni (caratteristiche ambientali e socio-economiche).

Le informazioni disponibili riguardano anche i dati strutturali e contabili delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane, nonché delle convenzioni e consorzi comunali che operano nell'ambito delle funzioni fondamentali.

La capacità fiscale standard

La banca dati contiene i dati utilizzati per la standardizzazione dei gettiti comunali considerati ai fini della perequazione: IMU e TASI, addizionale comunale IRPEF e i gettiti comunali da fonti di entrata minori che contribuiscono alla determinazione della capacità fiscale residuale.

Il portale perequazione

Nel 2018 IFEL ha predisposto una piattaforma dedicata alla perequazione comunale, alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard, implementata nella sezione banche dati del portale. La piattaforma si rivolge principalmente agli amministratori e agli operatori dei Comuni, al fine di facilitare la comprensione del meccanismo perequativo avviato nel 2015 nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale (FSC).

La piattaforma permette ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario di conoscere in dettaglio il meccanismo di calcolo che determina la propria spettanza FSC (al netto del rimborso TASI) a partire dal 2016, ma anche la composizione e la metodologia per la determinazione dei criteri perequativi attraverso tre sezioni:

- Perequazione;
- Capacità fiscale e risorse standard del Fondo;
- Fabbisogni standard.

Il report Perequazione è dedicato alla scomposizione del calcolo del FSC. Le tabelle del report (FSC perequativo vs FSC storico - Variazione della spettanza FSC) sono state aggiornate al FSC 2020 e danno la possibilità a ciascun Comune di scomporre il proprio FSC tra quota di risorse perequate - connessa all'applicazione dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard - e quota storica, essenzialmente basata sul criterio di riequilibrio delle risorse storiche a seguito del passaggio dall'ICI all'IMU e alla TASI. Inoltre, viene offerta l'opportunità di comprendere i fattori che hanno determinato la variazione del trasferimento FSC nel biennio 2019-20.

Il report Capacità fiscale espone in dettaglio i dati e la metodologia di calcolo dei criteri perequativi del FSC, le capacità fiscali e le risorse standard, dove queste ultime sono definite quasi interamente dai fabbisogni standard. Le tabelle esposte sono:

- Componenti della capacità fiscale standard;
- Gettiti standard IMU e TASI;
- Capacità fiscale residuale;
- Risorse standard.

La parte dedicata ai fabbisogni standard riassume tutti i fattori che concorrono a determinare i livelli della spesa standard o i fabbisogni monetari, fornendo quindi la possibilità di confrontare le prestazioni del proprio ente in una logica di *benchmarking*. È composta da tre prospetti:

- Comparazione dei valori comunali con il *benchmarking*;
- Completamento del quadro gestionale;
- Peso delle costituenti sui valori di fabbisogno standard.

Poiché l'operazione dei fabbisogni standard non è stata fin qui declinata con l'obiettivo di fornire ai decisori locali strumenti di autoanalisi specifici sugli elementi determinanti della posizione del proprio ente, sia nella scala dei fabbisogni sia per i costi dei fattori critici (personale, energia, assicurazioni, ecc.), i prospetti del report puntano a colmare tale lacuna. In particolare, nel report Fabbisogni Standard è disponibile una serie di indicatori gestionali che può risultare utile anche nell'ambito della dialettica interna all'ente locale sul tema della razionalizzazione della spesa. Pertanto, la sezione del portale relativa ai fabbisogni standard, oltre a spiegare l'impatto dei fabbisogni sullo schema perequativo, ha l'obiettivo congiunto di dare strumenti gestionali ai Comuni nell'ambito dell'organizzazione dei servizi e dell'esercizio delle funzioni comunali.

I fabbisogni standard, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 216/2010, sono disponibili con riferimento a 8 funzioni o aggregati di servizi:

- Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo;
- Funzioni di polizia locale;
- Funzioni di istruzione pubblica;
- Servizio asili nido;
- Funzioni nel settore sociale;
- Servizio smaltimento rifiuti;
- Servizio di trasporto pubblico locale;
- Funzioni di viabilità e territorio.

1.3 La raccolta dei regimi fiscali IMU, TASI, TARI

IMU-TASI

È stata completata la rilevazione dei regimi fiscali relativi alla “nuova” IMU 2020, che ha incorporato la Tasi a decorrere dal 2020 (L. 160/2019), al contempo è stata avviata quella relativa al 2021. Per tale annualità, al tradizionale schema per la rilevazione dei regimi è stata aggiunta una sezione dedicata alle agevolazioni IMU deliberate dagli enti a favore delle categorie di soggetti più colpiti dalla crisi economica derivante dalla pandemia da virus Covid-19.

I dati relativi all'annualità 2020 opportunamente elaborati sono andati ad arricchire l'archivio IFEL delle aliquote IMU e TASI.

Come consuetudine, la classificazione dei regimi speciali IMU è stata oggetto di invio al Dipartimento delle finanze a fini di scambio informativo, anche con riferimento ai riparti di risorse compensativi delle agevolazioni IMU a favore dei settori più colpiti dall'emergenza epidemiologica determinati nel corso del biennio 2020-21.

Prospetto aliquote nuova IMU

Il disposto combinato dei commi 756 e 757 della legge di bilancio 2020 introduce la possibilità per ciascun Comune di diversificare le aliquote dell'IMU limitatamente a fattispecie e schemi predeterminati, da individuarsi con un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. A tale decreto è altresì demandata l'approvazione del prospetto mediante il quale gli enti potranno: (i) selezionare le fattispecie di interesse con le eventuali ulteriori specificazioni, (ii) indicare l'aliquota e l'eventuale detrazione ad esse riservate e, infine, (iii) trasmettere i dati del prospetto al Dipartimento delle finanze, quale parte integrante e sostanziale della delibera di determinazione del regime IMU (aliquote/detrazioni).

Nell'ambito del confronto riguardante la predisposizione del prospetto in oggetto, sulla base dei dati raccolti attraverso la rilevazione dei regimi IMU e TASI, IFEL ha fornito il proprio contributo attraverso un documento volto a:

- descrivere i “regimi speciali”;
- individuare i requisiti essenziali di un praticabile schema di classificazione;
- proporre un modello di classificazione coerente con tali requisiti e funzionale al provvedimento di cui al citato comma 756.

Sulla base del documento si è avviato un processo di collaborazione tecnica e istituzionale, attualmente in fase di conclusione, per la predisposizione di uno schema in grado di rispondere pienamente alle disposizioni di legge, assicurando, al contempo, la necessaria discrezionalità dei Comuni nell'esercizio della propria autonomia di prelievo, costituzionalmente tutelata.

TARI

Con riferimento all'annualità 2021 la rilevazione dei dati TARI è stata limitata alla raccolta e archiviazione delle delibere e dei regolamenti pubblicati sul sito del Dipartimento delle finanze.

1.4 I bilanci comunali

Banca dati Certificati di Conto Consuntivo

IFEL si occupa dell'aggiornamento e della gestione della banca dati relativa ai Certificati di Conto Consuntivo. A partire dai rendiconti 2019 la fonte di riferimento è rappresentata esclusivamente dalla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche). Quest'ultima, sulla base di quanto previsto dal comma 902 della Legge di bilancio 2019, costituisce l'unico canale di trasmissione obbligatorio per gli adempimenti contabili degli enti locali, comunque integrata fino al 2018 con i rendiconti estratti dal sito della Direzione centrale finanza locale del Ministero dell'Interno.

Attualmente il *dataset* si riferisce ad un arco temporale più che ventennale, comprendendo il periodo dal 1998 al 2020. La raccolta e la gestione delle informazioni di bilancio riguarda tutti gli enti tenuti alla redazione di apposite certificazioni sui principali dati consuntivi e previsionali, individuati dall'art. 161 c.1 del TUEL.

Il lavoro di IFEL si è orientato alla gestione e all'aggiornamento delle voci di bilancio del comparto comunale, delle Unioni dei Comuni e delle Comunità Montane così come a quelle delle Province e delle Città Metropolitane. Le informazioni raccolte si riferiscono a tutti i quadri in cui si articola il rendiconto. La messa a sistema delle informazioni statistiche avviene codificando ciascuna voce sulla base dei criteri previsti dagli schemi di bilancio trasmessi a BDAP.

Inoltre, un impegno specifico è stato dedicato alla omogeneizzazione delle voci di bilancio, al fine di assicurare continuità alla serie storica, a fronte dell'entrata in vigore, dal 2015, dell'obbligo di redigere i bilanci comunali secondo le regole dell'armonizzazione contabile. Per garantire un'osservazione continua e omogenea dell'andamento dei principali aggregati di entrata e di spesa del comparto comunale, sono state predisposte apposite tabelle di raccordo delle voci sia di entrata sia di spesa tra i due modelli di rendiconto. Nell'ambito di questa attività IFEL si propone di migliorare lo standard qualitativo della banca dati, effettuando un controllo e una pulizia costante delle informazioni desunte dai bilanci che presentano incoerenze o incompletezze e talvolta restituiscono gli effetti di mutamenti istituzionali e classificatori che modificano il significato di talune grandezze. I dati sono stati utilizzati per l'elaborazione di indicatori economici e finanziari e per la produzione di studi, analisi e proposte di innovazione normativa.

Nel 2021 IFEL ha aggiornato i dati relativi alla piattaforma *Bilanci comunali e indicatori*, riguardante la serie storica dei bilanci consuntivi dei Comuni, già messa a punto nel corso del 2019. Tale attività, sospesa nel 2020, ha come obiettivo l'ampliamento della serie dei bilanci comunali finora pubblicata (2008-2015).

Banca dati Certificati Preventivi

IFEL acquisisce e aggiorna i dati relativi ai Certificati Preventivi, attraverso l'implementazione dei dati di fonte Ministero dell'Interno fino al 2018 e BDAP per gli esercizi finanziari successivi.

Infatti, il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, attuato dal 2015 sulla base del d.lgs. 118/2011, ha previsto che le amministrazioni pubbliche territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria adottino comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato. In ottemperanza a tali disposizioni, gli schemi di bilancio armonizzati devono essere trasmessi alla BDAP, secondo modalità e tempi indicati nell'allegato tecnico di trasmissione. Nello specifico, il comma 902 della legge di bilancio 2019 ha previsto che, a decorrere dai previsionali 2019-2021, BDAP costituisca il canale di trasmissione obbligatorio per gli adempimenti contabili degli enti locali. La copertura temporale del dataset è attualmente più che ventennale (1998-2022) e si riferisce al comparto comunale, alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane. La banca dati è stata ampliata ai comparti Città Metropolitane e Province.

I dati vengono aggiornati tenendo conto delle variazioni degli schemi di bilancio trasmessi alla BDAP. Analogamente a quanto avviene per i Certificati di Conto Consuntivo le voci di bilancio, raccolte sulla base di una classificazione omogenea, vengono sistematizzate mediante l'utilizzo di un'apposita codifica costruita sulla base dei criteri previsti dalla struttura stessa del certificato. Specifica attività è stata inoltre dedicata alla costruzione di apposite tabelle di raccordo per consentire una completa confrontabilità temporale delle informazioni statistiche, nonché alla omogeneizzazione delle voci estratte dalle diverse fonti.

1.5 Riscossioni F24

IFEL si dedica alla costruzione della banca dati contenente gli importi dei versamenti IMU e TASI del comparto comunale che, a partire dal 2020, fanno riferimento unicamente alla nuova IMU istituita con la Legge di bilancio 2020 a seguito dell'abolizione della TASI.

Gli importi dovuti a titolo di IMU per gli immobili situati in tutti i Comuni del territorio nazionale sono versati dai contribuenti mediante modello F24. Il pagamento può avvenire sia con modalità telematiche, sia presentando il modello F24 in formato cartaceo presso gli intermediari della riscossione (Banche, Poste Italiane e Agenti della riscossione).

Tale *dataset* è alimentato dai flussi informativi generati dall'insieme dei pagamenti effettuati dai contribuenti sulla base del modello F24 e viene inviato a IFEL dall'Agenzia delle Entrate, sulla base di una specifica convenzione, con cadenza mensile. Il flusso informativo è fornito entro il 10/15 di ogni mese, con riferimento alle operazioni di ripartizione avvenute il mese precedente aggregate per Comune. In particolare, la trasmissione dei dati avviene mediante la condivisione di file crittografati, contenenti le informazioni elaborate quotidianamente dalla struttura di gestione e relative agli importi a debito e a credito riportati nelle deleghe F24.

L'attività di IFEL si sostanzia nell'acquisizione e nell'aggiornamento mensile della banca dati F24. I dati riguardano tutti i versamenti effettuati a partire dal 2012 per IMU, dal 2014 per TASI e dal 2020 per la nuova IMU. Le informazioni desumibili dai dati possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- importi a debito;
- importi a credito;
- data di ripartizione;
- data di versamento;
- tipologia di versamento;
- tipologia di immobile cui fa riferimento il versamento.

La loro elaborazione può differenziarsi in relazione alle diverse esigenze di analisi che si prospettano nel corso delle attività IFEL. I dati vengono aggregati a livello comunale, regionale e nazionale, per codice tributo, per data di versamento e anno di imposta, distinguendo per gettiti di spettanza statale e comunale. Oltre ai versamenti ascrivibili alle diverse fattispecie imponibili

(abitazione principale, altri fabbricati, terreni, aree fabbricabili, immobili di categoria D, fabbricati rurali strumentali e immobili merce) sono estrapolati i versamenti effettuati a titolo di interessi e sanzioni. Il risultato è una banca dati disaggregata per Comune e mensilmente aggiornata, che consente di disporre dell'andamento dei gettiti IMU effettivamente incassati.

Anche nel 2021, tali informazioni si sono rivelate particolarmente utili per le analisi relative alle esenzioni di volta in volta previste con apposite disposizioni normative, finalizzate alla quantificazione dei trasferimenti compensativi destinati ai Comuni interessati. Con riferimento alle richieste di chiarimento e a quelle di assistenza diretta, IFEL mette a disposizione il dettaglio delle trattenute effettuate a titolo di contributo e quello relativo all'andamento dei gettiti incassati.

1.6 Delibere e regolamenti IMU, TASI, IMI, IMIS, TARI

IFEL raccoglie le delibere e i regolamenti pubblicati dai Comuni relativamente all'IMU, alla TASI, alla TARI, all'IMIS/IMI. Tali documenti informativi sono pubblicati in una specifica area del sito e consultabili tramite una maschera predisposta per ciascun Comune.

Analogamente a quanto avvenuto nelle annualità precedenti, le delibere e i regolamenti relativi ai tributi IMU, TASI, IMI, IMIS e TARI sono stati raccolti e archiviati nel relativo database. I documenti in oggetto non sono ancora stati pubblicati nella relativa sezione del sito per le annualità più recenti.

1.7 Altre Banche dati

Anagrafica enti locali

A sostegno di tutte le attività istituzionali, IFEL ha definito ed aggiorna costantemente una banca dati contenente le informazioni anagrafiche di tutti gli enti locali. Attualmente, il dataset copre un ampio arco temporale, dal 1999 al 2022. Le informazioni acquisite e messe a sistema sono relative alle codifiche utilizzate da diversi enti preposti alla produzione dei dati, alle consistenze demografiche e di superficie, nonché alla storia delle variazioni intervenute nel corso degli anni che hanno determinato cambiamenti nell'universo dei Comuni. Per via di rinnovate esigenze istituzionali, tale *dataset* è stato esteso anche alle variazioni territoriali che hanno interessato nel corso degli anni le Province e le Città Metropolitane.

Le variazioni territoriali dall'Unità d'Italia ad oggi

IFEL ha proseguito nel 2021 l'attività di raccolta e di costruzione di un dataset riferito alle variazioni territoriali che hanno interessato i Comuni dall'Unità di Italia ad oggi. Nello specifico, tramite le informazioni messe a disposizione dall'ISTAT nel SISTAT, Sistema Storico delle Amministrazioni Territoriali, è stata desunta la storia di tutti i cambiamenti che hanno interessato gli enti locali fin dal 1861, consentendo di tenere traccia di tutte le acquisizioni, le cessioni, le fusioni e le variazioni di territorio riferite al comparto comunale.

Banche dati su dinamiche socio-economiche

IFEL ha analizzato e aggiornato variabili, indicatori, e misure che descrivono le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dell'universo dei Comuni italiani.

Sono state realizzate elaborazioni statistiche, nonché mappe per i fenomeni maggiormente rappresentabili in termini di georeferenziazione.

Tabella 1. Le banche dati sulle dinamiche socio-economiche

Avanzamento finanziario Fondi UE 14-20 in Europa (elab. su dati Cohesion Data)
Avanzamento finanziario progetti Fondi UE 14-20 in Italia (elab. su dati OpenCoesione)
Personale Comuni e unioni di Comuni (elab. su dati del MEF);
Impieghi e depositi bancari (elab. su dati Banca d'Italia);
Nati-mortalità delle imprese (elab. su dati Infocamere);
Specializzazione produttiva dei Comuni (elab. su dati Infocamere)
Composizione e dinamiche del PIL (elab. su dati ISTAT);
Conti pubblici territoriali (elab. su dati Agenzia per la Coesione)
Osservatorio Nazionale PPP (Cresme Europa Servizi)
Unioni di Comuni (elab. su dati Min. Interno e SIOPE)
Parco veicolare (elab. su dati ACI)
Sindaci in carica (elab. su dati Min. Interno)
Impianti rinnovabili (elab. su dati GSE)
Aree interne (elab. su dati OpenCoesione)
Variazioni amministrative comunali (elab. su dati ISTAT)
Struttura per età della popolazione (elab. su dati ISTAT)
Rischio sismico dei Comuni (elab. su dati Protezione Civile)
Caratteristiche territoriali comunali (elab. su dati ISTAT)
Stazioni ferroviarie (elab. su dati RFI)
Bilancio demografico di italiani e stranieri (elab. su dati ISTAT)
Reddito imponibile (elab. su dati MEF)
Mercato del lavoro (elab. su dati ISTAT)
Investimenti (elab. su dati SIOPE)
Servizi sociali dei Comuni (elab. su dati ISTAT)

Immobili in Italia

Nel 2021 IFEL ha aggiornato il *dataset* contenente le informazioni estratte dalla banca dati “gli immobili in Italia” redatta dall’Agenzia delle Entrate in collaborazione con il Dipartimento Finanze del Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Sogei. Il *dataset* articolato per Province contiene le informazioni relative alla situazione patrimoniale e catastale in Italia degli immobili e i loro utilizzi estratti dalle informazioni desumibili dalle dichiarazioni dei redditi.

L’addizionale IRPEF

IFEL aggiorna la banca dati contenente le aliquote e i dati di gettito dell’addizionale comunale all’IRPEF. Tali informazioni sono estrapolate dal sito del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell’Economia e delle Finanze che, per ogni anno di imposta, rende disponibili i dati relativi alle dichiarazioni fiscali. Le risultanze del dataset sono state utilizzate per le attività istituzionali, in particolare a partire dal 2019 per la verifica dell’andamento delle aliquote a seguito dello sblocco della leva tributaria.

Nel 2021 la banca dati è stata integrata con la distribuzione dei gettiti su base mensile trasmessi dal Ministero dell’Economia e delle Finanze. Tali informazioni sono state utilizzate a completamento di quanto desumibile dalle banca dati SIOPE, a supporto delle quantificazioni necessarie per la stima della perdita di gettito determinata dall’emergenza epidemiologica da Covid-19.

Banca dati SIOPE

È proseguito il lavoro di costruzione, aggiornamento ed elaborazione dei dati relativi agli incassi e ai pagamenti dei tesorieri delle amministrazioni pubbliche estrapolati da SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici).

La banca dati consente di effettuare il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione degli incassi e dei pagamenti effettuati dalle pubbliche amministrazioni. Ogni operazione economica effettuata viene infatti registrata e classificata attraverso l'utilizzo di un'apposita codifica gestionale, consentendo la comparabilità con le voci di bilancio degli enti territoriali. Anche in questo caso sono state elaborate tabelle di raccordo per consentire un omogeneo confronto temporale tra la precedente codifica e la nuova classificazione adottata a partire dal 2017.

L'utilizzo della banca dati ha permesso, in particolare, l'acquisizione di informazioni strutturate e tempestive, rilevate su base mensile, trimestrale e semestrale, circa lo stato e l'evoluzione della spesa per investimenti del comparto comunale.

Inoltre, la disponibilità di informazioni relative all'andamento degli incassi articolata per codice tributo e per mensilità ha costituito una base di analisi per la quantificazione dei trasferimenti compensativi a ristoro delle minori entrate determinate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. La banca dati copre un arco temporale di tredici anni, dal 2009 al 2021. Il *dataset* si riferisce al comparto comunale, alle Unioni di comuni, alle Comunità montane, alle Città metropolitane e alle Province.

Banca dati servizio comunale di raccolta e smaltimento rifiuti

L'articolo 1, comma 653, della legge di stabilità 2014 (L. n.147/2013) prevede che *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi [del servizio rifiuti] di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*. Allo scopo di fornire un ausilio per i Comuni nel calcolo del costo per il servizio comunale di raccolta e smaltimento rifiuti, IFEL ha predisposto una banca dati che contiene i dati relativi all'elaborazione del costo standard sulla base delle risultanze dei rispettivi fabbisogni.

Inoltre, IFEL ha messo a disposizione degli operatori – aggiornandolo di anno in anno – un applicativo di simulazione di costo standard basato sui dati della più recente elaborazione del fabbisogno standard del servizio rifiuti, ulteriormente aggiornabile a cura dell'ente con l'inserimento dei dati afferenti all'annualità di programmazione del servizio stesso. Il modello è strutturato secondo l'esempio di cui all'Allegato 2 delle Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, art. 1, L.147/13, a cura del MEF - Dipartimento delle Finanze. Tale strumento permette a ciascun Comune di aggiornare con dati più recenti il costo standard di gestione del servizio che il sistema dei fabbisogni standard riporta con riferimento a due o tre annualità precedenti.

2. Partecipazione tecnica a politiche pubbliche e al coordinamento della finanza pubblica

IFEL partecipa con funzioni tecniche alla preparazione, definizione, attuazione e valutazione di politiche pubbliche con particolare riferimento a quelle connesse al coordinamento della finanza pubblica. È un'attività che è anche svolta nell'ambito degli organismi e delle sedi di confronto e concertazione tra livelli di governo dove IFEL è direttamente presente o dove svolge un ruolo di supporto tecnico ad ANCI. In quest'ambito IFEL sviluppa il monitoraggio dei processi di definizione dei provvedimenti, ne valuta l'impatto sui Comuni, definisce proposte sul contenuto dei provvedimenti stessi, supporta la fase di attuazione delle norme e di monitoraggio degli effetti, predispone e propone eventuali correttivi e adeguamenti.

2.1 I provvedimenti di finanza locale

Si riportano di seguito i provvedimenti legislativi che nel corso dell'anno hanno interessato in modo particolare la finanza locale (tenendo presenti, anche nell'anno 2021, le misure di contrasto all'emergenza epidemiologica), in riferimento ai quali IFEL ha disposto proposte normative ed emendative.

- Decreto-legge 31 dicembre 2020, n.183, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «I Forteto»", convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 21. Il decreto "Milleproroghe" 2021, con riferimento agli enti locali, contiene norme in materia di: funzioni fondamentali, Fondo garanzia per i debiti commerciali, patrimonio pubblico, edilizia scolastica, personale, TPL, progettazione, sisma, proroghe in materia tributaria, messa in sicurezza del territorio e di edifici pubblici, società partecipate, proroga del termine di adeguamento dei contratti tra enti locali e soggetti affidatari della gestione delle relative entrate, turismo, lavoro agile.
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n.41, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69. Il primo decreto "Sostegni", con riferimento ai Comuni, ha introdotto disposizioni in materia di: aiuti di Stato, proroga periodo di sospensione dell'attività dell'agente della riscossione e annullamento dei carichi, agevolazione connessa all'emergenza COVID-19, esenzione versamento prima rata IMU, interventi per assicurare le funzioni degli enti locali, Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione dell'imposta di soggiorno e di analoghi contributi, TPL, cultura, disabilità, istruzione.
- Ddl AC 1356 "Modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e altre disposizioni in materia di status e funzioni degli amministratori locali, di semplificazione dell'attività amministrativa e di finanza locale". Il provvedimento, dopo varie modifiche, è stato approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2022: Legge n. 35 del 12 aprile 2022, "Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limitazione del mandato dei sindaci e di controllo di gestione nei comuni di minori dimensioni, nonché al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in materia di inconferibilità di incarichi negli enti privati in controllo pubblico". Entrata in vigore 14 maggio 2022.
- Documento di Economia e Finanza (DEF 2021) e relativa Nota di aggiornamento. Il DEF è il

documento di natura programmatica che contiene gli indirizzi di politica economica nonché l'aggiornamento delle principali variabili macroeconomiche per l'anno in corso e per il triennio successivo. La nota di aggiornamento al DEF, presentata nel mese di settembre, ha aggiornato le previsioni contenute nel DEF presentato ad aprile.

- Decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”. Tale provvedimento è stato abrogato dall’articolo 1, comma 2, della Legge 17 giugno 2021, n. 87, di conversione del Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19”, ed è confluito in quest’ultimo provvedimento. Tra le norme di maggior interesse per gli enti locali si segnalano le seguenti: proroga del termine concernente rendiconti e bilanci degli enti territoriali, riequilibrio finanziario degli enti locali, rilancio delle infrastrutture. Altre disposizioni riguardano sanità, voucher taxi, certificazioni verdi COVID-19, stato di emergenza, trasporti, riaperture.
- Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106. Il cosiddetto decreto “Sostegni-bis”, ha introdotto norme di interesse degli enti locali in materia di: versamento delle rate per la definizione agevolata di carichi affidati all’agente della riscossione, comuni montani, Fondo per il ristoro delle città portuali, esenzione IMU, agevolazioni e differimento TARI, canoni demaniali marittimi, riscossione, Fondo liquidità per il pagamento dei debiti commerciali, TPL, misure a sostegno dell’equilibrio di bilancio, proroga dei termini concernenti rendiconti e bilanci degli enti locali, fusioni di comuni, Fondo per i comuni dissestati, sostegno degli enti di area vasta in dissesto, misure di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie, incremento contributo mancato incasso imposta di soggiorno, aziende speciali, edilizia scolastica nelle aree colpite dal sisma 2016/2017.
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108. Il provvedimento si concentra principalmente su semplificazioni di singoli procedimenti relativi a investimenti in determinati ambiti d’intervento quali quelli delle fonti rinnovabili, dell’efficientamento energetico, dell’economia circolare, mezzogiorno, edilizia scolastica, transizione digitale e acquisti informatici. Tuttavia, risultano insufficienti gli interventi di semplificazione sull’ordinaria disciplina del procedimento amministrativo, della conferenza dei servizi o dell’attuale disciplina delle procedure in materia di autorizzazioni paesaggistiche, edilizia e rigenerazione urbana
- Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante “Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215. Il decreto “fiscale” in materia di finanza locale dispone, in particolare su: rimessione in termini per la Rottamazione-ter e saldo e stralcio, proroga termini versamento imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPi), riscossione, esenzione TARI in relazione ad alcuni beni della Chiesa Cattolica, Canone Unico Patrimoniale e occupazioni di suolo pubblico con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità, IMU, Fondo di solidarietà comunale, Città metropolitane.
- Disegno di legge recante “Delega per la riforma fiscale”, tuttora all’esame del Parlamento. La riforma fiscale rientra tra le azioni fondamentali individuate nel PNRR ed è quindi parte integrante della ripresa che si intende innescare anche grazie alle risorse europee. Si segnalano interventi in materia di revisione del sistema fiscale, catasto, revisione delle

addizionali comunali e regionali all'Irpef, riscossione, codificazione in materia tributaria.

- Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233. Il provvedimento dispone in particolare in materia di personale, di assunzioni a tempo determinato a valere sulle risorse del PNRR, budget aggiuntivo per assunzioni straordinarie a tempo determinato, assunzioni straordinarie a tempo determinato anche per i comuni in condizione di deficitarietà strutturale, riequilibrio finanziario pluriennale e dissesto, Fondo per i piccoli comuni.
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024. La legge di bilancio per l’anno 2022 ha introdotto importanti novità per gli enti locali che si riportano di seguito: differimento termini in materia di addizionale comunale e regionale all'Irpef, riscossione, infrastrutture stradali sostenibili di regioni, province e città metropolitane, rifinanziamento progettazione, sisma, rigenerazione urbana per i comuni con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti, Fondi perequativi finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, incremento FSC per funzioni sociali, asili nido e trasporto disabili, rifinanziamento del Fondo per enti in predissesto, ripiano disavanzo comuni sede di capoluogo di città metropolitana, incremento risorse comuni fino a 5 mila abitanti in difficoltà economiche, proroga dei termini in materia di certificazione degli enti locali, riparto risorse LEP da assegnare agli enti territoriali, rinegoziazione anticipazioni di liquidità, proroga termine di sospensione del sistema di tesoreria unica mista, proroga esonero Canone Unico, IMU, procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, investimenti, personale.

Tutti i provvedimenti indicati hanno richiesto la divulgazione di informative e assistenza ai Comuni anche attraverso risposte a specifici quesiti e un’attività di formazione e di informazione diretta e a distanza nell’ambito del sistema formativo IFEL di cui si illustreranno maggiori dettagli nei capitoli dedicati.

IFEL ha fornito contributi per i documenti per le audizioni parlamentari relative ai provvedimenti legislativi di interesse locale esaminati dal Parlamento, nonché in merito a determinate tematiche che si riportano di seguito:

- Decreto-legge 31 dicembre 2020, n.183, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall’Unione europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «I Forteto»”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 21.
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n.41, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da COVID-19”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69.
- Documento di Economia e Finanza (DEF 2021).
- Situazione finanziaria dei comuni post COVID-19.
- Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106.
- Digitalizzazione e interoperabilità delle banche dati fiscali.
- Stato di attuazione e prospettive del federalismo fiscale.

- Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233.
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”.

IFEL ha inoltre partecipato a tavoli tecnici costituiti presso i Ministeri di più diretta competenza sulla finanza locale, in particolare presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze e il Ministero dell’Interno, nonché presso la Conferenza Stato-Città-Autonomie locali e la Conferenza unificata, con particolare riguardo alla concertazione dei processi attuativi delle norme di interesse.

Altri provvedimenti oggetto delle attività svolte presso il sistema delle Conferenze

Di seguito si riepilogano i principali provvedimenti sui quali IFEL ha fornito supporto tecnico, in occasione delle sedute, in sede tecnica e politica, della Conferenza Stato-città ed autonomie locali e della Conferenza Unificata:

Tabella 1. I principali provvedimenti su cui IFEL ha supportato i lavori delle Conferenze

1	Determinazione del FSC per l’anno 2021
2	Criteri iscrizione obbligatoria in sezione separata dell’Albo per l’accertamento e riscossione
3	Questioni applicative emerse nell’attuazione della nuova disciplina della capacità assunzionale dei Comuni.
4	Fondo investimenti prioritari .
5	Fondi messa in sicurezza ponti e viadotti
6	Riparto delle somme per riduzione dei ricavi tariffari servizio di trasporto pubblico
7	Rimborsi dell’ addizionale all’accisa sull’energia elettrica
8	Modello certificazione perdita gettito connessa ad emergenza epidemiologica.
9	Riparto Fondo per esercizio funzioni degli enti locali
10	Ristori IMU COVID-19
11	Riparto risorse per approvvigionamento idrico e tariffe acqua Isole minori
12	Riparto risorse randagismo
13	Riparto fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale
14	Ristori Cosap-Tosap 2021 e IMU 2020
15	Rimborso comuni minore gettito IMU sisma Campobasso e Catania- II rata 2020
16	Riparto fondo Piccoli Comuni
17	Fabbisogni standard Città Metropolitane
18	Riunione tecnica Tavolo 106 (c.d Fondone)
19	Fondo per la progettazione degli Enti locali per il triennio 2021-2023
20	Riparto fondo Comuni in dissesto finanziario
21	Intesa Fondo bambini 0/6 anni
22	Riparto del Fondo per il ristoro Imposta di soggiorno
23	Riparto fondo assistenza autonomia e comunicazione degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali
24	Contributo seggi “fuori scuola” casua COVID-19
25	Rimborso IMU sisma 2016

26	Nota tecnica Obiettivi di servizio per il settore sociale
27	Fondo progettazione di opere in partenariato pubblico-privato
28	Fondo speciale per l' eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati
29	Riparto Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti
30	Fondo Isole Minori
31	Schema decreto IMPI
32	Riparto contributi per la ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità (FAL)
33	Esenzioni in materia di IMU
34	Contributi esenzione IMU settore turistico
35	Riparto Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione
36	Riparto contributo assistenza minori
37	Esenzione IMU sfratto morosità
38	Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni
39	Riparto Fondo per i servizi di trasporto scolastico in emergenza COVID
40	DM Interno su tempi e modalità per la certificazione dei servizi a domanda individuale
41	Riparto contributi ristoro Tosap-Cosap
42	Aggiornamento della capacità fiscale dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario
43	DM Infrastrutture sociali (DPCM 17 luglio 2020)
44	Riparto delle risorse destinate ai servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale
45	Riparto delle risorse per minori ricavi tariffari dalle Aziende esercenti servizi di Trasporto Pubblico Locale
46	Misure urgenti in materia economico e fiscale a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili
47	Delega al Governo per la riforma fiscale
48	Piattaforma per la notificazione degli atti della pubblica amministrazione
49	Rimborsi minor gettito IMU sisma 2016, imposta di soggiorno 2021 e Canone unico 2021
50	Sentenze di condanna CEDU . Azioni di rivalsa dello Stato e provvedimenti esecutivi
51	Riparto del Fondo per la lotta alla povertà
52	Schema DM Canone Unico Circhi/Spettacolo viaggiante
53	DM contributo a sostegno degli oneri del debito delle Città metropolitane
54	Contributo ai comuni della Regione Siciliana in attesa di efficientamento riscossione entrate
55	Contributi ai Comuni per istituzione dei c.d. " stalli rosa "

Tabella 2. Partecipazione IFEL a riunioni tecniche/audizioni

Riunioni tecniche presso Conferenza Stato-Città	43
Riunioni tecniche presso conferenza Unificata	16
Audizioni presso Commissioni Parlamentari	12
Partecipazione a Commissioni presso organi istituzionali	34
Riunioni Ministeri e altri interlocutori istituzionali	61

Tabella 3. Incontri di supporto ai Comuni e all'ANCI

Supporto alle attività degli Organi ANCI	103
Gruppi di lavoro tecnici	22
Seminari e convegni	53
Riunioni ANCI, singoli Comuni e varie	245

2.2 Le aree tematiche

Nel 2021 la partecipazione alle politiche pubbliche ha riguardato le seguenti aree tematiche:

Le entrate e la riscossione

La disciplina delle entrate dei Comuni nel 2021 ha continuato ad essere caratterizzata da forti incertezze e tensioni legate alla situazione determinata dall'emergenza epidemiologica del 2020. Gli effetti delle scelte effettuate all'inizio della pandemia hanno avuto riflessi anche sul 2021, anno in cui si sono potute quantificare le effettive minori entrate e le reali maggiori spese sostenute dai Comuni, ferma restando l'incertezza dovuta al perdurare dell'emergenza, pur attenuata dallo sviluppo della campagna vaccinale.

Per quanto riguarda la gestione delle entrate comunali, il 2021 è stato contrassegnato dal proseguimento e dal perfezionamento delle novità avviate nel 2020 con riferimento all'unificazione dell'IMU con la Tasi e alla riforma della riscossione locale, che sono state oggetto di una collaborazione di IFEL con il MEF. Inoltre, il 2021 ha segnato il debutto del canone unico, che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del d.lgs. n. 285 del 1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle province. L'articolazione normativa del nuovo canone presenta problematiche applicative che sono risultate di difficile gestione, tanto più nel contesto emergenziale. È risultato complesso per le amministrazioni comunali procedere alla revisione delle tariffe, atteso che la normativa vigente prevede che i Comuni devono disciplinare il nuovo canone "in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti" dal canone stesso, "fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe".

Anche il prelievo sui rifiuti ha registrato significativi mutamenti per l'avvento della nuova regolazione sui rifiuti urbani avviata dall'ARERA con la delibera 443 del 2019, e che nel 2021 ha registrato ulteriori novità, relative sia alla determinazione del nuovo MTR-2, che prevede ulteriori elementi di complessità oltre alla redazione di un PEF quadriennale 2022-2025, sia all'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2021, del decreto legislativo n.116 del 2020, che recepisce le direttive comunitarie sull'economia circolare, che di fatto toglie il potere di assimilazione ai Comuni, sostituendolo con un elenco predefinito di quelli che sono i rifiuti "simili" agli urbani.

Altro tema emerso nel 2020, ma che ha esplicato i suoi effetti a partire dal 2021, è il regime degli aiuti di Stato, così come previsto dal dl n.34/2020 (cd. dl Rilancio). Gli obblighi scaturenti da tali previsioni normative hanno determinato preoccupazione nel sistema dei Comuni in ordine alle agevolazioni fiscali locali adottate a favore delle attività economiche più colpite dalla crisi connessa all'emergenza epidemiologica, soprattutto in ordine agli obblighi di registrazione rendicontazione e monitoraggio delle misure di aiuto che gravano sui Comuni e, più in generale, su tutti gli enti che concedono i benefici.

Su tutti questi temi, nel 2021 l'IFEL ha proseguito nella sua attività di concertazione con i Ministeri interessati oltre che di affiancamento ai Comuni con studi e approfondimenti, fornendo note di commento, di chiarimento, bozze di delibere tariffarie e di regolamento, rispondendo ai quesiti dei Comuni sui canali di assistenza dedicati e tramite le mail dirette ai responsabili degli uffici. Sono poi state organizzate sessioni di formazione specifica sugli argomenti di maggiore interesse ed attualità, anche in connessione con le scadenze di approvazione degli atti comunali, che rappresentano i momenti più critici per gli operatori locali.

IFEL ha proseguito l'approfondimento, avviato tra il 2017 e il 2018, della tariffazione puntuale dei rifiuti urbani – attraverso, in particolare, l'indagine effettuata su un campione di Comuni che hanno attuato sistemi di tariffazione puntuale – e ha proceduto all'aggiornamento della ricognizione sulla regolazione dei rifiuti con il volume *"La nuova regolazione dei rifiuti urbani – cosa cambia dopo l'avvio del MTR (del.443 di ARERA)"*, che sistematizza le novità introdotte dall'Autorità nel sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, soprattutto in tema di qualità dei servizi erogati.

Infine, IFEL ha monitorato e partecipato con i Ministeri interessati alla predisposizione e definizione dei provvedimenti di attuazione previsti dalla legge in tema di entrate e riscossione, tra cui:

- il decreto di individuazione dei Comuni beneficiari dell'IMPi, la nuova imposta sulle piattaforme petrolifere, che sancisce l'imponibilità delle piattaforme con autonomi e definiti criteri a decorrere dal 2020. In particolare, l'art.28 del dl 124/2029 prevede che l'IMPi è calcolata ad aliquota fissa del 10,6 per mille ed è destinata allo Stato la quota di imposta calcolata applicando l'aliquota al 7,6 per mille, mentre la restante quota del 3 per mille è attribuita ai Comuni individuati con il decreto in questione;
- il decreto sui requisiti e i termini di operatività dell'applicazione informatica sul portale del Federalismo fiscale del servizio assistenza ai contribuenti per l'accesso alle informazioni sulla quantificazione e versamento dell'imposta;
- il decreto per la definizione dei criteri di iscrizione obbligatoria in sezione separata dell'albo dei concessionari, di cui all'articolo 53 del d.lgs. 446 del 1997, per i soggetti che svolgono esclusivamente le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali e delle società da essi rappresentate.
- il decreto sulle modalità di riversamento del TEFA (Tributo provinciale per le funzioni ambientali).

Nell'ambito della Linea 2 della Convenzione IFEL/MEF, cui si rimanda per maggiori informazioni alla rendicontazione dedicata, nel 2021 sono state implementate le prime attività preparatorie su possibili direttrici di intervento con riferimento a:

- costituzione di un board di supporto alla pianificazione del progetto;
- analisi della regolamentazione della funzione di gestione delle entrate e della riscossione locale;
- modalità di valorizzazione delle attività svolte in precedenti progetti (SemplifiSco,

RiscContrO), con particolare riferimento a: ipotesi di riorganizzazione del software per l'integrazione dei dati di interesse fiscale; consolidamento e rilancio della rete di gestori pubblici del riuso di software di interesse;

- analisi del fabbisogno di esperti sui diversi aspetti del progetto (disciplina della riforma della riscossione, organizzazione dei servizi entrate, partecipazione comunale all'accertamento).

Infine, IFEL ha contribuito al coordinamento e con diversi contributi di esperti della Fondazione alla pubblicazione di un'opera in due volumi dedicati alle entrate comunali, in collaborazione con l'Università di Bari (*I tributi comunali dentro e oltre la crisi* a cura di A.Uricchio, P.Galeone, M. Aulenta, A. Ferri, Cacucci editore, Bari, 2021).

Il prelievo sui rifiuti e la nuova regolazione dei costi efficienti del servizio e la trasparenza

Il 2021 si caratterizza come un anno di transizione, anche se contrassegnato da provvedimenti che hanno avuto un impatto rilevante sull'organizzazione e gestione del prelievo sui rifiuti.

La rivoluzione che ha interessato il sistema dei costi dei rifiuti dall'entrata in vigore della regolazione dell'ARERA, a partire dal 2019, ha investito anche il 2021, anche se il metodo tariffario rifiuti del primo periodo regolatorio non ha subito rilevanti modifiche. L'attività di IFEL è proseguita ed è stata incrementata sul fronte del supporto ai Comuni nell'implementazione della nuova regolazione nei Piani economico-finanziari della gestione dei rifiuti (PEF) del 2021, che hanno recepito e meglio definito la nuova impostazione attivata con difficoltà in piena emergenza sanitaria.

Un impegno particolare di IFEL è stato dedicato alla partecipazione alle consultazioni dell'Autorità sulle prescrizioni sulla qualità tecnica e contrattuale del servizio rifiuti, altro tema che ha iniziato a muovere i primi passi nel 2020 ma che vede nel 2021 il culmine dell'attività regolatoria, con l'uscita a gennaio 2022 della delibera n.15/2022. La qualità del servizio prende le mosse dalla trasparenza nella gestione del servizio, ex delibera n.444/2029, sulla quale già dal 2020 IFEL ha fornito note di lettura, webinar e schemi utili per essere replicati nei siti istituzionali dei Comuni e nelle bollettazioni del prelievo.

Sul fronte dei costi efficienti del servizio invece, nel 2021 l'Autorità ha varato la delibera n.363/2021 contenente la nuova determinazione dei costi (MTR-2), che prevede come sopra anticipato, la predisposizione di un PEF quadriennale 2022-2025, aggiungendo ulteriori elementi di complessità al calcolo dei costi.

Per supportare i Comuni nel complesso recepimento delle citate nuove prescrizioni, IFEL ha rafforzato l'attività di assistenza ai Comuni, anche prevedendo sessioni di formazione generali sui temi della regolazione oltre che forme puntuali di sostegno ad alcune realtà richiedenti e implementato la sezione dedicata alla regolazione ARERA sul portale della Fondazione.

Alle problematiche connesse all'avvio della nuova regolazione sui costi del servizio, si sono aggiunte quelle dovute all'emanazione del d.lgs. 116/2020, che nel 2021 ha determinato importanti cambiamenti sia nella classificazione dei rifiuti – che diventano ora “urbani” o “speciali”, essendo stata eliminata la categoria degli “assimilati agli urbani” – sia per ciò che riguarda la base imponibile a cui far riferimento per la determinazione delle tariffe alle utenze. Escono infatti dal perimetro dei rifiuti gestiti dal servizio pubblico le attività industriali e le attività agricole, mentre viene concessa a tutte le attività economiche la facoltà di assicurare lo smaltimento dei rifiuti prodotti in proprio anziché attraverso il servizio pubblico.

La nuova disciplina, introdotta in parziale recepimento della normativa comunitaria, ha destato forti preoccupazioni nei Comuni, a fronte del rischio di un carico eccessivo del prelievo su famiglie e

piccole attività, essendo il tributo TARI un tributo che deve coprire per legge integralmente i costi del servizio.

Su tutte le novità recate dal d.lgs. 116/2020 IFEL ha prodotto e divulgato degli approfondimenti specifici, anche finalizzati ad una concertazione con il MITE, e realizzato una bozza di regolamento comunale per il recepimento delle novità connesse alla nuova classificazione dei rifiuti urbani.

Indagine sulla diffusione della tariffazione puntuale in Italia

IFEL ha proseguito l'attività di ricerca sulla diffusione territoriale della tariffazione puntuale in Italia, rilevando le caratteristiche più importanti di moltissime esperienze realizzate e presentando il Rapporto su *"La diffusione della tariffazione puntuale in Italia nel 2019"*. Il Rapporto illustra il livello di diffusione della tariffazione puntuale (TP) del servizio rifiuti urbani in Italia in base ai più recenti dati disponibili. Nella pubblicazione vengono inoltre analizzate le performance ambientali raggiunte dai Comuni in TP, in termini di percentuale di raccolta differenziata e produzione pro capite annua di rifiuto urbano residuo, anche in comparazione con gli enti che applicano sistemi di tariffazione presuntivi.

La rilevazione, accompagnata da un'accurata attività di verifica, è stata condotta da IFEL coinvolgendo ARPA e Regioni, le Province Autonome di Bolzano e Trento, numerosi Enti d'Ambito nonché singoli Comuni e soggetti gestori del servizio di igiene urbana. Il lavoro, quindi, integra e completa il primo studio sul tema, i cui risultati sono inclusi nella pubblicazione *"Guida alla tariffazione puntuale dei rifiuti urbani"* edita da IFEL a novembre 2019.

Con questa ricerca IFEL intende contribuire al dibattito sul tema dell'innovazione della gestione dei rifiuti urbani e della riduzione delle sue esternalità negative. L'implementazione di strumenti di misurazione e tariffazione puntuale, infatti, appare imprescindibile per promuovere la partecipazione dei cittadini-utenti, un efficace driver per migliorare le performance ambientali del servizio, ridurre i costi e aumentare l'equità del prelievo.

La riscossione locale e le novità nel 2021

IFEL ha partecipato alla definizione dei contenuti del DM recante la definizione dei criteri di iscrizione obbligatoria all'albo di cui all'art.53 per i soggetti che svolgono esclusivamente le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali e delle società da essi partecipate. Il regolamento, che è stato approvato in Conferenza Stato-Città nel febbraio 2021 e sottoposto al parere del Consiglio di Stato – che si è espresso solo nel marzo 2022 - non risulta ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Ad ogni modo, il DM in questione dà attuazione a quanto previsto dai commi 805 e 806 della legge di bilancio 2020 ai sensi dei quali con decreto del MEF, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le disposizioni generali in ordine alla definizione dei criteri di iscrizione obbligatoria in sezione separata dell'albo per i soggetti che svolgono esclusivamente le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali e delle società da essi partecipate.

Lo schema di regolamento non si limita, tuttavia, a dare mera attuazione ai commi richiamati ma estende la sua portata ad una più complessiva opera di revisione sistematica della normativa regolamentare di settore, sostituendo sia il DM 11 settembre 2000, n. 289, relativo all'albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di

riscossione dei tributi e di altre entrate delle province e dei Comuni, sia il DM 9 marzo 2000, n. 89, recante norme relative alla commissione per la gestione dell'albo.

// Catasto

Considerata la mancata attuazione della riforma del sistema estimativo del catasto dei fabbricati prevista dalla legge delega n. 23 del 2014 e nella prospettiva del concreto riavvio della stessa (disegno di legge delega approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2021), l'azione di IFEL si è concentrata:

- sulle attività di "manutenzione" delle nomine dei componenti delle 106 commissioni censuarie locali e della commissione censuaria centrale;
- sull'individuazione propositiva di ambiti di collaborazione Catasto/Comuni attivabili come interventi straordinari di revisione parziale dei classamenti.

In particolare, sul primo punto, IFEL, in coordinamento con le ANCI regionali, ha proseguito le attività di verifica, in capo ai componenti delle commissioni già nominati, del mantenimento dei requisiti e della mancata insorgenza di cause di incompatibilità (artt. 10 e 11 del d.lgs. n. 198/2014) con conseguente eventuale riattivazione dell'articolata procedura di designazione e nomina.

Si segnala che la riforma del catasto prevista dal più recente disegno di legge delega per la revisione del sistema fiscale, prevede da un lato, la valorizzazione delle attività di accertamento svolte dai Comuni al fine di individuare e controllare le consistenze dei terreni e dei fabbricati, prevedendo strumenti da porre a disposizione dei Comuni e dell'Agenzia delle entrate, secondo il paradigma dell'interoperabilità dei rispettivi sistemi informativi; dall'altro, l'integrazione delle informazioni presenti nel catasto dei fabbricati, nel territorio nazionale, da rendere disponibili a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Dovranno essere correttamente censite le fattispecie caratterizzate dalla non corrispondenza tra la situazione reale e quella rappresentata nelle banche dati catastali, e cioè: gli immobili non censiti, gli immobili censiti, ma che non rispettano la reale consistenza o la relativa destinazione d'uso o la coerente categoria (o classe) catastale, gli immobili abusivi e i terreni edificabili accatastati come agricoli.

L'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane - ANNCSU

L'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU), istituito dal d.l. n. 179/2012, art. 3, co.2, è la banca dati di riferimento per le informazioni sulle strade e sui numeri civici informatizzate, codificate, aggiornate e certificate dai Comuni. L'Archivio, inoltre, costituisce lo strumento principale per l'attuazione del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni che, nella fase di regime, consentirà risparmi di spesa, perché sostituirà la raccolta dei medesimi dati rilevati tramite costosi e laboriosi sopralluoghi sul territorio (D.L. n. 179/2012, art. 3, co.1).

Con DPCM 12/05/2016 sono stati disciplinati i contenuti dell'ANNCSU, gli obblighi e le modalità di conferimento degli stradari e indirizzari comunali tenuti dai singoli Comuni, nonché le modalità di accesso da parte dei soggetti autorizzati.

IFEL, per conto di ANCI, partecipa ai tavoli istituzionali dove si svolge il confronto tecnico con ISTAT ed Agenzia delle entrate, titolari dell'innovazione e responsabili della realizzazione dell'ANNCSU.

I Comuni effettueranno il conferimento dei propri stradari nell'archivio nazionale utilizzando il "Portale dei Comuni", infrastruttura messa a disposizione dall'Agenzia delle entrate e seguendo le regole e le indicazioni contenute nel documento "Specifiche tecniche e modalità di accesso ai servizi erogati" sulle quali il Garante della Privacy ha espresso il proprio parere positivo nel mese di novembre 2021.

L'azione di IFEL si è concentrata sull'assistenza ad alcuni Comuni a fronte di difficoltà operative o interpretative incontrate e su alcuni aspetti riguardanti le relazioni tra ANCSSU e dati catastali e le diverse opzioni di rappresentazione di specifiche classi di informazioni strutturate (es. le informazioni geografiche), nell'ambito di un costante confronto tecnico con le altre istituzioni coinvolte.

Negli ultimi mesi dell'anno, conseguentemente al consolidamento delle regole tecniche da seguire per il conferimento, sono state intensificate le attività confronto con il territorio per la verifica delle informazioni presenti negli stradari locali, preliminari al riversamento degli stessi nell'archivio nazionale.

La contabilità e i bilanci dei Comuni nell'emergenza Covid-19

In sede Commissione ARCONET e nei suoi sottogruppi - a cui IFEL partecipa con suoi esperti - le attività di analisi e confronto tecnico hanno affrontato i seguenti temi:

- è stato profondamente modificato il principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, soprattutto per quanto concerne le scritture contabili riferite alla rappresentazione del patrimonio netto, alle operazioni di indebitamento e alle scritture di assestamento;
- sono state puntualizzate, con la conseguente modifica al principio applicato della contabilità finanziaria, le scritture contabili connesse alla concessione di rateizzazioni pluriennali da parte dei Comuni ai debitori.

Una particolare attenzione è stata dedicata ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti i quali, dopo la modifica del principio applicato della contabilità economico patrimoniale valida per tutti gli enti locali, sono stati chiamati a redigere un modello semplificato di stato patrimoniale.

È proseguita inoltre l'analisi delle modifiche normative indotte dai rilievi della Corte costituzionale in tema di anticipazioni di liquidità, nonché il confronto tecnico per individuare soluzioni a sostegno degli enti in dichiarata crisi finanziaria. Sono stati infine aggiornati anche i decreti relativi agli schemi di bilancio riguardanti la contabilità finanziaria e del bilancio consolidato, anche in questi casi a seguito delle modifiche adottate con il tredicesimo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile. Sono stati conseguentemente modificati anche la matrice di correlazione e il piano dei conti, prevedendo per quest'ultimo l'inserimento delle codifiche relative al Fondo di garanzia dei debiti commerciali. Su impulso IFEL, la Commissione ha altresì provveduto a fornire, con la FAQ n. 48 del 15 dicembre 2021, importanti chiarimenti circa la semplificazione e la flessibilità delle regole finanziarie e contabili approvate dal legislatore con lo scopo di favorire l'attuazione del PNRR/PNC. In sede COSFEL - Commissione per la stabilità degli enti locali – nell'ambito dell'attività ordinaria è emersa una maggiore comprensione dei fattori che portano gli enti locali alla condizione di dissesto o deficitarietà strutturale, consentendo agli attori presenti di orientare con maggiore efficacia le iniziative di collaborazione e supporto programmate su tale versante. In particolare, dall'esame delle situazioni direttamente affrontate dalla COSFEL, è emersa con maggiore consapevolezza la necessità di rafforzare il canale della formazione professionale diretta ai dipendenti degli enti locali,

anche in ragione di un sistema normativo sempre più complesso e a volte contraddittorio nelle disposizioni di volta in volta approvate.

Il lavoro di IFEL è stato largamente indirizzato – all'interno dei lavori svolti dal Tavolo di monitoraggio istituito con l'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 – alla gestione dell'emergenza provocata dalla pandemia Covid-19. A tal proposito, in continuità con le attività dell'anno precedente, gran parte del lavoro regolatorio svolto è confluito nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 273932 del 28 ottobre 2021 (e relativi allegati), approvato di concerto con il Ministero dell'Interno, con il quale è stato pubblicato il modello di certificazione dei risultati 2021 che gli enti locali dovranno presentare entro il 31 maggio 2022, al fine di attestare le variazioni di entrata e di spesa registrate sul 2021 in ragione dell'emergenza epidemiologica. Per effetto della legge di bilancio 2022, la spendibilità degli eventuali residui non utilizzati dei fondi emergenziali è stata estesa anche al 2022, con la conseguenza che la rendicontazione finale degli utilizzi è prorogata al 2023.

Gli interventi a sostegno degli enti in crisi finanziaria

Nel 2021 è stata approvata, anche grazie alle proposte avanzate da IFEL, una serie di importanti norme a sostegno degli enti in crisi finanziaria. Prima di esaminare le disposizioni intervenute nel corso dell'anno sul tema in questione, occorre tuttavia richiamare l'articolo 53 del decreto-legge n. 104 del 2020, con il quale è stata garantita una prima e significativa attuazione della sentenza n. 115 del 2020 della Corte costituzionale, che ha sollecitato a distinguere, tra le cause delle crisi finanziarie le deficitarie condizioni socio-economiche dei territori, concepite per la prima volta quale ostacolo ai percorsi di risanamento da rimuovere necessariamente con l'ausilio dello Stato.

Il richiamato articolo 53 ha previsto l'istituzione di un Fondo per favorire il risanamento finanziario dei Comuni, con una dotazione di 100 milioni di euro per il 2020 e, anche sulla base dei successivi stanziamenti ex comma 775 della legge di bilancio per l'anno 2021, di 150 milioni nel 2021 e 100 milioni nel 2022. Le risorse sono state ripartite tra i Comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e che alla data del 15 agosto 2020 risultavano avere il piano di riequilibrio approvato e in corso di attuazione, anche se in attesa di rimodulazione a seguito di pronunce della Corte dei conti e della Corte costituzionale, nonché l'indice di vulnerabilità sociale e materiale (calcolato dall'ISTAT) superiore a 100 e la relativa capacità fiscale pro capite (determinata con decreto MEF del 30 ottobre 2018) inferiore a 395.

La norma ha costituito senza dubbio un'innovazione rilevante rispetto alle ordinarie e spesso inefficaci modalità di gestione e regolazione dei casi di predissesto, riscuotendo molti consensi tra i diversi soggetti coinvolti nei propri ruoli istituzionali. Successivamente, seguendo il modello tracciato dall'articolo 53, sono state approvate altre importanti disposizioni aventi le medesime finalità.

Va certamente in questa direzione l'articolo 16, comma 8-bis del decreto-legge n. 146 del 2021, il quale ha stanziato per l'anno 2021 150 milioni di euro in favore dei Comuni siciliani da destinare alla riduzione del disavanzo, con lo scopo di assicurare nell'immediato un sostegno finanziario in attesa che gli enti beneficiari conseguano un auspicato efficientamento in materia di riscossione delle entrate proprie correnti. In fase di riparto i Comuni sono stati suddivisi in quattro gruppi, sulla base del rapporto percentuale tra ammontare dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente e complesso delle entrate correnti, in entrambi i casi considerati in termini di previsioni definitive riferite all'esercizio 2019. A ciascun gruppo è stata assegnata una quota percentuale del *plafond* in questione – prestabilita dalla stessa norma – e, all'interno di

ciascun raggruppamento, il contributo attribuito al singolo Comune è stato determinato in proporzione al disavanzo di amministrazione registrato a fine esercizio 2019, considerato al netto dei contributi acquisiti di cui all'articolo 52 del decreto-legge n. 73 del 2021 e all'articolo 38 del decreto-legge n. 34 del 2019. L'articolo 16, comma 8-quinquies del decreto-legge n. 146 del 2021 ha invece stanziato per l'anno 2021 150 milioni di euro a favore dei Comuni capoluogo di città metropolitana che, in base alle informazioni desunte dal rendiconto 2020 o dall'ultimo consuntivo disponibile in BDAP, presentavano un disavanzo di amministrazione superiore a 700 euro pro capite. Ai fini del riparto, il disavanzo pro capite è stato considerato al netto dei contributi assegnati nel 2021 con finalità analoghe.

L'articolo 52 del decreto-legge n. 73 del 2021, sopra incidentalmente menzionato, dispone il riparto di 660 milioni di euro stanziati per fare fronte alle esigenze di ripiano dei disavanzi aggiuntivi prodottisi a seguito della sentenza n. 80 del 2021 della Corte costituzionale, intervenuta in materia di contabilizzazione in bilancio delle anticipazioni di liquidità (FAL), con la quale è stata dichiarata l'incostituzionalità della previgente norma di ripiano facilitato (art. 39-ter, dl n. 162 del 2019). In fase di assegnazione delle risorse stanziate sono stati esclusi gli enti con una incidenza del disavanzo inferiore al 10% delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2019. Occorre altresì segnalare che il medesimo articolo 52, con l'integrazione inserita in fase di conversione in legge del decreto-legge n. 73 del 2021, consente il ripiano dei disavanzi in un arco temporale di dieci anni, così permettendo con maggiore efficacia di fronteggiare le gravi difficoltà di ripiano degli squilibri finanziari che derivano dalla richiamata sentenza, almeno per il triennio 2021-2023.

Sul tema delle crisi finanziarie, nell'ambito della Linea 3 della Convenzione IFEL/MEF sono state realizzate le seguenti attività, più approfonditamente trattate nella rendicontazione dedicata:

- analisi dell'evoluzione recente delle crisi finanziarie nelle regioni del Mezzogiorno;
- impostazione di una collaborazione con l'Università Ca' Foscari (Dipartimento di Economia) per l'implementazione, l'aggiornamento e la maggior fruibilità della banca dati sulle crisi finanziarie locali allestita dall'Università Ca' Foscari in collaborazione con il Ministero dell'Interno;
- analisi del fabbisogno di esperti sui diversi aspetti del progetto (indicatori di fragilità finanziaria riorganizzazione dei servizi a fronte di crisi conclamata o incipiente in chiave di controllo della spesa e gestione attiva delle risorse, disciplina attuale e prospettive di riforma del Tit. VIII del TUEL);
- elaborazioni di schede analitiche di casi di particolare interesse;
- avvio delle attività di promozione sul territorio;
- avvio delle attività di supporto diretto;
- progettazione degli interventi formativi

Finanza digitale

- **La Piattaforma dei crediti commerciali e il monitoraggio dei debiti commerciali**

La Piattaforma dei crediti commerciali – sistema PCC – nata nel 2012 come strumento attraverso il quale le imprese, previa istanza presentata ai rispettivi enti pubblici debitori, possono ottenere la certificazione dei crediti commerciali vantati (d.l. n. 35/2013, art.7, co.1), è diventata, a partire dal 2014, la piattaforma nazionale per il monitoraggio dei debiti commerciali della PA (d.l. n. 66/2014 che ha introdotto l'art. 7-bis del d.l. n. 35/2013).

Tutte le fatture elettroniche sono automaticamente acquisite dal sistema di interscambio gestito dall'Agenzia delle entrate, mentre i documenti equivalenti a fattura, come le note emesse da soggetti non titolari di partita IVA (che non transitano per il SDI) e le fatture emesse prima del 1° luglio 2014 devono essere comunicate dagli enti che, peraltro, sono tenuti a tracciare sulla piattaforma le operazioni di contabilizzazione e pagamento e di comunicare la scadenza di ciascuna fattura.

La legge di bilancio 2019 ha introdotto un obbligo di accantonamento di risorse correnti (fondo di garanzia dei debiti commerciali - FGDC) nei casi di mancata riduzione del debito o di intempestività dei pagamenti la cui decorrenza, alla luce delle criticità applicative del sistema PCC, è stata rinviata dal 2020 al 2021.

Il 2021, quindi, ha rappresentato l'esercizio di prima applicazione di tale sanzione, da irrogare sulla base delle performance del 2020 e, in ragione di ciò, IFEL, nei primi mesi dell'anno, ha pubblicato due note volte, rispettivamente, a illustrare la funzione messa a disposizione dal sistema PCC per comunicare lo stock del debito al 31 dicembre 2020 e per analizzare il dettaglio del debito e dei tempi di pagamento (oltre 13.000 accessi); fornire una soluzione interpretativa della norma a quei Comuni che, non avendo ancora approvato il bilancio di previsione nel mese di febbraio 2021, si interrogavano sull'obbligo di dover procedere con l'accantonamento ancora prima del termine fissato dalla norma per l'approvazione del bilancio (oltre 22.000 accessi).

Inoltre, IFEL ha mantenuto un confronto tecnico costante con la Ragioneria Generale dello Stato per identificare e rimuovere le cause di mancato allineamento della PCC rispetto alle scritture contabili dei Comuni e, in questo contesto, ha svolto una pluralità di attività in materia di monitoraggio dei debiti commerciali degli enti locali.

IFEL: ha partecipato, per conto dell'ANCI, al Gruppo di lavoro sui debiti commerciali costituito presso la RGS; ha aggiornato lo spazio web dedicato e supportato gli enti locali, tramite interventi di assistenza diretta telefonica e tramite la risposta scritta ai quesiti; ha pubblicato note di approfondimento tecnico.

Sono proseguiti gli incontri con le realtà comunali caratterizzate da performance più critiche (elevato ritardo medio e consistente stock di debiti) al fine di identificare le motivazioni che sono alla base dei ritardi dei pagamenti e di progettare interventi correttivi.

In tale contesto sono stati effettuati i seguenti incontri: a gennaio con i Comuni di Napoli e Salerno; a giugno con i Comuni di Avola e Reggio Calabria, a luglio con i Comuni di La Spezia e Salerno.

Gli incontri hanno consentito l'approfondimento di aspetti di rilievo quali: 1) l'analisi dei tempi medi di pagamento come rilevata dai dati desunti dalla PCC; 2) le procedure amministrativo-contabili e finanziarie del ciclo passivo adottate dall'ente per la riduzione dei tempi di pagamento e le eventuali motivazioni che ostacolano i pagamenti nei termini; 3) l'analisi delle eventuali criticità rilevate nelle comunicazioni dei dati ai sistemi Siope+ e PCC. Infine, IFEL ha effettuato il monitoraggio dello stato di attuazione degli adempimenti PCC da parte dei Comuni.

• **SIOPE+**

SIOPE+ è l'infrastruttura sviluppata dalla Banca d'Italia (BKI) per conto della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) che intermedia il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici. La completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la

standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio, inoltre, contribuisce ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici.

Va ricordato che il quadro normativo sul ciclo passivo prevede che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e trasmessi attraverso l'infrastruttura SIOPE+.

Tutti i Comuni e gli altri enti locali sono riusciti a rispettare gli obblighi normativi tempestivamente e senza particolari difficoltà, grazie alle azioni sviluppate dai soggetti centrali titolari dell'innovazione, sinergicamente con ANCI e IFEL.

Nel 2021 IFEL ha partecipato alle riunioni del Gruppo Tecnico di Coordinamento SIOPE+, incardinato presso la Ragioneria Generale dello Stato e al quale prendono parte, oltre a rappresentanti RGS e ANCI-IFEL, anche delegati della Banca d'Italia, dell'Agenzia per l'Italia Digitale, di UPI e delle Regioni; ha partecipato al gruppo tecnico "Regole Tecniche OPI", incardinato presso AgID con l'obiettivo di programmare l'evoluzione degli standard tecnici bilanciando gli interessi di tutti i soggetti coinvolti. La partecipazione a questo sottogruppo consente di orientare le scelte tecniche verso soluzioni sostenibili per i Comuni, contribuendo al successo, a regime, di questa importante innovazione; ha individuato linee evolutive e ambiti di miglioramento per la completa dematerializzazione del processo di ordinazione dei pagamenti degli enti locali con riguardo al pagamento degli stipendi e, in generale, ai pagamenti multi-beneficiari.

In relazione all'ultimo punto, e congiuntamente con RGS, BKL e AGID, IFEL ha contribuito alla redazione di un progetto esecutivo finalizzato alla completa digitalizzazione dei pagamenti degli enti in SIOPE+ e alla corretta alimentazione della PCC. Il progetto si propone due obiettivi: ridurre, fino ad una progressiva eliminazione, l'utilizzo da parte degli enti locali di documenti esterni ai mandati informatici (cd. OPI) per il pagamento delle spese di personale; di abbattere lo scostamento fra l'ammontare del debito commerciale degli enti locali rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali e l'importo risultante dalle evidenze contabili delle amministrazioni locali.

IFEL ha aggiornato lo spazio web dedicato del sito della Fondazione dedicato al monitoraggio dei debiti commerciali, che reindirizza a tutte le risorse informative necessarie per l'adozione del sistema e ha fornito interventi di assistenza diretta telefonica o attraverso la gestione della casella dedicata.

• **La fatturazione elettronica**

L'analisi dello stato di adozione della fattura elettronica da parte dei Comuni e, in generale degli enti locali, restituisce un quadro secondo il quale, sebbene tutti gli enti abbiano adempiuto agli obblighi normativi attrezzandosi per ricevere le fatture in formato elettroniche, la maggior parte di essi non ha ancora realizzato una effettiva automazione del dialogo applicativo fra il proprio sistema informativo locale con l'infrastruttura centrale (il Sistema di interscambio – SDI, gestito dall'Agenzia delle entrate), così come segnalato da IFEL, nell'ambito dei lavori del Gruppo Fatturazione Elettronica PA, incaricato di analizzare le principali criticità dell'innovazione.

Nel 2021, le attività si sono concentrate:

- sull'evoluzione della Fatturazione Elettronica B2B e gli impatti con la Fatturazione PA (eFattura);
- sulle implicazioni attuative del d.lgs. n. 148/2018 che ha recepito nell'ordinamento italiano la

direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici, introducendo l'obbligo in capo alla PA di ricevere ed elaborare le fatture elettroniche emesse conformemente allo standard europeo, che è un formato di rappresentazione delle fatture diverso dallo standard italiano (fatturaPA).

In particolare, si è rilevato che quest'ultimo provvedimento ha rimandato la definizione delle regole tecniche relative alla gestione delle fatture elettroniche ad un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate ed ha previsto che la ricezione delle fatture continui ad avvenire attraverso il Sistema di Interscambio, gestito dalla stessa Agenzia. In conseguenza di ciò, l'azione di IFEL si è concentrata sulla verifica che i nuovi adempimenti (ricezione delle fatture europee) non si traducano in nuovi oneri per i Comuni e che gli impatti conseguenti all'adozione in simultanea di due formati diversi siano assorbiti dall'infrastruttura centrale (SdI) gestita da Agenzia delle entrate.

- **PagoPA**

PagoPA è una infrastruttura gestita da PagoPA SpA, società pubblica partecipata dallo Stato attraverso il MEF. La piattaforma è nata con l'obiettivo di diventare il "sistema unico dei pagamenti elettronici per i servizi della Pubblica Amministrazione".

Si tratta di un sistema nazionale di standard e regole alle quali la norma prevede che tutti i pagamenti effettuati da cittadini e imprese verso gli enti pubblici si conformino. In capo alla PA vi è l'obbligo di consentire i pagamenti attraverso il nodo pagoPA.

Va sottolineato che le rilevazioni sull'adozione effettiva del sistema evidenziano ancora oggi le difficoltà delle amministrazioni, non solo locali, ad adottare efficacemente questa innovazione. Emerge, infatti, un quadro secondo il quale la confluenza dei pagamenti verso il sistema pagoPA è progressiva, ma non rapida né definitiva e i molteplici esempi di eccellenza coesistono con molti casi di amministrazioni che riscontrano problemi ad adottare pagoPA.

In questo contesto si inquadra l'iniziativa 2021 di sostenere l'adozione dell'infrastruttura da parte dei Comuni attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto a valere sul cosiddetto *Fondo Innovazione*.

IFEL nel 2021 si è, conseguentemente, concentrata su azioni di informazione, orientamento e supporto ai Comuni al fine di rafforzarne la capacità di ottenere e utilizzare efficacemente le risorse disponibili. In quest'ottica, IFEL ha partecipato, con specifiche relazioni, a tre webinar svolti nei primi mesi dell'anno, congiuntamente a rappresentanti della PagoPA SpA intensificando, altresì, le attività di sostegno erogate attraverso le risposte ai numerosi quesiti pervenuti telefonicamente e all'indirizzo info@fondazioneifel.it.

IFEL ha inoltre partecipato ad un tavolo di lavoro con il MEF e PagoPA finalizzato a fornire agli enti una comunicazione chiara e precisa in relazione al versamento della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) mediante la piattaforma pagoPa, a partire dall'annualità 2021.

I trasferimenti straordinari Covid-19

IFEL ha partecipato, in un permanente confronto tecnico con le strutture ministeriali competenti, alla definizione delle metodologie e all'approvazione degli schemi di riparto relativi ai trasferimenti straordinari stanziati per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, per circa 11 miliardi di euro nel biennio 2020-2021 tra risorse a sostegno delle minori entrate e ristori specificamente

rivolti al finanziamento di spese straordinarie. Il Tavolo di monitoraggio, istituito ai sensi dell'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, ha rinnovato l'impegno straordinario delle sue diverse componenti partecipanti, con l'obiettivo condiviso di rilevare quanto più accuratamente possibile gli effetti finanziari della crisi sugli enti locali italiani. Lo svolgimento del monitoraggio e la quantificazione complessiva dei ristori hanno assunto necessariamente un carattere «probabilistico», esposto ad errori di valutazione e inevitabilmente anche alla pressione delle aspettative, dovendosi peraltro esprimere non attraverso analisi macroeconomiche generali ma con decisioni puntuali rivolte ad una moltitudine di enti significativamente eterogenea e variegata. Di seguito si riporta una ricognizione del lavoro svolto nel 2021.

- **Fondo a sostegno delle funzioni locali**

Il DL 34/2020 istituisce all'articolo 106 un fondo per sostenere gli enti locali sia per le perdite di gettito dovute alla crisi pandemica sia per garantire il finanziamento di spese ulteriori strettamente connesse alla richiamata emergenza. La legge di bilancio 2021 (co. 822) ha integrato il "Fondone" per 500 mln. di euro (di cui 450 mln. per i Comuni). Con il dl "Sostegni" l'importo per il 2021 è stato incrementato a 1,5 miliardi di euro di cui 1,35 mld per i Comuni e 150 mln. per Province e Città metropolitane. La ripartizione del fondo è avvenuta in due momenti distinti e ha portato all'erogazione di complessivi 1,35 miliardi di euro per il comparto comunale. Di seguito si riportano le principali fasi di assegnazione delle risorse in questione:

- **a marzo 2021** si è proceduto all'erogazione di un acconto di 200 mln. per i Comuni e a 20 mln. per le Province e le Città metropolitane. Il riparto dell'acconto è avvenuto sulla base di criteri oggetto di confronto e condivisione presso il Tavolo costituito a norma dell'art. 106, dl 34/2020. Con riferimento ai Comuni, il riparto del primo acconto 2021 è basato su due criteri essenziali: perdita di gettito 2020, aggiornata ai dati di fine anno, che determina il riparto di 130 mln. di euro. Sono considerate tutte le entrate accorpate in macro-aggregati (già utilizzati per l'anno 2020), con l'eccezione di Addizionale comunale all'Irpef e TARI o TARI-Corrispettivo. Resta inoltre esclusa dal computo l'imposta di soggiorno (come nel 2020), sulla quale è intervenuto un ristoro specifico di 350 mln.; la restante quota pari a 70 mln. di euro è stata ripartita sulla base di una stima della perdita di gettito 2021 da addizionale comunale all'Irpef. La scelta è motivata dal fatto che gli effetti dell'emergenza su tale gettito sono in prevalenza traslati di un anno e che, quindi, non sono stati in sostanza avvertiti nel 2020. La riduzione viene stimata in base alle risultanze di un modello di stima dei maggiori fabbisogni di spesa sociale per il comparto Comuni, elaborato da SOSE S.p.a. e già utilizzato lo scorso anno, opportunamente adattato per valutare una riduzione del reddito imponibile. Nel caso delle Province e Città metropolitane l'acconto di 20 mln. è commisurato alle perdite di gettito aggiornate dei due tributi principali (IPT e RCauto).
- **a luglio 2021** è stato erogato il saldo finale del fondo pari a 1.150 milioni di euro. A tal fine, il Tavolo di confronto ex art. 106 del DL 34/2020 ha espresso l'orientamento di valorizzare le risultanze delle certificazioni 2020 (pervenute a maggio), al fine di stimare il fabbisogno per l'anno 2021 di ciascun ente (minori entrate, al netto delle minori spese dichiarate dagli enti per contratti di servizio e per variazioni del FCDE), nonché per tenere conto di eventuali eccedenze/carenze di risorse assegnate nel corso del 2020.

Nel dettaglio il riparto del saldo si compone così: ristoro dei fabbisogni 2020 come riportati dalle certificazioni, non soddisfatti dai contributi assegnati (saldo 2020 negativi), per 232,6 mln. di euro; 80 milioni di euro, sulla base dei criteri e delle modalità di riparto già utilizzati per l'acconto 2021 a titolo di ristoro delle perdite previste a titolo di Addizionale IRPEF; 837,4 milioni di euro, sulla base dei fabbisogni 2021 direttamente correlati alle minori entrate nette stimate per l'anno 2021.

- **Ristori specifici di entrata e di spesa**

Fondo per l'imposta di soggiorno. Il fondo di complessivi **350 milioni di euro** (istituito dall'art. 25 del DL 41/2021 e incrementato dall'art. 55 del DL 73/2021) è stato disposto a ristoro delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno applicato dal Comune di Roma. La ripartizione del fondo è avvenuta con due distinti provvedimenti: **a giugno 2021** è stata ripartita quota parte dello stanziamento, nella misura di 250 milioni di euro. In continuità con la metodologia adottata per il 2020, gli importi sono stati determinati sulla base della perdita di gettito registrata dalla banca dati SIOPE nel periodo marzo 2020 – febbraio 2021 rispetto all'analogo periodo marzo 2019 – febbraio 2020; **a novembre 2021** è stata erogata la restante quota di 100 milioni di euro. Rispetto ai precedenti riparti, in questa sede sono stati utilizzati i dati delle minori entrate desunte dalle certificazioni Covid-19 presentate dagli enti locali entro il 31 maggio 2021. Le minori entrate relative ai tributi in esame per gli anni 2020 e 2021 sono state confrontate con le compensazioni già attribuite nel biennio (650 milioni di euro), assegnando il ristoro agli enti per i quali si registra un'eventuale differenza negativa non ancora compensata, in proporzione della stessa (in analogia con la metodologia già utilizzata per il riparto del saldo di 1.150 milioni di euro per l'esercizio delle funzioni di Comuni e Unioni di Comuni 2021).

Fondo Tosap-Cosap. Il fondo di complessivi **330 milioni di euro** è stato disposto dall'art.9-ter, comma 6, del DL 137/2020 a compensazione delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone patrimoniale (art. 1, commi 816 e seguenti, legge n. 160/2019) da parte delle imprese di pubblico esercizio e dell'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, esteso a tutto il 2021. Pur trattandosi di un canone di nuova istituzione, i cui dati di gettito non sono ancora noti, la sua disciplina dovrebbe comunque assicurare agli enti un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi da questo sostituiti. Pertanto, il ristoro attribuito a ciascun Comune è stato quantificato in proporzione a quanto già assegnato per le esenzioni TOSAP e COSAP dell'anno 2020, fatto salvo l'aggiornamento del gettito di riferimento per alcuni Comuni, allo scopo di considerare eventuali errori nei dati utilizzati per i precedenti ristori. La ripartizione del fondo è avvenuta con quattro distinti provvedimenti: **a marzo 2021** è stato ripartito lo schema di decreto recante il fondo pari a 82,5 milioni di euro stanziato per il ristoro delle minori entrate per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2021; **a maggio 2021** è stato ripartito lo schema di decreto recante il fondo pari a 82,5 milioni di euro stanziato per il ristoro delle minori entrate per il periodo dal 1° aprile al 30 giugno 2021; **a ottobre 2021** è stato ripartito lo schema di decreto recante il fondo pari a 82,5 milioni di euro stanziato per il ristoro delle minori entrate per il periodo dal 1° luglio al 30 settembre 2021; **a novembre 2021** è stato ripartito lo schema di decreto recante il fondo pari a 82,5 milioni di euro stanziato per il ristoro delle minori entrate per il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2021.

A dicembre 2021, inoltre, sono stati ripartiti ulteriori **3,3 milioni di euro** (su complessivi 12,95 milioni stanziati dal comma 7 dell'art.65, DL 73/2021) per minori entrate dovute all'esonero dal pagamento del canone unico patrimoniale per l'intero 2021, in favore delle attività relative ai circhi equestri e allo spettacolo viaggiante. Gli importi sono stati determinati sulla base di apposita certificazione circa le perdite di gettito indicate dagli enti interessati.

Fondo per esenzioni IMU. Con riferimento alle compensazioni per il ristoro del minor gettito derivante dall'esenzione dal pagamento dell'imposta municipale propria sono stati ripartiti i seguenti fondi: **a marzo 2021** è stato ripartito il fondo pari a **48 milioni di euro** (su complessivi 144,1 milioni di euro stanziati dall'articolo 9 e 9-bis del dl 137/2020) a titolo di ristoro del minor gettito derivante dall'esenzione dal pagamento della seconda rata IMU per l'anno 2020 per gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO dell'Allegato 1, ovunque ubicati e gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO dell'Allegato 2, ubicati nei Comuni delle c.d. zone rosse. (individuare con specifiche ordinanze del Ministro della salute alla data del 26/11/20); **a maggio 2021** è stato ripartito il fondo pari a **63,1 milioni di euro** (su complessivi 79,1 milioni di euro stanziati dal comma 601, art. 1 della legge 178/2020) a titolo di ristoro del minor gettito derivante dall'esenzione dal pagamento della prima rata dell'imposta municipale propria per l'anno 2021 per il settore turistico relativamente a immobili già esentati dal pagamento della prima e seconda rata IMU per l'anno 2020 (D.L. n. 34/2020 e D.L. n. 104/2020); **ad agosto 2021** è stato ripartito il fondo pari a complessivi **142,5 milioni di euro** stanziati dall'art. 6-sexies, comma 3, del dl 41/2021 a titolo di ristoro del minor gettito derivante dall'esenzione dal pagamento della prima rata IMU 2021 riferito agli immobili posseduti dai soggetti titolari di partita IVA, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario. L'importo spettante a ciascun ente corrisponde alla stima effettuata in sede di relazione tecnica. Nello stesso mese è stato ripartito un fondo pari a **9,2 milioni di euro** a ristoro dell'esenzione dal pagamento dell'IMU 2021 per cinema e teatri, ex articolo 78 del dl 104/2020; **a settembre 2021** è stato ripartito il fondo pari a **34,5 milioni di euro** (su complessivi 115 milioni di euro stanziati dall'art.78 del DL 104/2020), volto a ristorare i Comuni dall'esenzione del pagamento dell'IMU 2021 a favore delle persone fisiche che possiedono un immobile concesso in locazione a uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa sino al 30 giugno 2021, oppure successivamente al 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021.

Fondo di solidarietà alimentare. L'articolo 53 del DL 73/2021 istituisce per l'anno 2021 un fondo di **500 milioni di euro**, da ripartire a tutti i Comuni, finalizzato all'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie bisognose per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. Il riparto in oggetto applica fedelmente i criteri stabiliti dalla norma in questione, la quale prevede l'attribuzione di due quote di pari importo, 250 mln ciascuna, da attribuire rispettivamente: in proporzione alla popolazione residente 2019 di ciascun Comune; in base alla distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun Comune e il valore medio nazionale all'anno d'imposta 2018.

Fondo TARI 2021. L'articolo 6 del DL 73/2021 prevede un fondo di **600 milioni di euro**, da ripartire a tutti i Comuni, finalizzato alla concessione di agevolazioni Tari o Tari-corrispettiva per le categorie economiche interessate da chiusure obbligatorie o da restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività.

Il riparto in oggetto applica i criteri stabiliti dalla stessa norma, la quale prevede l'attribuzione delle risorse in proporzione alla stima dell'agevolazione massima riconducibile alle utenze non domestiche quantificata per il Fondo 2020 ex art. 106 del DL 34/2020 (Allegato 3 del decreto MEF n. 59033 del 1° aprile 2021).

A tal fine si ricorda che, per la quantificazione delle agevolazioni in questione, il procedimento ha preso in considerazione la quota di gettito TARI attribuita alle utenze non domestiche (UND), elaborata da IFEL sulla base di informazioni parziali fornite dall'Agenzia delle Entrate e ponderata con la numerosità delle unità locali come di seguito precisato: per le UND soggette a chiusura obbligatoria, l'agevolazione è stata dimensionata al 30% del gettito Tari ad esse riconducibile. Quest'ultimo è stato definito in base alla percentuale del numero di unità locali chiuse sul totale delle unità locali comunali (fonte Istat); per le UND non soggette a chiusura obbligatoria, l'agevolazione è stata dimensionata al 13% del gettito Tari ad esse riconducibile. In questo caso il gettito è stato definito in misura complementare al punto a) di cui sopra.

I risultati di queste elaborazioni sono stati utilizzati per ponderare la perdita economica stimata da SOSE, con lo scopo di rafforzare l'efficacia della misura in questione in base alle caratteristiche socioeconomiche dei singoli territori comunali. Il risultato dell'intero processo ha determinato un'agevolazione massima ammissibile per le UND pari a 755 milioni di euro, su un totale di 1.021 milioni di euro comprensivo delle agevolazioni riferite alle utenze domestiche.

I trasferimenti ordinari e i Fondi

IFEL ha partecipato ai tavoli tecnici e politici costituiti presso i Ministeri di più diretta competenza sulla finanza locale, in particolare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, nonché presso la Conferenza Stato-Città-Autonomie locali e la Conferenza unificata, con particolare riguardo alla concertazione delle risorse e dei principali Fondi e trasferimenti spettanti ai Comuni. L'analisi delle risorse annualmente disponibili nei bilanci comunali nonché l'impatto delle misure finanziarie sono elaborati mediante l'utilizzo di modelli descrittivi, statistici ed econometrici, con la finalità di interpretare anche in chiave prospettica l'evoluzione della finanza comunale.

Il Fondo di solidarietà comunale 2022

- **La determinazione del Fondo di solidarietà comunale**

Il Fondo di solidarietà comunale (FSC) riflette di anno in anno due tipi di variazioni: le variazioni ordinarie dovute all'aggiornamento dei dati, anche attraverso i risultati dei questionari somministrati ai Comuni, o all'incremento della quota di risorse oggetto di perequazione (+5% risorse perequate; +5% ammontare complessivo oggetto della perequazione, il cd. target perequativo), oltre a talune modifiche minori dovute al cambiamento del numero dei Comuni per fusioni/scissioni; il secondo tipo di variazioni riguarda le modifiche alle metodologie di calcolo dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

La determinazione e il riparto del FSC sono stati ricondotti dallo scorso anno alle competenze istruttorie della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), quale completamento del percorso di aggiornamento dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard, per effetto dell'applicazione delle misure della perequazione (percentuali di incremento) e delle variazioni nei dati e nelle metodologie. Nel corso dell'istruttoria relativa al riparto del FSC 2022, ampiamente

determinato da criteri legificati (art.1, commi 448-452 della legge n. 232 del 2016), il confronto tecnico con le strutture competenti è stato principalmente indirizzato alla definizione dei seguenti due aspetti: l'impiego delle somme a progressivo ristoro del taglio ex dl 66/2014, che per il 2022 passano da 200 a 300 mln. di euro, concordando che – come per il 2021 – una parte di tale assegnazione andasse fatta in proporzione del taglio a suo tempo subito da ciascun ente e l'altra parte in proporzione alle differenze negative del FSC 2022/2021 riscontrate, al fine di ridurle o azzerarle; l'iniziale l'indisponibilità, a decorrere dal 2022, del correttivo di 25 mln. di cui al co. 449 (lett. d-bis) della legge 232/2016, espressamente orientato a ridurre proporzionalmente le differenze negative del FSC che, tra un anno e l'altro, derivano dall'applicazione dei criteri perequativi.

A fronte delle riserve sollevate da ANCI e IFEL, è stata considerata l'opportunità di una proroga del dispositivo attuale, permettendo l'adozione di uno schema di riparto FSC comprensivo dei 25 mln. Inoltre, la quota di reintegro dl 66/2014 (300 mln. complessivi nel 2022, di cui circa 32 destinati ai Comuni della Sicilia e della Sardegna non compresi nella perequazione) è stata ripartita in due quote pressoché uguali: il 50,7% (circa 134 mln.) a restituzione del taglio dl 66/2014 (l'anno scorso sui 200 mln. allora disponibili era il 64% circa), con un aumento in valore assoluto di circa 20 mln. di euro; il 49,3% ad abbattimento integrale dei casi di variazione negativa del FSC ($FSC_{22} < FSC_{21}$).

- **Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti.**

Gli aggiornamenti e le revisioni metodologiche dei fabbisogni standard applicabili per il 2022 riflettono le innovazioni introdotte già a partire dal FSC 2021 che, ricordiamo, hanno riguardato: - una nuova formulazione dei fabbisogni standard dei Servizi sociali, orientata alla determinazione di un fabbisogno monetario aggiuntivo, stimato in circa 651 milioni di euro a regime, a fronte di un fabbisogno precedentemente valutato in circa 5 mld. di euro. A tale diversa impostazione metodologica ha corrisposto un intervento normativo (co. 791-792 della legge di bilancio) che ha assegnato risorse aggiuntive (215,9 mln. per il 2021 e 39 mln. per il 2022), progressivamente in crescita fino al 2030 (+651 mln.). Si ricorda inoltre che gli stessi commi hanno disposto a decorrere dal 2022 incrementi di risorse anche per il servizio Asilo nido (+100 mln. nel 2022, +300 dal 2025); - una revisione metodologica della funzione Viabilità e territorio, che pone un maggior accento sull'incidenza del numero di immobili, rispetto alla precedente preponderanza della popolazione; - la completa sterilizzazione della funzione Rifiuti, attraverso l'esclusione dal calcolo perequativo sia sul versante dei fabbisogni standard che su quello della capacità fiscale. Dal 2021, dunque, i coefficienti dei fabbisogni e delle capacità fiscali sono calcolati escludendo completamente il settore rifiuti. Finora, invece, la sterilizzazione (necessaria in quanto il servizio Rifiuti è interamente finanziato dall'entrata per Tari o Tari corrispettivo) veniva effettuata in modo parziale imponendo l'uguaglianza dei coefficienti di fabbisogno con quelli di capacità fiscale.

- **Capacità fiscale 2022 dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario.**

A novembre 2021 è stato adottato lo schema di decreto che aggiorna, per singolo Comune, la capacità fiscale da adottare nel riparto del FSC 2022, utilizzando i dati dell'annualità 2018, in coerenza temporale con la metodologia dei fabbisogni standard.

Al fine di sterilizzare variazioni annue eccessive del reddito IRPEF riscontrate nel 2018, sono state adottate alcune correzioni sia per la componente addizionale comunale che per la capacità fiscale

residuale. In particolare, a tal fine per quest'ultima si è confermato prudenzialmente il reddito complessivo medio della fascia demografica di riferimento utilizzato lo scorso anno. La capacità fiscale 2021 per i Comuni delle regioni a statuto ordinario risulta pari a 26 miliardi di euro, di cui 19,1 miliardi al netto della componente rifiuti.

- **Accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2021**

Il provvedimento riguarda i Comuni per i quali è stata riscontrata l'esigenza di rettificare gli importi FSC 2021 e precedenti, nell'ambito delle attività di verifica degli standard IMU e TASI e di talune compensazioni di gettiti immobiliari aboliti. Per soddisfare il riconoscimento delle integrazioni per gli anni 2012–2021, per un totale di 5,1 milioni di euro, si è utilizzato l'apposito accantonamento stanziato nel FSC 2021. Le integrazioni per i Comuni coinvolti sono regolate stabilmente con la definizione delle spettanze FSC 2022.

Altri Fondi

IFEL ha proseguito il monitoraggio dell'impatto delle manovre di finanza pubblica sui bilanci comunali fornendo il proprio contributo, in collaborazione con gli uffici dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia, al mantenimento delle risorse comunali disponibili relative in particolare a:

- **Integrazione FSC ai Comuni con meno di 500 ab.** (c. 832 L. 178/2020). Il fondo, pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022, 2023, è destinato ai Comuni sotto i 500 abitanti, con lo scopo di supplire alle minori risorse acquisite tramite FSC, anche in relazione alla perdita di entrate 2020 connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. I destinatari del fondo sono individuati dalla stessa norma: i Comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una quota del FSC inferiore di oltre il 15 per cento rispetto alla media pro capite della fascia di appartenenza dei restanti Comuni della provincia. Il riparto del fondo è suddiviso in due quote: l'80%, ovvero 2,4 milioni di euro, viene distribuito "per supplire ai minori trasferimenti del fondo di solidarietà", in base alla distanza pro capite rispetto al valore FSC di riferimento; il restante 20%, pari a 600 mila euro, viene invece attribuito "in rapporto ai fabbisogni di spesa e alle minori entrate, al netto delle minori spese", prendendo a riferimento il vettore delle minori entrate 2020 utilizzato per l'acconto di 200 milioni di euro assegnato ai Comuni sulla base dell'art. 1, c. 822 della legge n.178 del 2020.
- **Rimborso delle minori entrate derivanti dalle esenzioni disposte a favore dei Comuni colpiti da eventi sismici.** IFEL ha partecipato con le strutture competenti, ministeriali e commissariali, alle attività di quantificazione delle minori entrate e maggiori spese TARI (conguaglio anni 2017-2018 e competenze 2019-2020) e del mancato gettito 2020 dell'ICP, CIMP, TOSAP e COSAP a favore dei Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Inoltre, IFEL ha proseguito nella collaborazione per la stima delle minori entrate relative all'IMU e TASI per gli anni di imposta 2020 e 2021 con riferimento a: - i 138 Comuni colpiti dagli eventi sismici di agosto 2016 e successivi ricompresi negli allegati 1, 2 e 2 bis del dl 189/2016. In questo caso, sono state inoltre valutate le segnalazioni pervenute da Comuni siti al di fuori del cd "cratere" che hanno dimostrato un nesso di causalità diretto tra i danni e gli eventi sismici verificatisi; - i Comuni della Provincia di Campobasso e della Città Metropolitana di Catania derivante

dall'esenzione riconosciuta agli immobili distrutti o fatti oggetto di ordinanze sindacali di sgombero comunque adottate entro il 30 giugno 2019; - i Comuni delle regioni Emilia-Romagna e Lombardia colpiti dal sisma del maggio 2012 per l'esenzione riconosciuta agli immobili tuttora inagibili.

- **Ristoro esenzione IMU non residenti AIRE** (art.1, comma 48, L. 178/2020). Il riparto riguarda il ristoro a decorrere dal 2021 per i minori gettiti a seguito della riduzione al 50% dell'IMU dovuta per una sola abitazione, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia. A tal fine è istituito un apposito fondo di ristoro in favore dei Comuni, a compensazione delle minori entrate, con dotazione di 12 milioni annui. La stessa disposizione prevede, inoltre, che per gli stessi immobili la TARI o la tariffa avente natura di corrispettivo siano dovute in misura ridotta di due terzi. Ai fini della determinazione del riparto sono stati quantificati gli effetti per i soli cittadini italiani, residenti all'estero, titolari di pensione in convenzione internazionale facendo riferimento a dati fonte INPS ottenuti in passato. All'esito di tale procedura si è determinato un importo da attribuire per l'anno 2021 pari a 8,8 milioni di euro.
- **IMU porti** (comma 578, L. 205/2017). La disposizione legislativa prevede che, a partire dal 1° gennaio 2020, costituiscono immobili da censire in catasto nella categoria E/1: le banchine e le aree scoperte dei porti di rilevanza economica nazionale e internazionale di competenza delle Autorità di sistema portuale, adibite alle operazioni e ai servizi portuali; le connesse infrastrutture stradali e ferroviarie; i depositi ivi ubicati strettamente funzionali alle suddette operazioni e servizi portuali. A questo proposito i soggetti interessati hanno potuto presentare atti di aggiornamento catastale per la revisione del classamento degli immobili già censiti. Con nota del 22 aprile 2021, l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle Finanze - i dati relativi alle rendite proposte nel corso del 2020. Ai fini della determinazione della perdita di gettito, sono state dunque considerate tali variazioni, a cui sono state poi applicate le aliquote comunali deliberate per le categorie interessate, ottenendo il relativo ammontare di imposta. La perdita di gettito annua stimata a decorrere dall'anno 2020 ammonta a circa 2 milioni di euro per IMU quota comune a fronte di uno stanziamento annuo di 9,35 milioni di euro.
- **Minori introiti dell'addizionale comunale all'IRPEF**. Il provvedimento riguarda i rimborsi a titolo di minori entrate da addizionale comunale IRPEF per effetto della cedolare secca sugli affitti e di altre disposizioni di legge. Il totale delle somme attribuite pari a 208,2 milioni di euro risulta così suddiviso: - minori introiti derivanti da interventi normativi di modifica del testo unico delle imposte sui redditi ed altre fattispecie di leggi, pari a complessivi 103,6 milioni di euro per l'anno 2021; - 47,6 milioni di euro a titolo di residuo per l'anno 2020 per le sospensioni dell'addizionale IRPEF intervenute a seguito dei provvedimenti adottati per fronteggiare la crisi sanitaria causata dal Covid-19; - minori introiti derivanti dall'introduzione della cedolare secca sugli affitti, pari a complessivi 57 milioni di euro per il 2021.

La perequazione delle risorse: fabbisogni standard, capacità fiscali e schema perequativo

La determinazione dei criteri perequativi basati sui fabbisogni standard e sulle capacità fiscali dei Comuni e l'attuazione graduale della perequazione nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale fanno parte del processo di attuazione del federalismo fiscale messo in atto dalla riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001, che ha tra l'altro sancito il superamento del finanziamento degli enti locali e delle Regioni basato sul criterio della spesa storica.

La legge delega 42 del 2009 ha posto i principi fondamentali per la costruzione di un nuovo meccanismo di perequazione delle risorse degli enti territoriali. Le esigenze del consolidamento della finanza pubblica a partire dal 2011 hanno cambiato in modo significativo il disegno originale della riforma federalista. Per quanto riguarda la perequazione comunale, oggi ci si ritrova ad avere un fondo completamente "orizzontale", fatte salve le novità nell'assegnazione di risorse integrative di cui si è detto nel paragrafo relativo al FSC, nel quale dunque le risorse da perequare sono quelle dei Comuni senza alcun contributo statale. Il fondo è destinato alla perequazione delle spese correnti sia per le funzioni fondamentali, in base ai fabbisogni e le capacità fiscali standard, sia per le funzioni non fondamentali in base alle sole capacità fiscali standard. La perequazione infrastrutturale rimane ancora inattuata (il co. 815 della Legge di bilancio per il 2021 riprende però il tema delle infrastrutture prevedendo un percorso di valutazione delle dotazioni territoriali e stanziando 4,6 miliardi di euro per il periodo 2022-2033).

Inoltre, molti provvedimenti finanziari, in particolare nel quadro della crisi dello scorso decennio, hanno apertamente contraddetto i principi del federalismo fiscale, a esempio reintroducendo rilevanti importi trasferiti dallo Stato ai Comuni a compensazione di politiche agevolative nazionali, o fortemente intralciato la fattibilità del progetto, attraverso i tagli del quinquennio 2011-2015 e il blocco della manovrabilità delle aliquote fiscali tra il 2016 e il 2018. La perequazione delle risorse comunali, tra difficoltà e ripensamenti, è comunque in corso di graduale attuazione.

Il decreto "Fiscale" 2019 (d.l. 124) e la legge di bilancio 2020 (l. 160/2019) hanno introdotto importanti novità. Con il dl Fiscale è stato impostato un diverso e più graduale percorso di ripresa della perequazione, dopo lo stop del 2019, con un aumento del target perequativo (ammontare complessivo delle risorse da perequare), che fino al 2019 era fissato al 50% delle capacità fiscali complessive dei Comuni. Tale innovazione comporta in prospettiva (a regime) la perequazione integrale del differenziale tra le risorse standard del fondo (calcolate in base ai fabbisogni e alla popolazione comunale) e le capacità fiscali. Dal 2020 il riparto del Fondo di solidarietà comunale, dunque, oltre ad avvenire in base ai criteri perequativi innovati (fabbisogni, capacità fiscale standard e popolazione), ingloba sia l'aumento della percentuale del fondo perequativo (+5% annuo fino al 2030) sia l'aumento del target perequativo (+5% annuo, fino al 2029).

I fabbisogni e le capacità fiscali standard utilizzati per il riparto del FSC 2022 sono stati aggiornati ai dati relativi al 2018.

IFEL inoltre ha approfondito un lavoro volto all'individuazione di un set di indicatori sui servizi sociali.

- **L'aggiornamento dei fabbisogni standard per il 2021**

La determinazione dei fabbisogni standard è inquadrata normativamente dal D.lgs. n. 216 del 2010, che affida i compiti operativi a SOSE con la collaborazione scientifica di IFEL.

Con l'approvazione della legge 28 dicembre 2015, n. 208 sono state previste due procedure distinte per la revisione dei fabbisogni standard comunali. Una prima procedura consiste nell'aggiornamento della base dati e dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard a metodologie invariate sulla base di un *iter* di approvazione che non prevede l'intervento del Parlamento. La seconda procedura, invece, riguarda l'approvazione delle revisioni della metodologia di stima dei fabbisogni standard e segue l'*iter* di approvazione originariamente previsto dal d.lgs. n. 216/2010 che comporta l'intervento del Parlamento.

Per il 2021 sono state condivise con la Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) due rilevanti variazioni di carattere metodologico, riguardanti la funzione servizi sociali comunali e la funzione Viabilità e territorio, oltre alla completa sterilizzazione della funzione Rifiuti. Come riportato nel precedente paragrafo sulla determinazione del FSC, l'elaborazione dei *nuovi coefficienti di fabbisogno per il settore sociale* sono esplicitamente ancorati ad un inserimento di risorse aggiuntive statali (di natura quindi "verticale") che è stato quantificato in 651 mln. di euro. La legge di bilancio (co. 791 e 792) ha previsto tale inserimento, sia pure con una progressione articolata nell'arco di un decennio (+216 mln. nel 2021, in aumento fino a 651 mln. a decorrere dal 2030). Il punto di riferimento per il calcolo delle risorse aggiuntive necessarie è stato individuato nel livello di spesa medio di due macroaree caratterizzate da un livello di servizio soddisfacente e spesa standardizzata inferiore ai massimi osservati. Le difficoltà affrontate nella determinazione dei nuovi coefficienti risiedono nell'assenza di informazioni di dettaglio sulle modalità di erogazione dei molti servizi che compongono la funzione Sociale e sui relativi costi specifici. La funzione utilizzata per questa funzione è infatti una "funzione di spesa", pur arricchita con riferimenti sociodemografici e di contesto specifici per ciascun Comune, che permette di standardizzare la spesa osservata e non di valutare e standardizzare i "fattori della produzione" o gli output dei servizi (come avviene per le "funzioni di costo", quale quella applicata al servizio Asilo nido). Inoltre, le informazioni disponibili (tra le quali non figurano quelle acquisite dall'ISTAT nell'indagine periodica sulla spesa sociale dei Comuni, per l'indisponibilità dei microdati) non forniscono una adeguata visione della erogazione dei servizi diretta da parte dei Comuni e erogazione attraverso gli Ambiti territoriali sociali (circa 570 su tutto il territorio nazionale), il cui ruolo effettivo appare molto diversificato tra le diverse aree del Paese.

La funzione Viabilità e territorio è stata oggetto di una revisione basata sull'obiettivo di accentuare l'influenza nel modello di regressione di variabili connesse alla dimensione edilizia dei territori, rispetto alla prevalente influenza della variabile popolazione. Tale obiettivo, pur giustificato dalle specificità delle attività comunali che compongono la funzione, ha reso necessarie complesse messe a punto e specificazioni di calcolo per evitare che nella determinazione dei coefficienti si riflettesse in modo indebito la maggior "dimensione fiscale" del singolo ente (maggiori gettiti immobiliari e conseguente maggiore spesa non standard, ma derivante da sforzo fiscale autonomo). Infine, per quanto riguarda l'intervento sulla componente rifiuti, va anzitutto ricordato che tale componente non viene considerata ordinariamente dal sistema perequativo, sia in entrata (capacità fiscali standard) sia in spesa (fabbisogni). La perequazione ha sempre voluto escludere la funzione Rifiuti, in quanto i relativi costi sono integralmente coperti da un prelievo (TARI o tariffa corrispettiva) a destinazione vincolata. Negli scorsi anni la "sterilizzazione" degli effetti ascrivibili al servizio rifiuti (pur incluso tra le funzioni fondamentali indicate nel d.lgs. 216/2010) avveniva attraverso l'uguaglianza imposta tra i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard del servizio rifiuti di ciascun Comune (oggetto di calcolo) e i coefficienti di capacità fiscale relativi alla TARI, ottenendo un

risultato di non completa neutralità. La possibilità di completa esclusione del servizio rifiuti dal calcolo della quota perequativa del FSC è stata introdotta dal decreto-legge n. 124 del 2019 (art. 57, co. 1) sulla base di una proposta da formulare a cura della CTFS.

A decorrere dal 2021, dunque, le quantità relative al servizio rifiuti, sia dal lato fabbisogni che dal lato capacità fiscali, sono completamente escluse dallo schema perequativo, con un effetto di totale sterilizzazione.

Il risultato nel complesso ottenuto, appare significativo non solo per l'incremento di risorse verticali (oltre a quelle specifiche sul Sociale, vanno ricordati gli incrementi annuali che reintegrano progressivamente il taglio applicato con il dl n. 66 del 2014, pari a 200 mln. per il 2021), ma – forse soprattutto – per l'orientamento che è stato impresso all'utilizzo dell'ampia strumentazione metodologica ed informativa acquisita nell'ambito dello sviluppo dei fabbisogni standard. Il sistema allestito negli scorsi anni vede ora una diversa finalità rispetto alla mera redistribuzione di risorse date, che può costituire un riferimento efficace per l'individuazione di livelli assoluti nelle dotazioni di servizi locali dei territori meno dotati (nonché dei livelli essenziali delle prestazioni – LEP – costituzionalmente da tutelare) e per l'allocazione di risorse correnti adeguate alla loro gestione, sulla base di congrui finanziamenti integrativi.

Con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di prestazioni e al sistema perequativo, IFEL ha avviato una collaborazione con Federsanità. L'obiettivo è predisporre uno strumento di analisi e valutazione per la promozione di politiche sanitarie e socio sanitarie a favore di una maggiore integrazione ed a beneficio del miglioramento dei servizi sul territorio, nonché a tutela della salute pubblica, avuto riguardo anche delle nuove indicazioni del "Patto per la salute 2019-2021".

• **L'elaborazione dei costi standard per il servizio rifiuti**

Con il riferimento al servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti IFEL ha partecipato con MEF e SOSE alla elaborazione di un documento di Linee guida interpretative del co.653, art. 1 legge 147/2013 che ha la finalità di inquadrare il contesto applicativo dei provvedimenti di ARERA e facilitarne l'attuazione da parte dei Comuni per la predisposizione dei piani finanziari relativi al 2021.

Il lavoro ha confermato, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida 2020, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente.

Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il Comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Va osservato, in proposito, che l'evoluzione del nuovo sistema di regolazione del servizio, avviato con l'emanazione della delibera ARERA n. 443/2019 modificherà ulteriormente il quadro della discrezionalità riservato al Comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo in primo luogo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell'ambito del Piano finanziario.

Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti assumono, quindi, nel nuovo sistema di regolazione, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dell'art. 16 della citata delibera ARERA, per

ciò che riguarda l'applicazione della gradualità dell'adozione di alcune componenti tariffarie. Ulteriori intersezioni potranno inoltre derivare dalle modifiche che l'Autorità ha introdotto per il periodo di regolazione 2022-2025.

A questi fini, pertanto, IFEL ha seguito i lavori coordinati dal MEF per l'aggiornamento delle linee guida TARI per il 2021, ai fini della corretta applicazione del citato comma 653, pubblicate a dicembre 2020 sul sito MEF¹. È stato inoltre aggiornato il sistema di calcolo assistito del valore di costo da considerare in applicazione della medesima norma, messo a disposizione di tutti i Comuni attraverso il sito IFEL.

- **Predisposizione del questionario fabbisogni standard per FC60U**

È stato predisposto per la somministrazione il questionario Unico FC60U per i Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane delle Regioni a statuto ordinario e per i Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane della Regione Sicilia. I dati oggetto della rilevazione fanno riferimento all'annualità 2019.

Data la situazione emergenziale, la somministrazione del questionario – ordinariamente prevista per l'autunno 2020 – è stata posposta al 2021.

- **Lo schema perequativo per Città metropolitane e Province**

Nel 2021 è stato per la prima volta elaborato uno schema propedeutico alla perequazione delle risorse standard riconosciute a Città metropolitane e Province. A tal fine sono stati calcolati i fabbisogni e le capacità fiscali di ciascun ente, comprendenti anche la valorizzazione delle funzioni fondamentali non compiutamente esercitate, tra le quali spiccano quelle introdotte dalla legge n. 56/2014 per le Città metropolitane. Nell'ambito dei lavori è stata inoltre ricostruita la complessa vicenda delle manovre finanziarie dello scorso decennio, evidenziando che l'intero "ex comparto" provinciale fornisce ogni anno un contributo netto al risanamento della finanza pubblica di ben 1,5 miliardi di euro, di cui circa 500 milioni in capo alle Città metropolitane. Mettendo insieme fabbisogni, capacità fiscali e contributo netto, lo sbilancio complessivo del settore rimane enorme: circa 1,15 miliardi di euro, di cui oltre 300 milioni in capo alle Città metropolitane.

Quasi a conclusione di questo positivo percorso è intervenuta la norma finanziaria che ha separato i fondi relativi alle Città metropolitane e alle Province, stanziando tuttavia solo 600 milioni di euro, a fronte dello sbilancio quasi doppio sopra ricordato. Questo appostamento risulta ancor più insoddisfacente alla luce di una progressione molto lenta delle risorse additive ora riconosciute, basti pensare che nel biennio 2022-2023 a Province e Città metropolitane sono nel complesso assegnati appena 80 e 100 milioni di euro. Nel caso delle Città metropolitane queste dimensioni comportano l'assegnazione di importi compresi tra 20 e 30 milioni annui, un valore assolutamente insufficiente, anche alla luce di ulteriori tensioni finanziarie che caratterizzano alcuni enti per effetto di altri elementi che concorrono agli equilibri correnti (dal rimborso dei prestiti al ripiano dei disavanzi pregressi). Per questi motivi, in sede tecnica, i componenti di nomina ANCI non hanno dato l'assenso al riparto, pur sottolineando la condivisione del percorso di revisione dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard posto in essere.

¹ <https://www.finanze.gov.it/export/sites/finanze/.galleries/Documenti/Fiscalita-locale/Linee-guida-interpretative-comma-653-ANNO-2021.pdf>

La manovra finanziaria del “Comparto metropolitano” e esigenze di riassetto fiscale

Il lavoro tecnico in materia di determinazione dei fabbisogni standard del comparto “ex Province”, approvato nelle sue linee generali nella CTFS del 28 settembre 2021, costituisce comunque un fatto positivo, ma le Città metropolitane vedono tuttora il proprio ruolo fortemente compresso dallo scarso riconoscimento sostanziale delle proprie funzioni programmatiche, che pure la legge n. 56 del 2014 ha espressamente affermato. Una contestuale revisione dell'assetto delle entrate deve essere considerata quale parte integrante del riordino del sistema di finanziamento delle Città metropolitane. Sotto quest'ultimo profilo da tempo si propone: l'istituzione di una specifica entrata propria delle Città metropolitane, in attuazione dell'articolo 24, comma 4 del d.lgs. n. 68 del 2011, la cui previsione è finora rimasta inattuata; la revisione dei prelievi automobilistici, distorti – come è noto – dall'iniziativa di ribasso fiscale svolta dalle Regioni a statuto speciale, valutando contestualmente l'opportunità di costituire un fondo di compartecipazione nazionale per il finanziamento delle funzioni fondamentali.

Il biennio 2020-2021 è stato inevitabilmente caratterizzato dai diversi interventi adottati per fare fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19 sia in chiave di tenuta degli equilibri sia di sostegno alla ripresa degli investimenti locali. È comunque proseguita l'attività di analisi della situazione finanziaria delle Città metropolitane, in special modo orientata: - all'aggiornamento delle analisi quantitative finalizzate sia alla verifica della condizione finanziaria delle Città metropolitane sia alla valutazione puntuale dell'impatto dei vari provvedimenti di natura finanziaria intervenuti; - al supporto specifico per le Città metropolitane della Regione Siciliana, che ha portato ad una ulteriore integrazione di risorse con le leggi di bilancio 2020 e 2021; - al supporto tecnico garantito in fase di assegnazione di risorse e contributi previsti da leggi statali, in particolare per quanto concerne gli stanziamenti straordinari attribuiti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La necessità di attivare misure con funzione anticiclica e favorire la ripresa dell'economia nazionale ha dato luogo, nel corso del biennio 2020-2021, ad un sensibile incremento della disponibilità di risorse per investimenti, in decisa controtendenza rispetto alle politiche attuate negli scorsi anni:

- contributo di 1,14 miliardi di euro per il periodo 2020-2024 destinato al finanziamento di programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna.
- contributo di 855 mln. di euro per il periodo 2020-2024 destinato al finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole (DPCM 7 luglio 2020). Con il dl “Agosto” la dotazione del Fondo, sempre per il periodo 2020-2024, è stata incrementata di ulteriori 1,12 miliardi di euro.
- contributo di 1.150 milioni di euro, di cui 350 mln per l'anno 2021, 450 mln per l'anno 2022 ed euro 350 mln per l'anno 2023, destinato al finanziamento di interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, insistenti sulla rete viaria delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia.
- 300 milioni di euro per il quinquennio 2021-2026 (20 mln per il 2021, 50 mln per il 2022, 30 mln per il 2023, 50 mln per il 2024, 100 mln per il 2025 e 50 mln per il 2026) destinati al finanziamento delle attuali aree interne individuate dalla vigente strategia SNAI e al

finanziamento di interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria. Le Province e le Città metropolitane di riferimento per ciascuna area interna svolgeranno il ruolo di soggetti attuatori.

La ristrutturazione del debito comunale

È proseguita l'analisi della dinamica del debito comunale in relazione ai costi, alla distribuzione territoriale e per fascia demografica, ma soprattutto l'elaborazione di proposte finalizzate a ridurre lo *stock* complessivo e i relativi oneri.

Il confronto avviato ormai da anni è finalmente giunto ad una svolta decisiva con la manovra 2020. Nella legge di bilancio (l. 160/2019), prima, e con il dl "Proroghe" (n. 162, art. 39), poi, è stato inserito un dispositivo che prevede l'avvio di un percorso per la totale ristrutturazione del debito locale mediante un meccanismo di accollo/rinegoziazione da parte dello Stato, sul modello già sperimentato con riferimento al debito di Roma Capitale.

Si tratta di un risultato che recepisce istanze alle quali IFEL ha a lungo lavorato, che consentirà ai Comuni di liberare risorse in bilancio per importi molto rilevanti. Dopo una prima fase di arresto dovuto all'emergenza epidemiologica nel primo semestre è stato emanato il DPCM di costituzione dell'unità di coordinamento che dovrà assicurare le migliori condizioni di attuazione dell'intervento (adesione degli enti locali, fornitura di supporto e pubblicizzazione delle scadenze. È però tuttora atteso il decreto ministeriale che deve indicare le modalità e i termini di attuazione operativa della ristrutturazione.

I Fondi strutturali europei e investimenti territoriali

Nel corso del 2021, sui temi della politica di coesione territoriale e degli investimenti territoriali cofinanziati da risorse provenienti dal *budget* dell'Unione europea, in continuità con gli anni precedenti, IFEL ha proseguito nell'attività di ricognizione, orientamento e supporto ai Comuni.

• Monitoraggio degli interventi territoriali e osservatorio politiche di coesione

È stato monitorato l'avanzamento dell'Accordo di Partenariato 2021-2027, attraverso l'osservazione dei lavori dei tavoli tematici della politica di coesione avviati a partire dal 2019, su indirizzo del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A gennaio 2022 si è avviato il negoziato formale con la Commissione europea, a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione del CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi.

Entro i successivi 90 giorni, la Commissione potrà formulare osservazioni di cui lo Stato membro tiene conto nella revisione dell'Accordo che quindi la Commissione adotta con decisione di esecuzione entro 4 mesi dalla data della sua prima presentazione formale.

Ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento (UE) 2021/1060 gli Stati membri presentano i Programmi (nazionali e regionali) alla Commissione non oltre 90 giorni dalla presentazione dell'Accordo che devono quindi essere approvati entro 5 mesi dalla data della sua prima presentazione.

Le attività dei tavoli, poi confluite nella bozza di Accordo di Partenariato inviato a Bruxelles, sono state organizzate in cinque sessioni di approfondimento, uno per ciascuno degli Obiettivi strategici di policy (OP) oggetto del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi: 1) un'Europa più intelligente; 2) un'Europa più verde; 4) un'Europa più connessa; 4) un'Europa più sociale e inclusiva; 5) un'Europa più vicina ai cittadini

Nel corso del 2021 inoltre IFEL ha seguito lo sviluppo del Piano nazionale di ripresa e resilienza formulato nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU.

Si ricorderà che al sopraggiungere dell'emergenza COVID, nel maggio 2020 la Commissione europea con la Comunicazione "Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione" aveva pubblicato, come richiesto dal Consiglio europeo, non solo la sua proposta sul "*Recovery fund*", ma anche una revisione della sua precedente proposta del 2018 sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027.

Il QFP 2021-2027 rivisto (approvato alla fine del 2020) vale ad oggi 1.810,8 miliardi di euro: di cui EU €819,4 miliardi di euro a valere su Next Generation e destinati a 7 Programmi, oltre che al rafforzamento della PAC e dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE).

Il nuovo QFP, rafforzato da Next Generation EU costituisce lo strumento principale per l'attuazione del Recovery Plan adottato in risposta alle conseguenze socioeconomiche della pandemia. In questo quadro programmatico e finanziario, come detto, è maturata l'adozione da parte degli Stati membri dei Piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR) per il periodo 2021-2023.

Con il PNRR per l'Italia, il Governo ha richiesto il massimo delle risorse RRF, pari a 191,5 miliardi di euro, distinte in 68,9 miliardi in sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi in prestiti. Inoltre, è stata prevista l'integrazione di fondo complementare per 30,6 miliardi, con progetti coerenti e compatibili con le linee guida del PNRR, portando il totale del Piano 2021-2027 a 222,1 miliardi.

Quanto ai settori di intervento, in estrema sintesi, ricordiamo che il PNRR si articola in 6 Missioni e 16 Componenti: 1) Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura: 49,2 miliardi di euro per promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura; 2) Rivoluzione verde e transizione ecologica: 68,6 miliardi di euro per migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva; 3) Infrastrutture per una mobilità sostenibile: 31,4 miliardi di euro per lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile estesa a tutte le aree del Paese e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva; 4) Istruzione e ricerca: 31,9 miliardi di euro per rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico, la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva; 5) Inclusione e coesione: 22,4 miliardi di euro per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale; 6) Salute: 18,5 miliardi di euro per rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Le amministrazioni territoriali (regioni, province, comuni e asl) sono chiamate a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal PNRR, secondo stime dell'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB), per un ammontare tra i 66 e i 71 miliardi di euro, approssimativamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse destinate all'Italia.

In questo quadro, gli enti locali saranno responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse Missioni, in particolare rilevano gli investimenti previsti nell'ambito delle Missioni 1, 2, 3 e 5. Secondo stime ANCI, i Comuni potrebbero gestire intorno ai 40 mld di euro. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro il 2026.

A livello nazionale, un ruolo importante dagli investimenti agli interventi integrati territoriali continuerà ad essere giocato nell'ambito dell'Accordo di partenariato 2021-2027, che saranno identificati in corso d'anno nei nuovi programmi operativi e di cui si renderà conto nel 2022.

Nel contesto descritto, unitamente all'analisi e monitoraggio del quadro programmatico e finanziario *in fieri* delle politiche di coesione 2021-2027 (nuovi Regolamenti UE su Fondi SIE e sullo Sviluppo Rurale e Accordo di Partenariato), oltre che di Next Generation UE e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è proseguito il monitoraggio dell'andamento degli interventi co-finanziati nel ciclo 2014-2020 riconducibili alla dimensione territoriale della politica di coesione.

Output di questa attività sono note tecniche ed approfondimenti tematici oggetto di webinar e TalkOnWeb oppure confluiti nelle pubblicazioni disponibili sul portale IFEL.

Nell'ambito delle attività di supporto ai Comuni sul PNRR nel 2021 è stato messo on line il portale http://pnrrcomuni.fondazioneifel.it/bandi_public/Home/. Il Servizio Orientamento PNRR Comuni è lo strumento di informazione e orientamento, realizzato da IFEL in stretto raccordo con ANCI, che offre ai Comuni italiani un quadro aggiornato e tempestivo di tutte le opportunità di finanziamento a loro dedicati previste dal PNRR.

Il portale ha l'obiettivo di supportare i Comuni nelle decisioni di investimento nonché quello di essere un utile strumento operativo per programmare le iniziative progettuali da candidare a finanziamento di avvisi e bandi pubblici previsti dal PNRR.

Obiettivo principale del servizio è di fornire informazioni mirate e di qualità ai Comuni che li aiutino a collocare i finanziamenti in una visione complessiva di sviluppo locale, consentendo infine di anticipare la programmazione degli interventi grazie a info di prima mano acquisite nell'ambito della concertazione inter-istituzionale

In generale, nel corso del 2021 in materia di investimenti territoriali sono state realizzate le seguenti pubblicazioni:

- Strumenti Finanziari cofinanziati da Fondi SIE - dal Fondo JESSICA 2007-2013 a InvestEU 2021-2027, in "I Comuni e il Partenariato Pubblico Privato", IFEL, IV edizione, gennaio 2021
- Le Cooperative per la valorizzazione dei beni comuni, www.sibater.it, febbraio 2021
- *Paper* "Il ruolo dei Comuni nelle agende urbane regionali e negli interventi nel settore socio-sanitario nel quadro programmatico dei Fondi SIE", IFEL, giugno 2021
- Lo Sviluppo Urbano Sostenibile nei POR 2014-2020, in "La dimensione territoriale nelle politiche di coesione", IFEL, XI edizione dicembre 2021
- La Strategia Nazionale per le Aree Interne: stato di attuazione e aggiornamenti, in "La dimensione territoriale nelle politiche di coesione", IFEL, XI edizione dicembre 2021
- Lotta ai cambiamenti climatici e transizione ecologica nel PNRR in "La dimensione territoriale nelle politiche di coesione", IFEL, XI edizione dicembre 2021
- Il Green Deal europeo nel settennio 2021-2027 in "La dimensione territoriale nelle politiche di coesione", IFEL, XI edizione dicembre 2021

Una serie di *webinar* e *talk on web* sono stati realizzati sui seguenti temi:

- 22 luglio 2021 - TALK on WEB "Modelli di sviluppo urbano e territoriale alla prova delle sfide del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
- 11 maggio 2021 – Webinar "Giovani, partecipazione e innovazione"
- 8 giugno 2021 – Webinar "Rigenerazione degli spazi e valorizzazione dei luoghi"
- 25 giugno 2021 Webinar "Il valore dell'istruzione nei progetti integrati di sviluppo delle aree rurali e interne".

Infine, una focalizzazione specifica ha riguardato il tema della banca delle terre comunali, con i seguenti approfondimenti tematici:

- "Sinergie e interazioni tra Usi Civici e Banca delle Terre", febbraio 2021
- "Regole e procedure per acquisizione al patrimonio comunale dei terreni privati abbandonati", febbraio 2021
- "Valorizzazione e fruizione sociale di terreni e immobili pertinenti in stato di abbandono a titolarità comunale", marzo 2021
- "Regole e procedure per gestione terreni a uso civico e domini collettivi", , aprile 2021
- "Coprogettazione in PPP della valorizzazione beni comunali inutilizzati: regole e procedure", maggio 2021
- "Mappatura del territorio e censimento del patrimonio comunale", luglio 2021.

Sul tema sono stati inoltre realizzati i seguenti webinar:

- 26 febbraio e 28 aprile 2021 "Governance dell'innovazione nella gestione delle terre pubbliche: le Coop di Comunità come strumento di sviluppo territoriale
- 25 marzo 2021 "Le terre comunali gravate da usi civici ed enfiteusi"

- 18 marzo e 22 aprile 2021 “Usi Civici e opportunità di sviluppo sul territorio”
- 30 settembre 2021 “Banca della Terra e transizione ecologica. Per un uso ecosistemico delle terre abbandonate”
- 22 ottobre 2021 – “Coinvolgimento dei proprietari privati nella banca delle terre-focus terreni “silenti”
- 13 dicembre 2021 – Laboratorio formativo in presenza “Ricognizione, georeferenziazione, riutilizzo e valorizzazione dei terreni incolti: strumenti e opportunità per i Comuni”

Sempre nell’ambito delle opportunità per gli investimenti territoriali legati al recupero dei terreni pubblici, è stato realizzato un approfondimento sulle Zone Economiche Speciali (ZES), istituite con il DL n. 91/2017 (istitutivo anche della Banca delle terre abbandonate o incolte) nell’ambito degli interventi urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, che ha previsto e disciplinato la possibilità di istituzione zone di territorio all’interno delle quali le imprese già operative o di nuovo insediamento possono beneficiare di agevolazioni fiscali e di semplificazioni amministrative. Un *focus* specifico è stato realizzato sulle ZES (con mappatura dedicata dei relativi strati informativi territoriali) della Regione Calabria, sulla base dell’interlocazione tecnica specifica richiesta dal Dipartimento programmazione dell’Amministrazione regionale.

• **Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)**

La SNAI, operativa dal 2014, è uno degli interventi integrati territoriali più rilevanti del ciclo di programmazione 2014-2020 della politica di coesione. Le 72 aree selezionate per la sua sperimentazione comprendono 1.060 Comuni con una popolazione, al 31 dicembre 2019, al di sotto dei 2 milioni di abitanti. Queste aree rappresentano il 13,4% di tutti i Comuni italiani e il 26% dei comuni classificati come “aree interne”; in esse vi vive il 3,3% della popolazione nazionale e il 15,2% della popolazione residente nei Comuni classificati come “aree interne”; esse ricoprono il 17% di tutta la superficie nazionale e il 28,4% del totale della superficie di tutte le “aree interne”.

Nei comuni inclusi nelle 72 aree selezionate, già caratterizzati da livelli di densità della popolazione bassi, nel corso del biennio 2017-2019, si è registrato un ulteriore calo demografico del 3% a fronte di un decremento di popolazione in Italia dello 0,6%;

In corso d’anno la SNAI ha concluso il suo percorso di sperimentazione e avviato la nuova fase.

IFEL ha contribuito a redigere il capitolo dedicato a SNAI nel Rapporto SVIMEZ 2021.

IFEL ha contribuito altresì a redigere il Rapporto Territorio di ASVIS.

Gli interventi programmati nelle 72 aree progetto (per un totale di 1.060 comuni), che interessano 1,9 milioni di abitanti, ammontano a 1 miliardo e 179 milioni di euro, di cui 720 coperti da Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (SIE) e la restante dalle suddette risorse di bilancio o, in minima parte, da altre fonti finanziarie.

A tali stanziamenti si devono sommare ulteriori risorse destinate alle aree svantaggiate; la Legge 160 del 2019 ha istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, a valere su risorse FSC e destinato ai comuni presenti nelle aree interne; la dotazione complessiva del Fondo è stata poi incrementata di ulteriori 120 milioni di euro dall’art. 243 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (dl rilancio). Infine, la Legge n. 77 del 2020 ha messo a disposizione 99 milioni di euro destinati, principalmente, alla realizzazione di interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati.

Il DL 8 settembre 2021, n. 120 ha destinato 100 milioni di euro, già stanziati ma non ancora impegnati a favore della SNAI dalla Legge 160 del 2019, al finanziamento di misure di contrasto degli incendi boschivi seppur indirizzate alle aree interne del Paese, nell’ambito dei Piani antincendio boschivi approvati dalle regioni.

Sotto il profilo dell’attuazione, a luglio 2021, secondo i dati diramati dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, tutte le 72 aree della “sperimentazione” hanno completato il percorso con la formale approvazione della “Strategia d’area”.

Nel corso del 2021 sono stati sottoscritti inoltre tutti gli Accordi di Programma Quadro. Per conto della rivista on line *Civiltà Appennino* sono stati infine realizzati i seguenti quattro focus tematici: a) Le strategie territoriali alla prova del nuovo ciclo di programmazione europea; b) Potenziare la scuola anche nelle “aree interne” per vincere le sfide future della transizione promessa dal Next Generation EU; c) La medicina territoriale del futuro nelle esperienze della SNAI; d) Mobilità sostenibile. Come arrivare dal territorio al futuro?

Fondi diretti UE

Accedere ai finanziamenti diretti dell’Unione Europea per sostenere le dinamiche dello sviluppo sociale ed economico è un obiettivo importante per le istituzioni pubbliche e le imprese che operano in un territorio. Lo sviluppo, però, non passa da una semplice sommatoria di progetti e risorse ottenute dagli operatori locali, ma da una strategia che punta alla crescita complessiva del territorio compatibile con la sua sostenibilità ambientale.

Le dinamiche dello sviluppo dal basso e dell’approccio partecipativo impongono agli operatori di unirsi intorno ad una strategia per diventare i veri protagonisti del processo virtuoso che si intende attivare.

Come ogni anno IFEL nel 2021 ha promosso un ciclo di webinar con esperti e testimoni privilegiati finalizzato a far conoscere ai Comuni le opportunità offerte dai fondi a gestione diretta della Commissione europea ed accrescerne le capacità progettuali.

Obiettivo del ciclo è stato di presentare alcuni di questi programmi, con particolare attenzione per i fondi diretti finalizzati alla valorizzazione delle risorse locali e all’innovazione tecnologica, alla cooperazione fra territori, alle politiche giovanili e all’integrazione fra persone e culture europee.

Le iniziative hanno riguardato i seguenti temi: 1) la transizione da Horizon 2020 ad Horizon Europe per la Ricerca e l’Innovazione (13 ottobre 2021); 2) Accrescere le capacità progettuali per accedere ai contributi erogati dalla Commissione Europea (19 ottobre 2021); 3) Presentazione progetti realizzati da Comuni ed Enti Locali internazionali e loro programmi di riferimento (4 novembre 2021). Infine, nell’ambito del Programma Horizon, in seno ad un ampio partenariato di progetto, IFEL ha proposto a finanziamento un intervento che riguarda la messa a punto di una piattaforma che, con l’ausilio delle tecnologie di intelligenza artificiale, consentirà ad amministrazioni locali e imprese di avere un quadro di dati utili per avere informazioni relativi alla fiscalità locale. Sulla base della sperimentazione, realizzata su casi pilota, sarà possibile progettare servizi di supporto per conoscere meglio le basi imponibili, anche al fine di contrastare l’evasione tributaria e fiscale (Al-PaCT – Horizon). Il progetto è in fase di valutazione.

Tabella 1. I temi sviluppati nei webinar sui Fondi diretti UE

AREA	TEMI
FONDI DIRETTI UE	• 13 ottobre 2021 “La transizione da Horizon 2020 ad Horizon Europe per la Ricerca e l’Innovazione” • 19 ottobre 2021 “Accrescere le capacità progettuali per accedere ai contributi erogati dalla Commissione Europea” • 4 novembre 2021 “Presentazione progetti realizzati da Comuni ed Enti Locali internazionali e loro programmi di riferimento”

3. Servizi di supporto e assistenza ai Comuni

Il ruolo istituzionale di IFEL nei processi di attuazione di politiche pubbliche, oltre le attività di formazione e di comunicazione che sono trattate nei successivi capitoli 4 e 5, permette di fornire servizi qualificati di supporto ed assistenza ai Comuni. Le modalità di erogazione di tali servizi sono state articolate attraverso diversi livelli di intervento, spesso integrati tra di loro come: predisposizione di note di chiarimento, dossier tematici, note esplicative e *vademecum* operativi su specifiche novità introdotte dai provvedimenti di riforma del comparto; assistenza telefonica mediante operatori specializzati e formati in base alla specificità del fabbisogno; servizi di assistenza telematica.

3.1 L'assistenza in materia di entrate e riscossione e di armonizzazione contabile

I canali attraverso i quali si è svolta l'attività di assistenza puntuale sono stati di due tipi:

- diretto: telefonate ed e-mail indirizzate ai responsabili delle attività che richiedono pareri specifici sull'applicazione della normativa in materia di entrate e riscossione e dei principi contabili;
- indiretto: attraverso il canale istituzionale dell'e-mail info@fondazioneifel.it, a cui si aggiungono le richieste inviate ad ANCI e ad IFEL tramite posta cartacea ed elettronica.

Continua, inoltre, ad essere attivo un indirizzo di posta elettronica dedicato, al quale i Comuni possono sottoporre quesiti su specifiche problematiche incontrate in fase di applicazione dei principi contabili della riforma, tuttora in evoluzione (assistenzaarmonizzazione@fondazioneifel.it). Per agevolare la concreta applicazione dell'armonizzazione, IFEL ha proseguito anche l'attività di assistenza e di formazione on line. Nel corso dell'anno, in continuità con la positiva esperienza intrapresa negli anni precedenti, sono stati realizzati diversi webinar incentrati su evoluzione delle regole finanziarie, corretta contabilizzazione delle spese di progettazione e contabilità economico-patrimoniale (con specifico focus per i Comuni con meno di 5mila abitanti, comunque soggetti all'obbligo di redazione di uno schema semplificato di stato patrimoniale).

È inoltre attivo un indirizzo di assistenza specifica a tutte le tematiche sulla determinazione dei costi efficienti del servizio in base alla regolazione ARERA, nonché sulla qualità del servizio rifiuti, che hanno diretto impatto sulla determinazione delle tariffe del prelievo sui rifiuti (assistenzaMTR@fondazioneifel.it). L'assistenza riguarda anche tutte le tematiche di gestione dei rifiuti e delle relative tariffe.

3.2 L'assistenza alla compilazione dei questionari sui fabbisogni standard per i Comuni

L'assistenza alla compilazione del questionario si articola in due attività: la prima è l'assistenza alla compilazione su richiesta dell'ente, la seconda è l'assistenza ai Comuni nella correzione qualora dal controllo dei dati si palesino anomalie, incoerenze ed errori di compilazione (*recall*).

Ai fini del *recall*, come di consueto, sono stati predisposti in collaborazione con SOSE i report sul costo del lavoro, sulle variabili relative alla gestione del servizio Asilo Nido, sulle forme di gestione associata, sulla composizione della spesa riclassificata e la sua coerenza con i dati contabili contenuti nei Certificati del Conto Consuntivo e sulle anomalie di carattere statistico delle singole variabili del questionario. Nel 2021 è proseguito il controllo, con conseguente *recall* per le variazioni annuali delle variabili del questionario di maggior impatto sui fabbisogni, al fine di limitare la

variabilità dei coefficienti di riparto dovuta ad errori di compilazione da parte degli enti.

Il servizio di Assistenza - tra telefonate ed email - ha evaso oltre 3.000 richieste tramite il sistema di gestione *ticket* che prevede la registrazione in un database contenente il riferimento dell'addetto comunale, della problematica esposta e della risposta elaborata. Di queste richieste, 250 sono state inoltrate al II livello.

Per quanto attiene ai tempi di risposta, le telefonate vengono gestite con un tempo minimo di 3 minuti fino a un massimo di 15. I *ticket* di I° livello sono evasi con tempo massimo di un giorno, mentre l'assistenza di II° livello risponde in un intervallo massimo di quattro giorni.

A questa attività di "assistenza ordinaria", è affiancata, e spesso sovrapposta, una fase di "assistenza straordinaria" dedicata ai *recall* effettuati via e-mail formale verso tutti i Comuni che presentavano anomalie rilevanti. L'assistenza straordinaria ha agito sia rispondendo direttamente alle richieste di chiarimento per la correzione dei dati già inseriti, sia con una attività *outbound* contattando tutti gli enti che, nei termini stabiliti, non avessero ancora rettificato il questionario. Sono state evase più di **1.000** richieste di assistenza per la correzione a seguito di *recall*.

3.3 L'assistenza alla compilazione dei questionari sui fabbisogni standard per le Città Metropolitane

Analogamente all'assistenza fornita ai Comuni, l'attività si è articolata in due momenti: assistenza alla compilazione su richiesta della Città metropolitana e *recall*.

Nel caso specifico, l'assistenza alla compilazione del questionario FP02U è stata finalizzata alla validazione delle informazioni da utilizzare per la stima e successivamente il calcolo dei fabbisogni standard, mentre le anomalie evidenziate per l'attività di *recall* sono state modulate al fine di definire la metodologia delle funzioni fondamentali di Città metropolitana e Province.

In particolare, le anomalie sono state identificate in relazione alle variabili rilevanti ai fini della costruzione della spesa da inserire in stima (es. interessi passivi, spesa per contributi al risanamento della finanza pubblica per incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio, ecc.) e alle variabili rilevanti ai fini della stima (es. giornate medie di apertura delle scuole, superficie degli edifici scolastici, costo del lavoro per addetto, ecc.).

L'attività di *recall* ha compreso un intervento specifico sulla valutazione – necessariamente prospettica – del valore delle funzioni programmatiche delle Città metropolitane, introdotte dalla legge 56/2014 e in larga parte non attivate dagli enti in ragione della fase di radicale stretta finanziaria. Tale intervento ha permesso di meglio specificare la stima dei fabbisogni per questo tipo di attività poi approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard

Sono stati evasi circa 60 quesiti e organizzati tre incontri a distanza: uno di presentazione generale del questionario con particolare attenzione alle funzioni fondamentali, non fondamentali e delegate; uno di risoluzione dei quesiti e uno di presentazione parziale dei risultati. Inoltre, per gli enti con maggiori difficoltà o per quesiti particolarmente complessi, sono stati organizzati incontri ad hoc, generalmente su piattaforma Teams, per un'assistenza puntuale. Il supporto ha previsto anche l'invio di un Report di sintesi per ciascuna Città Metropolitana.

3.4 L'assistenza per la simulazione di costi standard per il servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti (articolo 1, comma 653, Legge n.147/2013)

IFEL da tre anni mette a disposizione dei Comuni il simulatore dei costi per il servizio di raccolta e

smaltimento di rifiuti sulla base di risultanze dei fabbisogni standard. Oltre a predisporre il *tool* consultabile sul sito (Banche dati e numeri), IFEL assiste i Comuni nell'abilitazione degli account e nella comprensione dei dati sia attraverso webinar sia attraverso evasione dei numerosi quesiti, via telefono e email. Inoltre, è stata pubblicata una nota di approfondimento sui "Costi del servizio rifiuti, considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (co. 653 della legge n. 147 del 2013) e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n.363".

I canali attraverso cui si è svolta l'attività di assistenza puntuale sono stati di due tipi:

- diretto: telefonate ed e-mail indirizzate sia alla mail dedicata assistenzaMTR@fondazioneifel.it, sia ai referenti delle attività per pareri specifici sull'applicazione del metodo regolatorio;
- indiretto: attraverso il canale istituzionale dell'e-mail info@fondazioneifel.it, a cui si aggiungono le richieste inviate ad ANCI e ad IFEL tramite posta cartacea o elettronica.

Inoltre, per favorire un'implementazione consapevole del nuovo metodo regolatorio all'interno dei PEF, IFEL ha avviato nel 2019 l'attività di assistenza e di formazione on line. Nel 2021, sono stati realizzati diversi cicli di webinar e delle pillole di approfondimento tematiche su ciascun aspetto della regolazione. È stata inoltre creata una sezione dedicata del sito in cui è possibile reperire tutte le note di approfondimento e di chiarimento su diversi aspetti della disciplina regolatoria di ARERA, anche adattandola alle specifiche esigenze di bilancio dei Comuni.

Inoltre, a seguito del DCO ARERA sulla qualità del servizio rifiuti, uscita nel mese di settembre 2020 è stata avviata l'attività legata alla qualità del servizio, attraverso la produzione e pubblicazione di due documenti di risposta alle consultazioni avviate da ARERA.

3.5 Applicativo "Obiettivi per il sociale"

I Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario sono chiamati a rendicontare, come disposto dal DPCM 1° luglio 2021, lo sviluppo e il potenziamento dei servizi sociali comunali per effetto degli incrementi del Fondo di solidarietà comunale disposti per l'anno 2021 dalla legge di bilancio. Per facilitare gli adempimenti connessi a questi aumenti di risorse, IFEL ha costituito un gruppo di lavoro per la realizzazione del servizio "Obiettivi per il sociale" e ha realizzato un sistema di compilazione assistita *online* che aiuta a descrivere il livello dei servizi offerti ai cittadini nonché l'utilizzo delle risorse aggiuntive da destinare effettivamente al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali. Il sistema attivato a ottobre ha dato luogo ad una intensa interazione con i Comuni.

3.6 L'assistenza piattaforma dei crediti commerciali – PCC

IFEL ha aggiornato e mantenuto uno spazio web interno al sito IFEL dedicato al monitoraggio dei debiti commerciali (<https://www.fondazioneifel.it/pcc-e-siope-istruzioni-per-l-uso>). Il sito, che si propone come luogo collettaneo delle principali risorse informative utili ai Comuni e agli altri enti locali, ha registrato un numero di accessi superiore a 50.000 a fine 2021 ed è articolato nelle due sezioni "PCC" e "SIOPE+". La Fondazione, inoltre, ha supportato gli enti locali, tramite interventi di assistenza diretta telefonica e tramite la risposta scritta ai quesiti trasmessi alla casella di posta elettronica pcc@fondazioneifel.it; ha predisposto e pubblicato 5 note di approfondimento tecnico per supportare gli uffici comunali nella comprensione delle principali problematiche legate alla ordinaria registrazione dei pagamenti in piattaforma con particolare riguardo al calcolo degli

indicatori ex legge n. 145/2018 che determinano l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia per i debiti commerciali - FGDC.

3.7 L'assistenza SIOPE+

IFEL ha fornito supporto a situazioni di difficoltà nel mantenimento in esercizio del sistema tramite interventi di assistenza diretta telefonica, la gestione della casella dedicata siopeplus@fondazioneifel.it, nonché attraverso alcuni interventi diretti, in raccordo con la Banca d'Italia e con l'Agenzia per l'Italia Digitale in situazioni di particolare complessità operativa.

3.8 L'assistenza in materia di cessione del credito vantato verso i Comuni

Nel 2021 IFEL ha fornito supporto in relazione alle molteplici e diffuse criticità applicative riscontrate in tutto il territorio nazionale in materia di cessione del credito.

Molti Comuni hanno infatti segnalato di trovarsi in difficoltà per le richieste avanzate da alcune società di *factoring* all'indomani dell'acquisto di crediti vantati verso l'ente e ceduti, nella maggior parte dei casi, da società multiservizi, es. fornitori di luce o di gas. Da tali segnalazioni è emerso che alcuni *factor* avrebbero formulato richieste di pagamento riferite, in tutto o in parte, a crediti già saldati prima della cessione o per i quali l'amministrazione "ceduta" aveva tempestivamente notificato il proprio rifiuto alla cessione nei termini di legge.

In alcuni casi, nonostante i chiarimenti forniti dall'ente locale (inutilmente costretto a una gravosa attività istruttoria) e le evidenze prodotte, il cessionario avrebbe comunque proposto ricorso per decreto ingiuntivo. In altri, le richieste di pagamento non distinguerebbero le fatture dalle note di credito, e che per quest'ultime sarebbero anche stati richiesti gli interessi di mora, il rimborso dei costi sostenuti, nonché il risarcimento del danno in misura forfetaria.

Sono stati, infine, documentati casi in cui, nonostante il formale e tempestivo rifiuto opposto alla cessione, l'ente ha ricevuto direttamente sul conto di tesoreria piccole somme a fronte di note di credito; versamenti che l'ente sostiene di avere rifiutato al fine di evitare possibili eccezioni di acquiescenza per comportamenti concludenti.

Nel 2021 le attività erogate si sono articolate come segue: - pubblicazione di una nota introduttiva al problema; - assistenza telefonica; - assistenza via posta elettronica con risposta a quesiti specifici, attraverso la casella funzionale cessionecrediti@fondazioneifel.it ; - avvio di una indagine conoscitiva tramite l'avvio dell'erogazione di un questionario finalizzato alla raccolta di informazioni utili per dimensionare e inquadrare correttamente il fenomeno nel suo complesso e orientato a dettagliare le aree di criticità e alla formulazione di proposte correttive. I risultati saranno analizzati nel corso del 2022.

3.9 Supporto agli investimenti comunali

- **Monitoraggio investimenti e Partenariato Pubblico Privato**

Queste attività sono volte a supportare l'intero ciclo di investimento delle amministrazioni comunali, con particolare riferimento alle procedure innovative e ai PPP, a partire dalla programmazione per arrivare all'esecuzione e al collaudo passando per la progettazione e l'affidamento. IFEL, attraverso queste attività, promuove la realizzazione di investimenti locali in tutte le forme attraverso la ricerca, la sperimentazione, la analisi, la modellazione e la diffusione di buone pratiche di programmazione,

pianificazione, strategia finanziaria, innesco e gestione di processo, esecuzione, monitoraggio e valutazione.

Anche le attività del 2021 sono consistite nella strutturazione di 3 linee di azione:

- monitoraggio e analisi degli investimenti;
- formazione specialistica;
- strutturazione e pubblicazione Knowledge-hub e diffusione di buone pratiche.

● **Monitoraggio e analisi degli investimenti**

IFEL insieme alla task force costituita nel 2020 e composta da funzionari e dirigenti pubblici nonché professionisti esperti di appalti ha continuato ad occuparsi della costruzione e validazione della mappa dei processi, nonché dei test e della validazione delle schede di rilevazione dei casi di investimento.

IFEL ha continuato l'attività di divulgazione e di invito diretto a prendere parte al progetto rivolto ai Comuni e di rilevazione dei casi di investimento di concerto con ANCI Lombardia. Nel 2022 sono stati rilevati un totale di 100 casi.

Un'attività complementare ha avuto la finalità di verificare quali sono le condizioni normative e regolamentari della Regione Campania che potrebbero modificare la struttura dei processi di investimento degli enti locali al fine di caratterizzare la sezione ad essa dedicata della piattaforma.

● **Formazione specialistica**

L'attività formativa ha portato alla realizzazione di un ciclo di 14 webinar e 2 laboratori tematici finalizzati ad approfondire i contenuti del DL Semplificazioni, che hanno raggiunto una platea di 7.255 partecipanti totali con una media di 453 partecipanti per webinar. I partecipanti unici sono stati 4.005. Dal punto di vista dei Comuni raggiunti, invece, i discenti provenivano da 1.288 Comuni differenti omogeneamente sparsi sul territorio nazionale

● **Creazione Knowledge-hub e diffusione di buone pratiche**

Il 2021 è stato dedicato alla definizione della piattaforma *Knowledge-hub* denominata EASY nella quale mettere a disposizione delle amministrazioni una serie di servizi volti al miglioramento e alla semplificazione degli investimenti. La piattaforma EASY è volta a semplificare l'accesso agli investimenti in opere pubbliche e la loro gestione da parte degli enti locali. Le sue sezioni sono dedicate alla **mappatura** e all'**analisi** dei processi di investimento allo scopo di raccogliere, modellizzare e rendere disponibili un largo numero di esperienze concrete nel campo degli investimenti pubblici.

La piattaforma è un portale web per fornire assistenza tecnica a tecnici, funzionari, dirigenti comunali e professionisti, al fine di permettere agli enti locali di affrontare nel migliore dei modi anche i processi di investimento più complessi. Il portale avrà questa struttura:

una sezione dedicata ai processi di investimento "Mappa dei processi" che ha lo scopo di illustrare i diversi mainstream degli iter procedurali per la programmazione e realizzazione degli investimenti pubblici e integra al suo interno le prassi effettivamente poste in essere dalle amministrazioni locali. Sarà uno strumento volto a supportare guidare le amministrazioni locali in un percorso di efficiente gestione delle procedure di investimento. L'applicativo è stato progettato in coerenza con la normativa vigente, diversificata secondo le singole fasi di gestione del ciclo degli investimenti, e costituisce l'ossatura di base sulla quale si innestano tutte le procedure di gestione degli

investimenti. La mappa, inoltre, si arricchisce continuamente del contributo delle amministrazioni locali che partecipano al progetto, le quali attraverso la loro esperienza concreta, contribuiscono a plasmarne il percorso procedurale.

L'operazione di confronto con le amministrazioni permette di superare gli snodi critici che si incontrano nella gestione degli investimenti e permette anche di far luce su alcuni dubbi circa l'interpretazione della normativa di settore, integrando il dettato normativo con le prassi più diffuse tra le amministrazioni.

Grazie all'archivio di casi di investimento l'obiettivo è di fornire in modo incrementale un ampio spettro di *iter* procedurali trasparenti, basati su esperienze consolidate e dotati di tutta la base documentale (costituita da format e schemi di atto, bando, convenzione etc.) necessaria a superare le varie fasi dei processi evitando errori e imprecisioni che espongono il processo a interruzioni e ritardi.

Nella sezione dedicata sarà possibile consultare gli "Schemi d'atto" previsti dalla normativa vigente da utilizzare nelle varie fasi procedurali di gestione del ciclo degli investimenti. Nella sezione saranno altresì disponibili fac-simile e modelli di atti amministrativi che le amministrazioni sono chiamate ad adottare nell'espletamento delle varie procedure.

Una sezione "finanziamenti e bandi" conterrà tutti i bandi e le opportunità di contributo aventi tra i soggetti beneficiari i Comuni. La sezione "Documenti" conterrà: pubblicazioni, Linee Guida e tutti i materiali prodotti dall'Osservatorio investimenti IFEL. Inoltre, la sezione ospiterà leggi, decreti interministeriali, ministeriali e direttoriali, interpelli, circolari, linee guida e note operative relativi agli investimenti pubblici.

L'attività di formazione rappresenta un'azione fondamentale della piattaforma EASY. Anche in vista degli obiettivi previsti dal PNRR, è strategico dotare il personale dei Comuni e in generale della PA degli strumenti adeguati per gestire le diverse fasi necessarie alla realizzazione degli appalti pubblici. Programmazione, progettazione, controllo e gestione dei processi sono gli argomenti che EASY proporrà agli utenti della piattaforma attraverso eventi di formazione dedicati. Nella sezione dedicata saranno disponibili tutti i materiali prodotti nel corso delle attività formative realizzate, filtrabili per categoria e tag tematici associati.

Infine, la piattaforma darà accesso ad una sezione contenente news, circolari interpretative e approfondimenti relativi agli aggiornamenti normativi etc. e dove gli utenti avranno la possibilità di accedere, tramite un profilo personale, ad una rete composta da funzionari e tecnici delle amministrazioni pubbliche. Sarà possibile, previa registrazione, anche porre direttamente dei quesiti agli esperti.

Valorizzazione del patrimonio comunale

In materia di patrimonio immobiliare comunale sono state svolte attività di supporto tecnico-scientifico e di supporto allo sviluppo di iniziative di investimento in processi di rigenerazione urbana attraverso l'utilizzo dello strumento del Fondo Immobiliare. Specifiche azioni sono state rivolte ai temi dell'efficientamento energetico e dell'accatastamento Immobili Comunali.

Inoltre, IFEL ha avviato una collaborazione con IFEL Campania per mettere in comune il proprio know-how al fine di integrare le reciproche competenze e abilità negli abiti dei processi di valorizzazione del patrimonio pubblico comunale nonché nello sviluppo di capacità di analisi normative e procedurali per creare opportunità di cambiamento e di rinnovamento istituzionale attraverso la condivisione di nuovi modelli di sviluppo e di collaborazione tra PA e imprese.

È stata anche avviata una collaborazione con i Comuni di Roma e Napoli sul tema dell'analisi e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

3.10 Supporto su temi specifici

Il personale comunale: composizione, stime

In seguito alla sistematizzazione della banca dati del Conto Annuale dell'IGOP-MEF al 2019 sono state analizzate le consistenze e i costi connessi al personale comunale, anche in supporto alle attività ANCI.

È stata inoltre svolta un'analisi specifica in ordine ai profili di responsabilità, astrattamente configurabili, connessi al ruolo rivestito dal RUP all'interno delle amministrazioni locali, con particolare riferimento ai più recenti orientamenti della giurisprudenza nazionale e dell'UE.

Sempre in tema IFEL si è occupata dell'analisi dei dati relativi ai modelli organizzativi adottati dagli enti locali per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart working dei propri dipendenti durante la crisi sanitaria pandemica.

Infine, sempre in tema organizzativo, IFEL ha focalizzato l'attenzione allo studio, elaborazione e redazione di un modello organizzativo in grado di utilizzare le migliori esperienze e i più innovativi strumenti nel campo della riscossione dei tributi locali e, nel dettaglio: per i Comuni: Imposta comunale sulla pubblicità (ICP), Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) e Imposta di soggiorno; Per le Città metropolitane: imposta provinciale di trascrizione e imposta RC AUTO (I.A.R.C.)

Dinamiche economiche e di sviluppo dei Comuni italiani

Nel corso dell'anno sono state realizzate elaborazioni statistiche (descrittive, analisi di correlazione, regressioni e clusterizzazioni) e mappe per i fenomeni maggiormente rappresentabili in termini di georeferenziazione riguardanti le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dell'universo dei Comuni italiani. Partendo da questi set informativi è stato realizzato l'annuario tascabile dedicato ai Comuni italiani ("I Comuni italiani 2021 – Numeri in tasca") e anche alcuni focus regionali specifici con il format di atlanti tascabili su richiesta delle ANCI regionali.

IFEL ha inoltre dedicato un approfondimento al settore del turismo quale risorsa essenziale per la ripresa post Covid che dovrà essere trainato non solo dalle famose città d'arte ma anche dai piccoli centri del nostro Paese.

IFEL in collaborazione con Fondazione Sussidiarietà si è dedicata allo sviluppo di un set di indicatori per la misura della qualità dei servizi realizzati dai Comuni italiani i cui risultati saranno presentati durante un convegno nel 2022.

Sostenibilità, economia locale e sviluppo delle comunità

• **Valore Comune. Patti comunali per lo sviluppo dei territori**

Nel corso del 2021 è stato realizzato e pubblicato sul sito della Fondazione il volume "Valore Comune. Un Patto Generativo di Comunità attraverso azioni di sistema partecipate per lo sviluppo dei territori".

Il testo presenta l'idea di Valore Comune che è quella di promuovere forme strutturate di innovazione locale con la regia dell'amministrazione comunale, dentro un quadro di orientamenti, regole e incentivi nazionali, aggregando gli attori di una comunità (istituzioni, imprese, sindacati, volontariato, associazioni tematiche e di filiera, Università, ecc.) intorno ad un patto generativo di comunità cioè un accordo comune che definisca obiettivi strategici locali attraverso una declinazione territoriale dei 17 goals individuati dall'ONU quali driver per uno sviluppo equo, etico e sostenibile. Il volume si completa con il racconto dei tre casi-pilota realizzati tra il 2019 e il 2020 in tre diverse città.

- **Sperimentazione progetti di microcredito**

Nel corso del 2021 si è avviata la progettazione per la realizzazione di webinar dedicati al tema del microcredito, per presentare le indicazioni metodologiche indicate nella rassegna di casi raccolti ed analizzati, oltre che presentare esperienze di Comuni coinvolti nella ricerca.

- **Incentivi, politiche di sostegno e disuguaglianze**

Nell'attuale scenario economico determinato dalle conseguenze dell'emergenza pandemica da Covid-19, IFEL si è occupata di rilevare quegli interventi pubblici nel campo dell'economia, quali incentivi e politiche di sostegno nazionali ed europee, messi in campo per fronteggiare le ricadute negative sull'economia reale (PIL, occupati, investimenti e consumi) e sul quadro di finanza pubblica (deficit e debito).

Inoltre IFEL ha avviato un'analisi delle relazioni tra livelli di governo e disuguaglianze territoriali che contribuiscono a rendere strutturalmente deboli le amministrazioni comunali e in particolare quelle ubicate nelle regioni meridionali, ancora di più a seguito della pandemia.

4. Aggiornamento e formazione del personale comunale

4.1 L'offerta formativa complessiva: in presenza e webinar

Il 2021 segna un anno di svolta nelle attività formative di IFEL. Come previsto nel Piano annuale della Formazione, a causa del protrarsi della situazione emergenziale dovuta al Covid-19, non sono state realizzate attività in presenza. Anche a seguito di ciò, si è deciso di sviluppare ulteriormente le attività formative on line. Accanto alla formazione specialistica sulle tematiche attinenti alla finanza locale e all'organizzazione interna dell'ente comunale erogata tramite webinar e laboratori on line, IFEL ha avviato una nuova linea formativa: la **Scuola dei Comuni italiani**. Si tratta di percorsi di formazione a distanza (elearning), pensati per essere fruiti in maniera asincrona in qualsiasi luogo e da qualunque device, rivolta alle migliaia di nuovi assunti, ma anche a quanti, pur lavorando già da tempo all'interno dell'amministrazione comunale, necessitano di una formazione di base su specifiche tematiche, anche a seguito di assegnazione a nuovo ufficio/settore.

Inoltre, a causa del protrarsi della situazione emergenziale, nel corso dello scorso anno la collaborazione con le ANCI regionali è stata limitata alle sole attività formative (laboratori) previste dalla Convenzione siglata con MEF-SNA-UIP-ANCI sui temi della contabilità economico patrimoniale (CEP).

Fatte queste premesse, le attività on line erogate complessivamente da IFEL sono state **237**, così ripartite:

- webinar IFEL: 189
- webinar IFEL con ANCI regionali: 1 (si tratta di un webinar realizzato da ANCI Piemonte nell'ambito della convenzione 2020, erogato nel 2021)
- laboratorio on-line IFEL: 25
- laboratorio on-line IFEL con ANCI regionali: 22 (si tratta delle attività formative erogate nell'ambito della Convenzione CEP).

I laboratori sono attività on line, dedicati ad una platea ristretta di soggetti (generalmente non oltre 40), che consentono una maggiore interazione tra docenti e discenti: è il caso, per esempio, oltre che delle attività erogate nell'ambito della Convenzione CEP, delle attività Sibater.

I partecipanti complessivi alle attività formative sono stati **54.264** (mentre i partecipanti unici sono stati 23.971), così suddivisi:

- webinar IFEL: 53.436 partecipazioni e 23.587 partecipanti unici
- webinar IFEL con ANCI regionali: 35 partecipazioni/partecipanti unici
- laboratorio on-line IFEL: 412 partecipazioni e 328 partecipanti unici
- laboratorio on-line IFEL con ANCI regionali: 381 partecipazioni e 205 partecipanti unici.

I Comuni complessivamente raggiunti sono stati **4.407**, il 56% del totale nazionale. I dati evidenziano come IFEL sia riuscita a raggiungere tutti i Comuni con oltre 60mila abitanti, e oltre il 90% dei Comuni con popolazione compresa tra 10mila e 60mila. All'opposto, i dipendenti di meno della metà dei Comuni più piccoli ha partecipato ad almeno un'attività formativa proposta da IFEL.

Tabella 1. Comuni raggiunti per ente e tipologia di attività, 2021

Ente	N. Comuni raggiunti
☒ IFEL	4397
Webinar	4361
Laboratorio online	166
☒ IFEL CON ANCI REGIONALI	126
Laboratorio online	105
Webinar	21
Totale	4407

Fonte: Elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2022

*Si ricorda che i Comuni sono conteggiati una sola volta; perciò, il totale di colonna non è dato dalla somma algebrica dei dati

Tabella 2. Comuni raggiunti dalla formazione on line (webinar), per taglia demografica 2021

Classe ampiezza demografica	N. Comuni raggiunti	N. Comuni	% Comuni raggiunti
0 - 4.999	2333	5490	42%
5.000 - 9.999	936	1197	78%
10.000 - 19.999	636	709	90%
20.000 - 59.999	390	406	96%
60.000 - 249.000	90	90	100%
>= 250.000	12	12	100%
Totale	4397	7904	56%

Fonte: Elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2022

Il livello di soddisfazione espresso dai partecipanti è significativamente alto: **il giudizio medio è 4,3** su una scala che va da 1 (per niente soddisfatto) a 5 (completamente soddisfatto). Mediamente più che soddisfacenti i giudizi su tutti gli aspetti relativi alla formazione a distanza, con punte di 4,5 relativamente alla chiarezza espositiva del docente e di 4,4 relativamente all'organizzazione e supporto tecnico nel corso del webinar ed alla coerenza dei temi trattati rispetto alle aspettative dei partecipanti.

Figura 1 – Il grado di soddisfazione dei partecipanti alle attività formative. 2021

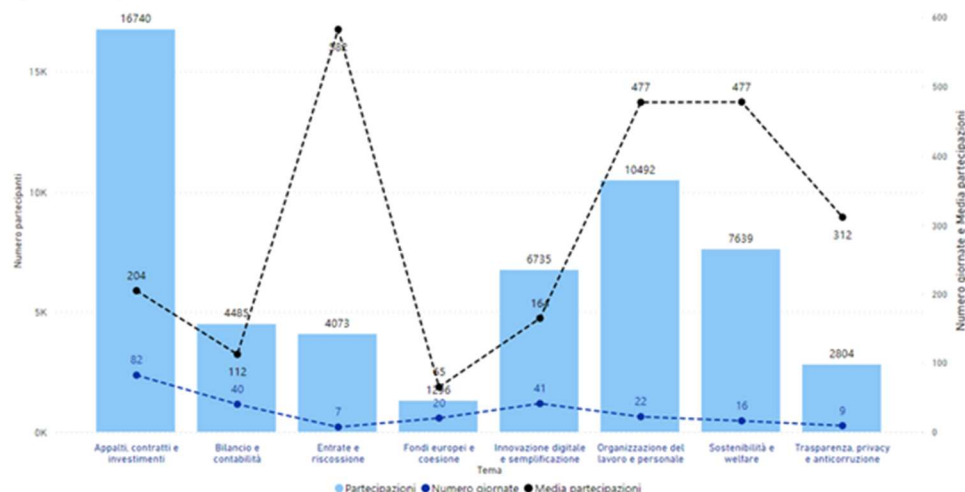


Fonte: Elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2022

L'articolazione per tematica evidenzia come più di un terzo delle attività formative si concentri nella tematica "Appalti, Contratti ed Investimenti"; rientrano in questa area le giornate formative erogate sia nell'ambito dell'Osservatorio Investimenti di IFEL che della Convenzione con il MIMS per l'aggiornamento professionale dei RUP.

Numerose sono state anche le giornate dedicate all'approfondimento delle tematiche legate all'"Organizzazione del lavoro e personale", nell'ambito del quale sono stati organizzati diversi cicli di webinar dedicati ai diversi aspetti della normativa sul tema (dalle assunzioni del personale ai fondi decentrati e alla contrattazione collettiva, ai concorsi pubblici per l'accesso alle amministrazioni comunali), ma anche al tema del lavoro agile.

Grafico 1. Giornate e partecipanti formazione on line (webinar+laboratori), per area tematica, 2021



Fonte: elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2022

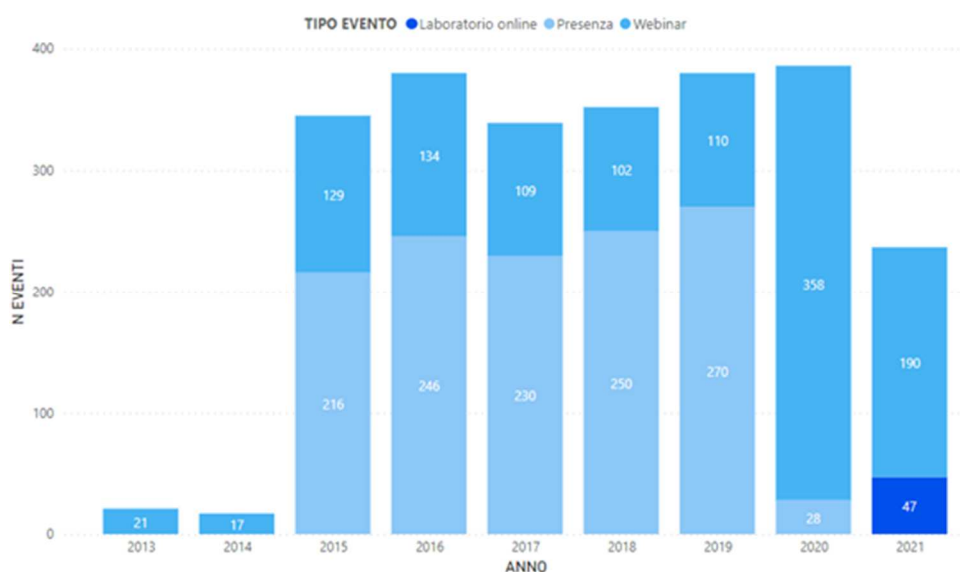
Guardando, invece, al dato medio dei partecipanti per area tematica, emerge la forte attenzione suscitata dai webinar erogati nell'ambito di "Entrate e riscossione" (concentrati principalmente sul tema ARERA), con 582 discenti medi ad evento. Elevata anche la partecipazione media ai webinar erogati nell'ambito delle tematiche "Organizzazione del lavoro e personale" e "Sostenibilità e welfare", entrambi con 477 discenti medi ad evento. Il dato medio (112) di "Bilancio e contabilità" è in parte stato determinato dai laboratori organizzati nell'ambito delle attività formative sui temi della contabilità economico-patrimoniale. Se consideriamo infatti per quest'ultima area tematica i soli webinar (8), in media i discenti sono stati 497.

Nel corso degli anni si è assistito ad un forte incremento degli interventi formativi erogati, soprattutto relativamente all'attività on line, che ha visto un forte sviluppo a partire dal 2015 con i webinar erogati a supporto dell'introduzione della riforma contabile. Nel biennio 2020-2021 l'attività formativa è stata erogata quasi esclusivamente in modalità on line, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19.

La partecipazione alle attività formative evidenzia la costante crescita della preferenza verso le attività on line. A partire dal 2013 (anno di avvio del servizio), si osserva una crescita costante delle partecipazioni grazie ad una sempre maggiore focalizzazione dei seminari sui reali fabbisogni formativi degli utenti che determina, nel tempo, un incremento della partecipazione (complessiva e media) agli eventi.

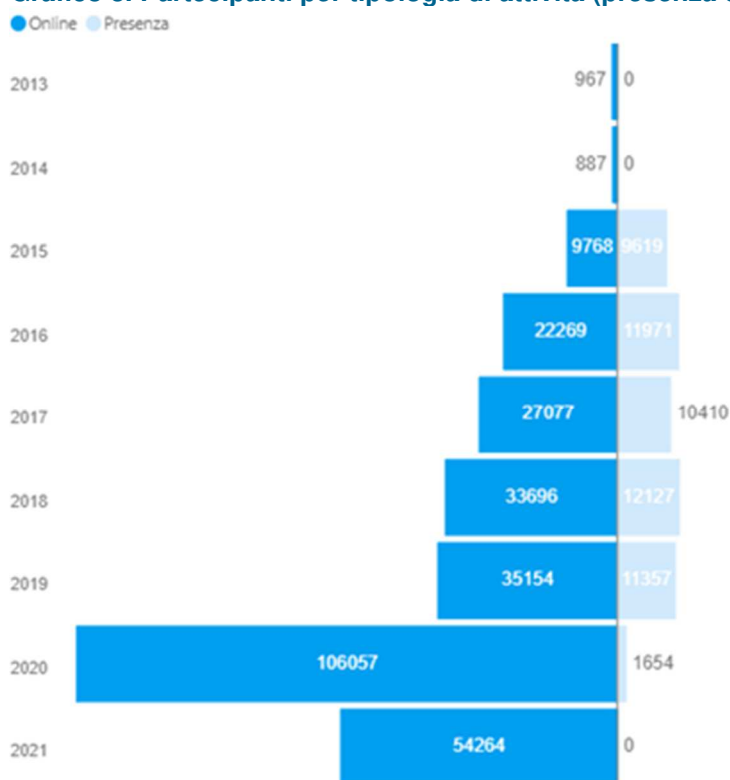
La partecipazione in presenza, con la sola esclusione dell'ultimo biennio, si mantiene più o meno costante negli anni.

Grafico 2. N. giornate erogate per tipologia di attività (presenza e webinar), complessive, anno 2013-2021



Fonte: elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione, anni vari

Grafico 3. Partecipanti per tipologia di attività (presenza e webinar), complessive, anno 2013-2021



Fonte: elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione, anni vari

Attività on line erogata direttamente da IFEL

L'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 ha inciso profondamente anche sulla programmazione della formazione on line erogata nel corso del 2021.

Complessivamente IFEL ha erogato **214 eventi on line, di cui 189 webinar, a cui hanno partecipato 53.848 discenti e una partecipazione media di 251,6 soggetti** (e 23.803 utenti unici)

(Tabella 3). Il raffronto con il 2019, evidenzia il forte incremento delle attività on line, anche a seguito della mancanza della formazione in presenza, e del numero di soggetti coinvolti².

Tabella 3. Raffronto 2019-2021, solo attività on line erogata direttamente da IFEL

	2019	2020	2021
N. attività erogate	110	258	214
N. partecipanti	35.154	100.822	53.848
N. partecipanti unici	nd.	37.764	23.803
N. comuni raggiunti	3.257 (41%)	5.247 (66%)	4.937 (56%)

Fonte: elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione, anni vari

Tabella 4. Attività on line (webinar+laboratori) realizzate per tema, 2021

Tema	n. eventi	n. partecipanti	% eventi	% partecipanti	Partecipazione media
Bilancio e contabilità	18	4.104	8,4%	7,6%	228,0
Entrate e riscossione	7	4.073	3,3%	7,6%	581,9
Fondi europei e coesione	20	1.296	9,3%	2,4%	64,8
Innovazione digitale e semplificazione	41	6.735	19,2%	12,5%	164,3
Appalti, contratti e patrimonio	82	16.740	38,3%	31,1%	204,1
Organizzazione del lavoro e personale	22	10.492	10,3%	19,5%	476,9
Sostenibilità e welfare	16	7.639	7,5%	14,2%	477,4
Trasparenza, privacy e anticorruzione	8	2.769	3,7%	5,1%	346,1
Totale	214	53.848	100,0%	100,0%	251,6

Fonte: elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione, 2022

Grande attenzione è stata posta al tema “Appalti, contratti e patrimonio”: poco meno del 40% dei webinar ha affrontato questioni ed approfondimenti legati a tale tematica. In particolare, degli 82 webinar realizzati, 49 sono stati erogati nell’ambito della PNRR Academy, progetto realizzato in collaborazione con ITACA e SNA su finanziamento del MIMS. Numerose anche le attività formative realizzate nell’ambito della tematica “Innovazione digitale e semplificazione”: in questo caso si tratta di webinar erogati nell’ambito del progetto a favore dei Centri per l’impiego della Regione Campania finanziato da IFEL Campania.

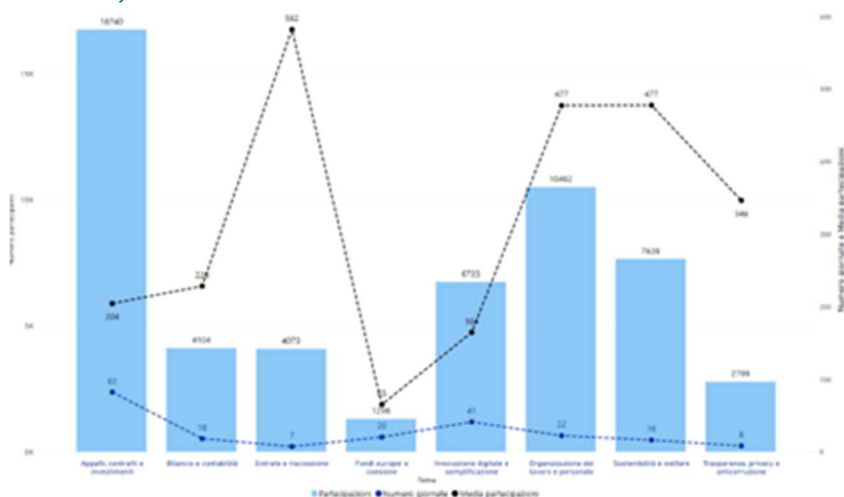
I webinar incentrati sulle novità normative in materia di personale comunale e di lavoro agile hanno avuto un’ampia diffusione: sebbene rappresentino il 10% del totale dei webinar erogati da IFEL, i partecipanti rappresentano poco meno di un quinto del totale dei discenti. Anche la partecipazione media è tra le più elevate e pari a 477 persone per evento,

Infine, molto seguiti sono stati i webinar realizzati nell’ambito delle materie “core” di IFEL, la formazione on line su “Entrate e riscossione”, sebbene rappresenti solo il 3% delle attività formative on line complessivamente erogate, ha visto la partecipazione di oltre il 7% dei discenti complessivi, evidenziando anche la partecipazione media tra le più elevate (581,9 discenti per evento). Il dato

² Si riporta di seguito il numero di webinar realizzati nel secondo semestre degli anni 2018, 2019 e 2021: Luglio-dicembre 2018: 48 webinar; Luglio-dicembre 2019: 61 webinar; Luglio-dicembre 2021: 144 webinar. Il valore medio del triennio considerato (secondo semestre) è pari a 84,3 webinar.

relativo alla partecipazione a “Bilancio e contabilità” è influenzato dai laboratori erogati, sia nell’ambito del progetto CEP che da specifiche attività laboratoriali, che per la specifica natura dell’attività, hanno coinvolto poche decine di discenti per ciascun evento.

Grafico 4. N. giornate erogate e N. di partecipanti medi e complessivi delle attività on line erogate da IFEL, per tematica, 2021



Fonte: elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione, 2022

Dei 214 webinar e laboratori erogati direttamente da IFEL

- 73 (di cui 4 laboratori on-line) sono stati erogati utilizzando risorse proprie. Tra queste, le attività formative sul personale (13 giornate e 8.585 partecipazioni);
- 141 (di cui 21 laboratori on-line) sono stati erogati sulla base di accordi e convenzioni sottoscritte con soggetti istituzionali (tra cui, formazione RUP nell’ambito della PNRR Academy e dell’Osservatorio investimenti; formazione CEP e CPI).

Nel grafico seguente, sono rappresentati il numero di giornate erogate e il numero di partecipanti complessivi per i principali progetti realizzati da IFEL nel corso del 2021.

Grafico 5. N. giornate erogate e N. di partecipanti complessivi e medi delle attività formative on line erogate da IFEL sulla base di accordi/convenzioni, per progetto, 2021



Fonte: elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione, 2022

4.2 La Scuola IFEL

Da luglio 2021, è on line la piattaforma eLearning IFEL, nell'ambito della quale sono stati avviati i corsi di Basic Knowledge della Scuola IFEL. Si tratta di corsi di alfabetizzazione, rivolti principalmente ai neo immessi in ruolo e ai neo assunti nelle amministrazioni comunali, con l'obiettivo di dotare il personale degli enti locali delle conoscenze necessarie per svolgere la propria funzione nel modo più efficace.

I corsi di Basic Knowledge della Scuola IFEL hanno inaugurato una nuova modalità di fruizione delle attività formative: si tratta, infatti, di percorsi di apprendimento asincroni, fruibili in totale autonomia, le cui unità didattiche hanno una durata massima di 30 minuti. Al termine di ciascun ciclo formativo, e previo il completamento di un test, è anche rilasciato un attestato di partecipazione.

Nel corso del 2021, sono stati erogati i seguenti corsi

1. Atti e procedimenti amministrativi. Si concentra sul funzionamento dell'ente locale e, in particolare, sul procedimento amministrativo; è suddiviso in tre corsi tra loro complementari:
 - Il procedimento amministrativo e la decisione amministrativa (12 videolezioni, per un totale di 6 ore)
 - Semplificazione, trasparenza e modelli alternativi di esercizio dell'azione amministrativa (7 videolezioni, per un totale di 3,5 ore)
 - Istruttoria, tecniche di redazione ed emanazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi (13 videolezioni, per un totale di 6,5 ore)
2. Trasparenza ed anticorruzione. Illustra le conoscenze e gli strumenti utili ad attuare la strategia di prevenzione della corruzione di cui ciascuna amministrazione si deve dotare attraverso l'adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche in relazione al quadro normativo Nazionale (17 videolezioni, per un totale di 7,5 ore).

I risultati raggiunti nel corso del 2021 sono riportati nella seguente tabella

Tabella 5. Principali risultati dei corsi di Basic Knowledge erogati nell'ambito della Scuola IFEL, 2021

Nome corso	Numero iscritti	Data pubblicazione corso online	Numero utenti che hanno terminato il corso	Attestato
Atti e procedimenti amministrativi				
Corso 1 -Il procedimento amministrativo e la decisione amministrativa	2.021	23/07/2021	540	531
Corso 2 - Semplificazione del procedimento, trasparenza e modelli alternativi di esercizio dell'azione amministrativa	609	14/09/2021	178	155
Corso 3 - Istruttoria, tecniche di redazione ed emanazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, notifica	680	14/09/2021	145	134
Trasparenza ed Anticorruzione	1.701	28/10/2021	856	791

Fonte: elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione, 2022

Inoltre, nel corso del 2021 sono stati progettati e realizzati i seguenti ulteriori corsi (che saranno messi on line nel corso del 2022):

1. Ordinamento locale. Obiettivo del corso è la comprensione dell'organizzazione e delle attività degli enti locali territoriali, con particolare riferimento alla loro potestà normativa e alla disciplina degli organi di governo e di amministrazione (15 videolezioni, per un totale di 7,5 ore);

2. La partecipazione dei cittadini alla vita pubblica locale. Si concentra sugli strumenti e sulle iniziative atte a favorire forme di partecipazione civica nel rapporto tra istituzioni e cittadini, attribuendo a questi ultimi un ruolo di primaria centralità nella vita pubblica (13 videolezioni, per un totale di 6,5 ore)
3. I controlli amministrativi e la responsabilità. Illustra le diverse tipologie di controlli amministrativi e le forme di responsabilità nella PA, con particolare riferimento al sistema locale (17 videolezioni, per un totale di 8,5 ore).

5. Informazione e Comunicazione

5.1 Comunicazione web

Il 2021 è stato l'anno che ha segnato il lento ma progressivo ritorno alle tradizionali modalità di fruizione dei format digitali e della comunicazione online. Lo testimoniano i dati: nel corso dell'annualità si è registrata una diminuzione del traffico web sul portale Fondazione IFEL rispetto all'eccezionalità rappresentata dal 2020. Se paragonati, invece, ai dati del 2019, i numeri del traffico e delle interazioni online segnano un significativo aumento di tutti gli indicatori considerati, confermando il trend positivo registrato negli anni pre-pandemia.

Nel corso dell'anno è stato consolidato l'utilizzo integrato dei canali social (YouTube, Facebook e Twitter), come strumenti di diffusione delle attività e della produzione scientifica della Fondazione. I risultati dell'attività di comunicazione online, nella dimensione multimedia, sono stati costantemente monitorati, anche attraverso la produzione di report settimanali e mensili, relativi alle performance dei canali in termini di visite, accessi e copertura eventi. Ciò ha permesso di documentare in modo puntuale e per canale l'incremento dei punti di contatto con l'utenza.

È proseguito il processo di perfezionamento e ottimizzazione dell'immagine coordinata della Fondazione, attraverso l'implementazione di soluzioni grafiche nel rispetto delle linee guida istituzionali.

Il sito istituzionale

A partire dal 2013 la rilevazione degli accessi viene svolta con l'utilizzo dello strumento Analytics di Google. L'analisi dei dati relativi agli accessi al sito fondazioneifel.it, svolte in modo del tutto anonimo e senza tracciamento individuale, come accennato in precedenza, mostra dati in calo rispetto al 2020 ma ampiamente in crescita se confrontati con il 2019:

- +59,4% numero di utenti che hanno visitato il sito rispetto al 2019
- Oltre 870.000 sessioni complessive nel corso dell'anno (+72,94% rispetto al 2019)
- Più di 2 milioni di pagine visualizzate nell'intero anno (+54,08% rispetto al 2019).

La crescita del sito istituzionale è confermata anche dal numero di iscritti registrati nel corso dell'anno: 5.631 nuovi utenti si sono registrati al sito IFEL, rispetto alle 3.900 iscrizioni registrate nel 2020.

Tabella 1. I numeri della comunicazione online 2013-2021

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Sessioni sito	418.892	635.581	574.245	479.348	376.033	448.573	508.187	1.153.072	878.880
Pagine per sessione	-	2,22	2,43	2,47	2,6	2,6	2,86	2,69	2,55
Impression Facebook	-	-	-	-	199.000	265.000	375.000	444.688	280.890
Visualizzazioni Tweet	-	-	54.697	69.939	198.016	504.918	1.754.000	1.060.28	153.586 ³
Visualizzazioni YouTube (formazione)	-	-	19.211	25.742	81.521	139.805	219.429	342.742	276.522
Visualizzazioni YouTube (Fondazione)	-	-	5.170	4.975	6.657	6.160	5.526	17.262	11.069

³ Il dato risente di un cambio di metrica implementato dalla piattaforma Twitter nel corso del 2021.

Il costante e puntuale aggiornamento del sito, con contenuti riguardanti le attività e i prodotti realizzati, ha permesso di consolidare il portale come snodo centrale della comunicazione IFEL. Le sezioni più visitate sono state quelle relative alla formazione (materiali didattici e catalogo eventi) e alle banche dati. Il dato delle visualizzazioni, accessi al sito, del primo semestre è stato pari al 524.965, nel secondo semestre 2021 si è attestato a quota 363.883, complici i mesi estivi che tendenzialmente fanno rilevare un'attività più bassa.

I social

Nel corso del 2021 la pagina Facebook ha conteggiato 1.025 nuovi "fan". Complessivamente la pagina ha ottenuto una copertura di oltre 180.000 utenti e più di 280.000 visualizzazioni (*impression*). Il picco di copertura e *impression* si è registrato il 10 novembre 2021, in corrispondenza della seconda giornata della XXXVIII Assemblea ANCI.

La crescita di utenti che seguono le attività della Fondazione si è registrata anche sul profilo Twitter

I due canali YouTube continuano a crescere in termini di utenti iscritti e, sebbene presentino dati in calo rispetto al 2020, si attestano su valori di visualizzazioni superiori rispetto al 2019.

5.2 Eventi e convegni

IFEL ha realizzato nel complesso **13 iniziative** (Talk on Web, seminari e convegni) per promuovere tutte le attività e i servizi messi a disposizione della rete dei Comuni e dei contribuenti, meglio descritti nell'Allegato 1 al presente documento, grazie anche ad una proficua collaborazione con rappresentanti del mondo accademico e con i principali soggetti accreditati nel panorama nazionale in tema di finanza locale. Anche nel 2021 la Fondazione ha organizzato eventi e iniziative *on line* con nuove modalità operative. Anche nel corso dell'anno in esame, sono stati realizzati diversi **TALKonWEB**: eventi in diretta streaming trasmessi sulla piattaforma digitale. Un format già avviato nel 2020, che prevede la partecipazione di 4/5 relatori della durata massima di 2 ore, nel corso delle quali la platea di utenti collegati può porre, in tempo reale, quesiti e questioni all'attenzione dei relatori. I ToW hanno permesso una più capillare diffusione di temi di grande rilevanza e interesse per il target degli enti locali.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati 5 TALK per un totale di 839 partecipanti.

È stato organizzato in diretta streaming anche l'appuntamento annuale più importante: la Conferenza annuale dedicata ai temi portanti di economia e finanza locale. Al Centro Congressi Roma Eventi, è stata allestita una sala regia e un set televisivo per la diretta live: tre mezze giornate sui temi attuali più importanti, presentati da Esperti IFEL e ANCI e discussi da rappresentanti del Governo e da altre figure istituzionali, coordinati da qualificati giornalisti. Nell'arco delle tre giornate si sono alternati 38 interventi.

La **X Conferenza sulla Finanza e l'Economia Locale** dal titolo "I Comuni per lo sviluppo. La finanza locale dalla crisi alla sfida della pandemia" si è svolta a Roma dal 13 al 15 dicembre in diretta streaming sul sito conferenza.fondazioneifel.it/ e sul canale YouTube della Fondazione.

Nei giorni centrali per la manifestazione (dall'avvio della promozione dell'evento al termine della Conferenza) il sito tematico dedicato ha registrato nel complesso oltre 2.300 accessi (sessioni).

Come di consueto, è stata realizzata una grafica ad hoc per gli allestimenti del Set televisivo e di tutti i materiali inerenti alla campagna di Comunicazione: la sala, in seguito ad una attenta progettazione scenografica, allestimento grafico e adeguamento in termini di strutture tecniche, ha permesso di ospitare i relatori in piena sicurezza e nel rispetto delle norme vigenti anti-Covid.

La Conferenza è stata trasmessa in diretta streaming attraverso il canale YouTube Fondazione IFEL e la trasmissione è stata integrata all'interno del sito tematico della manifestazione. Anche quest'anno è stato progettato e sviluppato un layout brandizzato, con il logo della Conferenza per ospitare la diretta.

Nei tre giorni di conferenza lo streaming ha registrato complessivamente **1.019 riproduzioni**.

La copertura social è stata sviluppata su Facebook e Twitter.

Nel 2021 è stata pianificata e organizzata la presenza di IFEL alla **XXXVIII Assemblea Annuale ANCI** che si è tenuta a Parma nei giorni 9-11 novembre. Presso lo spazio espositivo all'interno della Fiera sono stati distribuiti a sindaci e amministratori locali le seguenti pubblicazioni:

- La Finanza comunale in sintesi - Rapporto 2021;
- Personale comunale e formazione: competenze e scenari;
- Riequilibrio del piano economico finanziario di piscine e impianti sportivi a seguito di eventi destabilizzanti;
- Il D.L. n.77 del 2021 "Semplificazioni" dopo la conversione con Legge n.108 del 2021;
- I Comuni italiani 2021 - Numeri in tasca.

In questa stessa occasione la Fondazione ha organizzato un evento formativo e tre momenti a latere cui è stato possibile assistere in modalità mista: con una selezionata platea in presenza e a distanza, tramite in diretta streaming sul canale Youtube della Fondazione. La diretta è stata anche integrata sulle pagine informative del sito IFEL.

Gli eventi:

10/11/2021 - Personale comunale e formazione: competenze e scenari

10/11/2021 - I Comuni e il PNRR - Servizio di Informazione e Orientamento agli Investimenti Comunali

11/11/2021 - Il cambiamento organizzativo nelle organizzazioni comunali

11/11/2021 - Giornata della Trasparenza IFEL.

Nel corso della manifestazione è stata garantita l'attività di diffusione sugli account social Twitter e Facebook di IFEL; in occasione dei singoli eventi IFEL, essa si è arricchita di live twitting per assicurare agli utenti social della Fondazione copertura informativa in tempo reale.

5.3 Pubblicazioni ed editoria

Le attività di editoria sono finalizzate a sistematizzare, promuovere e diffondere l'insieme delle pubblicazioni realizzate da IFEL.

Nel 2021 sono state realizzate diverse pubblicazioni anche attraverso l'utilizzo del proprio codice ISBN e destinate agli esperti del settore e ai cittadini.

Come di consueto, per garantire la rintracciabilità dei prodotti editoriali, è stato aggiornato il catalogo delle pubblicazioni, che riporta tutte le pubblicazioni IFEL a partire dal 2006 fino al 2021. Per ogni volume sono indicati, oltre un breve *abstract*, l'immagine della copertina, il *Qr code* e il codice ISBN. Il catalogo delle pubblicazioni, in formato elettronico, è organizzato per aree tematiche e aggiornato periodicamente consentendo, così, di restituire una visione continuativa delle evoluzioni delle aree di interesse presidiate.

Tabella 2. Pubblicazioni IFEL 2021

Prodotti editoriali	Numero pubblicazioni
Collane interne	3
Fuori collana	7
Centro Documentazione e Studi Comuni Italiani	1
Ulteriori prodotti editoriali	5
Totale	16

La produzione documentale dell'anno, pari nel complesso a **16 pubblicazioni**, è stata sistematizzata, in base alle caratteristiche del prodotto editoriale, in: collane interne (studi e ricerche,

dossier e manuali), fuori collana (con formati e layout studiati a seconda delle diverse esigenze, differenti rispetto ai formati delle collane interne, tascabili) e ulteriori prodotti editoriali alcuni dei quali realizzati in collaborazione con enti o strutture esterne con cui IFEL condivide tematiche di interesse comune.

Nell'Allegato 2 al documento sono illustrati i titoli e una sintesi dei contenuti di tutte le pubblicazioni.

Tabella 3. La diffusione delle pubblicazioni

Pubblicazioni stampate e diffuse		150
Download sul sito IFEL		16.079 (24.540) 4*

* il dato è aggiornato al 31/12/2021 e si riferisce a tutti i prodotti pubblicati nel corso del 2021 nella sezione Pubblicazioni del sito IFEL. Il dato tra parentesi considera nel computo dei download anche le pubblicazioni messe online nell'ultimo trimestre 2020.

5.4 Evoluzione del portale IFEL e supporto ai progetti

Il processo di manutenzione e adeguamento tecnologico del sito è stato portato avanti costantemente nel 2021. Sono stati realizzati diversi interventi per consolidare le nuove necessità di comunicazione emerse con la pandemia e, al contempo, per garantire il più adeguato supporto tecnico/tecnologico ai servizi IFEL.

In particolare è stato progettato e implementato un sistema di SSO basato su protocollo **CAS** (Central Authentication Service), che consente all'utente di inserire le proprie credenziali "IFEL" (username e password) per accedere ad applicazioni esterne, nel caso specifico **Moodle**, la piattaforma online su cui vengono gestite ed erogate le sessioni formative della Scuola IFEL.

La revisione e la riorganizzazione dell'indirizzario utilizzato da IFEL per l'attività di mailing avviato nel 2020, nel corso del 2021 è stata ulteriormente perfezionata e ha permesso di ottimizzare i processi di invio e di targhettizzazione dei destinatari. Inoltre, in un'ottica di maggiore integrazione dei canali di comunicazione, è stato ulteriormente affinato e reso programmatico il sistema di condivisione social dei contenuti pubblicati sul sito.

Sono state costantemente seguite le attività di supporto comunicativo ai progetti speciali della Fondazione.

È proseguita l'attività di supporto alla comunicazione del **progetto SIBaTer – Supporto istituzionale alla Banca delle Terre**, attraverso il coordinamento della gestione del sito e dei canali social. Nel 2021 il sito di progetto ha registrato 23.503 accessi e oltre 53.000 visualizzazioni di pagina. Nell'ambito dello stesso progetto è proseguita l'attività di social media management sui canali attivati con la produzione di contenuti grafici e testuali. Per il canale YouTube di progetto sono state realizzate e montate 34 interviste che hanno totalizzato 4.276 visualizzazioni.

Un altro progetto che ha richiesto un'intensa attività di comunicazione è il **LIFE RethinkWASTE**. Nel 2021 il Dipartimento si è occupato di coordinare e gestire la comunicazione online del progetto: canali social (Twitter, LinkedIn e YouTube) e sito web. Il sito di progetto ha registrato più di 3.700 sessioni nel corso dell'anno. I contenuti pubblicati su Twitter hanno ottenuto 22.000 visualizzazioni, mentre il profilo LinkedIn ha consentito di creare una rete di oltre 600 collegamenti interessati alle attività del progetto. Infine, il canale YouTube, online dal mese di marzo, ha ottenuto più di 1.400 visualizzazioni. Oltre alla programmazione e alla realizzazione dell'attività di web content management, il Dipartimento è stato coinvolto nell'attività di progettazione del materiale informativo del progetto (brochure, roll-up, poster, etc.).

Nell'ambito della iniziativa **EASY – Supporto agli investimenti**, nel 2021 è stato garantito supporto alle attività di finalizzazione del progetto e alla identificazione delle migliori soluzioni grafiche e funzionali propedeutiche alla messa in linea della piattaforma.

Sono stati avviati, inoltre, due nuovi importanti progetti web di IFEL che hanno richiesto un intenso

⁴ Nel 4 trimestre 2020 il numero di download delle pubblicazioni è stato pari a 11.500 contro un valore di 5.419 nello stesso periodo del 2019.

ed estensivo impegno, considerati i tempi di realizzazione disponibili, sia sul fronte della comunicazione che del supporto alla progettazione. Il primo, **Servizio Orientamento PNRR Comuni** realizzato in collaborazione con ANCI è uno strumento di informazione e orientamento che offre ai Comuni italiani un quadro aggiornato e tempestivo di tutte le opportunità di finanziamento a loro dedicati previste dal PNRR. Il portale ha l'obiettivo di supportare Comuni nelle decisioni di investimento nonché quello di essere un utile strumento operativo per programmare le iniziative progettuali da candidare a finanziamento di avvisi e bandi pubblici previsti dal PNRR (reperibili nella sezione Bandi e schede). È stato pubblicato e messo online nel mese di novembre, e nel periodo analizzato⁵ ha registrato 8.968 sessioni e oltre 34.000 visualizzazioni di pagina. Obiettivo principale del servizio la messa in rete di informazioni mirate e di qualità ai comuni; gli stessi, selezionano quelle di loro interesse, mettono in connessione le diverse linee e misure che dai ministeri titolari delle missioni PNRR sono esaminate in modo integrato. Nelle sezioni di accompagnamento, analisi e riflessioni aiutano a collocare i finanziamenti in una visione complessiva di sviluppo locale. La presenza di ANCI consente di anticipare la programmazione degli interventi, grazie a informazioni acquisite nell'ambito della concertazione inter-istituzionale condotta dall'Associazione.

Il secondo progetto, **Obiettivi per il sociale**, ha richiesto un rilevante impegno di comunicazione nella fase di progettazione e di testing delle funzionalità del portale di servizio che ha interessato l'ultimo trimestre dell'anno. Un sistema di compilazione assistita online con cui IFEL supporta i Comuni, chiamati a potenziare lo sviluppo dei servizi sociali per effetto del DPCM 1 Luglio 2021. Nello specifico il sistema permette di effettuare:

- l'autodiagnosi del numero di utenti serviti e della spesa del sociale;
- la rendicontazione delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il potenziamento dei servizi sociali;
- la predisposizione della relazione consuntiva.

Quest'ultima applicazione web, proprietaria della Fondazione, costituisce un vero precedente operativo: i comuni compilando il format del data base conseguono due obiettivi operativi: redigono l'allegato alla relazione al bilancio sullo stato di erogazione dei servizi sociali resi alla cittadinanza, e contestualmente provvedono a trasmettere in modo formale tali dati a Sose, per il monitoraggio dello stato di incremento della spesa sulle voci in esame.

⁵L'analisi del traffico del sito attivata dalla fine del mese di novembre e il dato si riferisce ai flussi registrati fino al 31/12/2021.

6 Progetti, convenzioni e accordi con Amministrazioni

LIFE – REthink WASTE

Nel 2019 è stato avviato il progetto “LIFE – REthink Waste”, finalizzato alla disseminazione su scala nazionale ed europea delle buone pratiche di organizzazione e gestione connesse alla tariffazione puntuale dei rifiuti comunali. Si tratta di un progetto molto articolato, di durata triennale, e che vede la partecipazione di 11 partner sia nazionali che europei.

Il progetto si articola in 4 principali fasi. La prima prevede l'avvio di una sperimentazione territoriale (nelle 4 aree sperimentali del progetto) volta all'implementazione o al rafforzamento di modelli di tariffazione puntuale ispirati al paradigma PAYT e KAYT, acronimi, rispettivamente, di *pay as you throw* e *know as you throw*.

In esito alla fase sperimentale, il progetto prevede la realizzazione di un DSS (Decision Support System), volto a supportare gli enti locali nella fase di valutazione e implementazione della transizione da sistemi di gestione e prelievo tariffario dei rifiuti di tipo tradizionale a sistemi orientati al *PAYT/KAYT approach*.

La terza fase del progetto prevede l'avvio di azioni di *nudging* territoriale. L'obiettivo generale dell'attività è diffondere il paradigma PAYT/KAYT in un ampio bacino di Comuni che utilizzano ancora le tariffe tradizionali con l'obiettivo finale di innescare una transizione verso un approccio tariffario sui rifiuti di tipo PAYT. Nello specifico, IFEL dovrà affiancare e formare con azioni territoriali almeno 50 Comuni italiani del centro-sud.

Parallelamente alle azioni brevemente esposte, il progetto prevede l'avvio di una fase di disseminazione delle attività e dei risultati del progetto, nonché di informazione/formazione dei principi e delle potenzialità che scaturiscono dall'adozione di sistemi tariffari orientati al *PAYT/KAYT approach* volto a sensibilizzare gli stakeholder politici, le amministrazioni comunali, le associazioni e la cittadinanza.

Ad IFEL è affidato il coordinamento dell'intera azione che rappresenta il 14% del budget di progetto e che consiste nella realizzazione di una strategia comunicativa e di informazione. A questo riguardo, malgrado il differimento di alcune attività dovuto alla pandemia, nel 2020 il progetto Life è entrato nel vivo attraverso l'avvio della fase di sperimentazione territoriale che riguarda i Comuni di Varese, Bassano del Grappa, Bitetto e San Just Desvern (Spagna), nonché per ciò che riguarda le attività di comunicazione/informazione, attraverso l'implementazione del sito web di progetto e la predisposizione dei materiali informativi (*roll-up*, *flyers* e *gadget*).

Sono state, inoltre, avviate le attività di progettazione e realizzazione del video di progetto e di una video-animazione esplicativa del PAYT e del KAYT *approach* che è stata rilasciata nel luglio del 2021 ed è disponibile nell'ambito del sito web di progetto e su Youtube (<https://www.youtube.com/watch?v=bwblkBiHksw&t=13s>).

Sono state svolte le attività propedeutiche alla realizzazione del c.d. *toolkit* di progetto (linea B4.2) che prevede la realizzazione di uno strumento destinato a supportare ed agevolare le amministrazioni locali ed i gestori che vogliano adottare sistemi di tariffazione puntuale dei rifiuti basati sul paradigma PAYT (*Pay as you throw*).

Nello specifico, il *toolkit*, che si compone di 6 moduli⁶, consentirà all'utente di individuare e migliorare le proprie aree di “debolezza”, attraverso opportuni strumenti (guide, vademecum etc.). Nell'ambito del Toolkit, IFEL è responsabile della realizzazione del Modulo 6 – Optimal Business Plan. Il toolkit (reTHINKwaste tutor), realizzato nel 2021, è finalizzato a favorire un processo di autovalutazione da parte dei soggetti interessati alla transizione verso sistemi PAYT in ordine alla propria “adeguatezza” rispetto al conseguimento dei fattori abilitanti ed alle scelte sulle modalità tecnologiche, manageriali e normative attraverso le quali approdare all'implementazione di tali

⁶ Di seguito il riepilogo dei 6 moduli di cui si compone il Toolkit: 1 Requisiti tecnologici e tecnici per organizzare un sistema tariffario efficiente; 2 Misure di sensibilizzazione; 3 Privacy Management; 4 Green Public Procurement; 5 Management e criteri normativi; 6 Modello di Business Plan.

sistemi. Ciascun utente potrà scaricare un report personalizzato che include l'autovalutazione e una guida sulle aree di miglioramento. Il toolkit è disponibile all'indirizzo <https://www.tutor-rethinkwaste.eu/login>.

Per tutto il 2021, IFEL ha proseguito nell'attività di coordinamento della comunicazione di progetto (sia da remoto che territoriale), partecipando inoltre direttamente alla realizzazione dell'Environmenttal Day a Varese, dove sono stati presentati i risultati raggiunti dalla sperimentazione dell'approccio KAYT (*Know-as-you-throw*, conosci quello che butti) condotta nei quartieri Bustecche e San Carlo del Comune di Varese.

Attuazione del Protocollo d'intesa ANCI- IFEL-AdE-GdF in materia di "partecipazione all'accertamento erariale"

Per quanto riguarda le attività del gruppo di lavoro previsto dall'intesa sancita da ANCI-IFEL-AdE-GdF al fine di dispiegare le buone prassi in materia di partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali, va segnalata una sostanziale situazione di stallo comprensibile anche alla luce della polarizzazione dell'attenzione sulle questioni emergenziali collegate alla pandemia in corso per tutto il 2021. Si è posta, quindi, attenzione sulla individuazione delle azioni da compiere e sulla definizione dei modelli da dispiegare una volta che la crisi pandemica sarà terminata e attraverso la definizione di un nuovo protocollo da stipulare nel 2022.

Supporto alla progettazione degli investimenti: progetto PIEE – Efficienza energetica

Nel corso del 2020 è stata avviata una collaborazione, formalizzata mediante uno specifico protocollo d'intesa, con la Società Energetica Lucana (SEL) - società interamente partecipata dalla Regione Basilicata - e con ANCI Basilicata finalizzata ad assicurare, un intervento territoriale strutturato rivolto ai soli Comuni lucani, in gran parte di piccole e piccolissime dimensioni, nella prospettiva di un successivo ampliamento a tutti i Comuni d'Italia delle attività di supporto alla redazione di piani di investimento in efficientamento energetico anche alla luce delle ingenti risorse stanziare dal PNRR.

Convenzione ANCI Lombardia

La collaborazione ha previsto lo svolgimento di attività di progettazione per la costituzione di una struttura di ricerca congiunta con ANCI Lombardia, Regione Lombardia e IFEL denominata Osservatorio Sviluppo Lombardia finalizzata ad attività di ricerca, consulenza e supporto ai Comuni lombardi.

IFEL ha partecipato al progetto di ANCI Lombardia sui Beni confiscati, volto a supportare le amministrazioni comunali nell'uso e nella valorizzazione dei beni che vengono confiscati alle mafie sui loro territori e che, conseguentemente, vengono messi nella disponibilità dei territori.

Ciò anche in coerenza con la Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati.

ANCI Lombardia, anche grazie al supporto economico di Fondazione Cariplo, ha realizzato un Vademecum all'interno del quale IFEL ha curato due parti: quella relativa al contesto (anche normativo) di riferimento e quella dedicata al tema "Trasparenza e partecipazione condizioni per la valorizzazione dei beni confiscati".

Collaborazione con Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nell'ambito delle attività previste dal Comitato scientifico CPT, di cui IFEL fa parte, la Fondazione ha partecipato al gruppo di lavoro incaricato di revisionare l'ontologia dei Conti Pubblici Territoriali, allo scopo di individuare e minimizzare tutte le differenze esistenti tra i CPT e la Contabilità Nazionale Istat.

Supporto alla Banca della terra - SIBaTer

La valorizzazione delle terre pubbliche è un'opportunità per reperire risorse per investimenti e creare occupazione per i giovani, anche facendo rientrare le terre entro più ampi progetti di sviluppo locale sui quali far convergere risorse pubbliche e private.

Il 14 maggio 2019 è stata sottoscritta la Convenzione fra ANCI e IFEL, per l'affidamento alla Fondazione di alcuni specifici servizi e peculiari attività previsti dal Progetto SIBaTer - Supporto istituzionale alla Banca delle Terre, attraverso il quale il Governo ha affidato ad ANCI il compito di supportare i Comuni del Mezzogiorno nello svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge nazionale istitutiva di "Banca delle Terre" di cui all'art. 3 DL "Mezzogiorno" convertito in Legge 123/2017.

I servizi di affiancamento SIBaTer, offerti gratuitamente ai Comuni, riguardano: a) attività di ricognizione, censimento e regolarizzazione di beni del patrimonio comunale di terre in stato di abbandono da lungo tempo; b) pubblicazione di elenchi delle terre pubbliche "disponibili"; c) predisposizione e pubblicazione di avvisi pubblici per l'assegnazione dei terreni in concessione, preferibilmente a giovani, sulla base della presentazione di progetti di valorizzazione relativamente ai beni oggetto degli avvisi.

In particolare, IFEL contribuisce alla realizzazione delle seguenti linee di intervento: a) "Direzione e coordinamento"; b) "Comunicazione e disseminazione"; c) "Studi e ricerche e mappatura"; d) "Formazione e tutoring", rispetto alle quali ANCI ha ritenuto di avvalersi della propria struttura tecnica, in ragione di specifiche competenze in materie e servizi pertinenti all'efficace attuazione di alcune specifiche azioni previste da SIBaTer, tale da contribuire al raggiungimento dei risultati attesi dal Progetto.

Innanzitutto, in ragione delle expertise specifiche di Project management di progetti complessi di assistenza tecnica, affiancamento e/o servizi diretti ai Comuni, sono state incardinate in IFEL le funzioni di Project Management e Unità di coordinamento tecnico, supportate da una Segreteria tecnica.

Tra le attività specifiche realizzate nel corso del 2021, si evidenzia il continuo ampliamento della rete di Partners sia del Partenariato istituzionale che del Partenariato economico-sociale (nazionale e locale), ma anche il consolidamento e l'integrazione di accordi operativi già avviati. Ad oggi, il novero delle collaborazioni da un lato con partners istituzionali, università o enti di ricerca, dall'altro, con operatori e testimoni privilegiati, all'altro, ovvero il c.d. partenariato economico-sociale "allargato" (ad es. associazioni di categoria (agricoltura), cooperative, terzo settore), conta ben 35 Partners.

Sono stati inoltre istruiti i c.d. Progetti bandiera, progetti di valorizzazione ad avanzato stato di attuazione con alte probabilità di concludere le procedure di affidamento di terreno/i e/o fabbricato/i in tempi brevi: 18 casi analizzati dall'Unità di management e coordinamento, con le caratteristiche suindicate, coinvolgono 40 Comuni in forma singola o in raggruppamento; sono oggetto di monitoraggio costante da parte dell'Unità di coordinamento circa la persistenza dei requisiti descritti. E' altresì proseguita l'attività di impulso, coordinamento e cura degli *output* come studi, analisi, linee guida e vademecum operativi, schemi di atti/bandi/avvisi, di cui, in particolare, è stata coordinata e curata la realizzazione e la pubblicazione.

Il gruppo di lavoro IFEL -in ragione delle specifiche expertise di web content management, in gestione e animazione di reti professionali e community, realizzazione ed editing di prodotti editoriali, produzione di elaborazioni dati, infografiche e testi, nonché utilizzo della comunicazione web e social network- ha inoltre curato la comunicazione di progetto, con le seguenti attività:

- a) editing e divulgazione dei materiali (vademecum, kit, note e materiali didattici) e degli eventi a carattere info-formativo, attraverso tutti i canali di comunicazione e di formazione/informazione a disposizione di SIBaTer (sito web e social media) e della rete istituzionale ANCI-IFEL; tra l'altro, sono state curate la realizzazione e l'editing di nn. 5 infografiche su output e risultati di progetto;
- b) attività di informazione sui servizi offerti da SIBaTer, attraverso *help desk* di 1° livello e divulgazione di materiale informativo, con l'acquisizione di nuove adesioni al Progetto. Nell'ambito

del target totale pari a 2550 Comuni del Mezzogiorno, tutti sono stati raggiunti da azioni informative-formative e da mailing massivo di vademecum, linee guida e kit; al dicembre 2021 sono 882 i Comuni raggiunti da servizi territoriali e 28 i sistemi territoriali intercomunali (Unioni di Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità montane, GAL, Aree metropolitane, Aree interne) che collaborano con diverso grado di intensità alla realizzazione del progetto.

c) eventi territoriali, workshop e laboratori tematici, webinar e sessioni di formazione. Al dicembre 2021, sono stati organizzati complessivamente: nn. 31 eventi territoriali di carattere divulgativo per illustrare lo strumento Banca delle terre e il Progetto SIBaTer; nn.16 webinar informativi che hanno fatto registrare nn.1871 partecipanti, di cui 743 amministratori ed operatori comunali; nn. 31 fra city talk, incontri a carattere partenariale, laboratori di approfondimento, workshop e focus group, con la partecipazione di 830 amministratori ed operatori comunali.

Inoltre, nel corso del 2021:

- nel mese di novembre è stata curata la partecipazione all'Assemblea Annuale ANCI 2021 (in collaborazione con ANCI Comunicare, Parma 9-11 novembre);
- nel mese di dicembre è stato realizzato il "I° Forum tecnico sui progetti bandiera – Verso la Conferenza dei Comuni SIBaTer", in video conferenza, con 60 partecipanti, di cui oltre 23 amministratori invitati come relatori (in collaborazione con ANCI Comunicare, Roma, 20 dicembre).

In ragione della comprovata esperienza di IFEL in attività di ricerca statistico-economica e analisi territoriale, in materia di sviluppo locale, investimenti territoriali anche in PPP, patrimonio, economia territoriale e contabilità economico-finanziaria degli EELL, la Fondazione realizza attività di studio, analisi e mappatura nell'ambito di SIBaTer. Tra l'altro, ad oggi sono state censite nn. 76 esperienze/casi di gestione e valorizzazione terre, da fare oggetto di disseminazione verso i Comuni e/o i potenziali destinatari degli avvisi per affidamento terre e fabbricati disponibili.

E' stato inoltre fornito supporto tecnico e formazione su misura ai Comuni aderenti per la compilazione della scheda di censimento ed il caricamento dei dati sulla piattaforma web-gis, sui quali vengono caricati i diversi strati informativi territoriali. Al dicembre 2021, sono circa 400 i Comuni del Mezzogiorno che hanno censito terreni o fabbricati rurali abbandonati presenti sul territorio comunale, per un totale di circa 6500 ettari di terre e 5000 mq di superfici censiti. Il 90% dei Comuni aderenti sono stati raggiunti da azioni di affiancamento diretto e da azioni di capacity building e sono stati realizzati una serie di moduli formativi dedicati alla mappatura georeferenziata del territorio che hanno contato nn. 140 partecipanti fra amministratori e tecnici comunali. Sono state prodotte una serie di analisi e infografiche relativamente ai dati di censimento e mappatura.

Il fulcro della comunicazione del progetto è il sito web (a dicembre 2021, si contano 17.080 utenti e 28.580 accessi), che è stato pensato e realizzato come canale di servizio per rendere disponibili materiali e documenti di supporto per i Comuni, per comunicare le attività realizzate nell'ambito del progetto e le notizie riguardanti la valorizzazione delle terre pubbliche, per diffondere buone pratiche ed esperienze e raccogliere le adesioni al progetto. La sezione esperienze è la più visitata del sito e raccoglie storie e progetti che siano di stimolo ed ispirazione per altri territori. Si tratta di esperienze replicabili che si trovano su tutto il territorio nazionale. Ad oggi la sezione ospita 76 esperienze raccontate in forma di schede che riassumono caratteristiche e informazioni di ogni progetto e forniscono materiali e link per approfondimenti.

Al sito si affiancano una newsletter quindicinale (nn. 33 numeri al dicembre 2021) e gli account social (Facebook, Twitter e YouTube) che svolgono il ruolo di cassa di risonanza per i tanti contenuti realizzati all'interno del progetto: approfondimenti, notizie, materiali didattici, documenti tecnici e interviste. Le 35 interviste realizzate dal gruppo di lavoro IFEL, fra sezione "Esperienze" e Rubrica "La Parola ai Comuni" sono pubblicate sul canale YouTube o allegate alle schede esperienze ed hanno superato le 3000 visualizzazioni. Il sito ha una media di 360 sessioni settimanali, la pagina Facebook ha superato i 1000 follower e l'account Twitter ha raggiunto le 135.575 visualizzazioni.

Convenzione IFEL Campania

IFEL, in virtù delle competenze specifiche e delle esperienze maturate, ha portato avanti nel 2021 la collaborazione con IFEL Campania.

- **Piano di rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi Pubblici per il Lavoro della Regione Campania (CPI)**

Nel 2021 è stata sottoscritta una Convenzione con IFEL Campania per la realizzazione di interventi formativi volti al rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi Pubblici per il Lavoro della Regione Campania (CPI). Sulla base delle linee di attività previste dal Piano, si è proceduto alla programmazione di 131 webinar. Parallelamente, è stato sviluppato l'impianto metodologico del progetto formativo ed è stato dato avvio alla fase della micro progettazione degli incontri formativi previsti nell'ambito delle singole linee di intervento, a partire da quella trasversale rivolta alle categorie D. IFEL ha sviluppato, oltre all'impianto metodologico, anche l'impianto tecnico-organizzativo per l'avvio del programma formativo: definizione delle policy, delle modalità per l'importazione dei discenti in Piattaforma, della documentazione sui requisiti tecnici per la formazione online e degli altri strumenti di facilitazione per la partecipazione ai seminari online.

I webinar hanno preso avvio a partire dal mese di giugno. Nel corso del 2021 sono stati realizzati complessivamente 34 webinar a cui hanno partecipato 6.199 discenti.

Durante l'erogazione dei webinar, IFEL ha fornito assistenza tecnica a relatori, tutor e discenti, nonché tutoraggio d'aula in accordo con il relatore, soprattutto durante l'esposizione dei sondaggi. Tutti i webinar sono stati registrati e i link sono stati inviati ad IFEL Campania.

- **Programma Integrato di Interventi di Rafforzamento della Capacità Istituzionale e Amministrativa della Pubblica Amministrazione - RIAP**

L'accordo prevede una serie di interventi volti al rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della pubblica amministrazione. Il 31 dicembre 2020 IFEL Campania ha predisposto il piano di completamento delle attività contemplate nel programma RIAP, consentendo ulteriori attività, alla luce delle integrazioni relative alla sospensione e/o alle posticipazioni intervenute a seguito dell'applicazione di normative, regolamenti e ordinanze in materia di emergenza COVID 19. A seguito di tale pianificazione la regione Campania ha prorogato le attività del Programma fino al 31 marzo 2021. Entro tale termine IFEL ha erogato 6 ulteriori webinar rivolti al personale della Regione Campania, a cui hanno partecipato 1.690 persone (e una partecipazione media di 281 persone).

Durante l'erogazione dei webinar, IFEL ha fornito assistenza tecnica a relatori, tutor e discenti. Tutti i webinar sono stati registrati e i link sono stati inviati ad IFEL Campania

Attuazione del protocollo d'intesa ANCI-IFEL-MEF-SNA-UPI-ODCEC: formazione ai Comuni in materia di contabilità economico patrimoniale

A seguito della sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo nel mese di settembre 2020 e della successiva registrazione dello stesso dalla Corte dei conti nel mese di dicembre 2020, nel corso del 2021 sono state riavviate le attività previste, con la programmazione delle attività on line. L'Atto aggiuntivo, infatti, prevede nello specifico che le edizioni formative già previste in presenza possano essere erogate anche attraverso 2 webinar di 3 ore ciascuno.

A seguito di incontri con i soggetti firmatari della Convenzione, e sulla base dell'esperienza di IFEL nell'erogazione di attività formative on line, è stato ridefinito il programma formativo, per renderlo conforme alla nuova modalità di erogazione. IFEL, inoltre, ha sviluppato uno schema delle proprie 120 edizioni provinciali, elaborato sulla base del numero dei comuni per provincia. Al fine di favorire una ampia partecipazione dei dipendenti degli enti locali e territoriali, tale schema ha previsto che nelle province con un elevato numero di comuni fossero realizzate più edizioni.

Successivamente, anche con la collaborazione delle ANCI regionali (con le quali IFEL ha stipulato specifici Accordi di collaborazione), sono state calendarizzate 54 edizioni provinciali, delle quali ne sono state realizzate soltanto 14 (con una partecipazione complessiva di 435 persone), a causa dell'impossibilità di SNA di contrattualizzare i docenti individuati per le giornate formative (essendo scaduto il mandato del Presidente, unico soggetto che alla SNA può sottoscrivere i contratti di docenza). Pertanto, le restanti 40 edizioni sono state annullate.

IFEL ha predisposto sul proprio sito istituzionale una pagina di Progetto, in cui sono stati pubblicati il calendario delle edizioni e il materiale didattico:

- i link al sito della SNA delle 14 lezioni in modalità e-learning della durata di 30 minuti ciascuna, propedeutiche alla partecipazione alle giornate formative;
- il calendario degli eventi formativi, con il link per l'iscrizione ai 14 eventi realizzati (per un totale di 28 webinar);
- il materiale didattico predisposto di concerto con i partner di progetto.

Per ciascuna edizione erogata, IFEL ha promosso l'evento sia direttamente che attraverso i canali della ANCI regionali ed ha fornito assistenza ai docenti ed ai discenti nel corso del webinar. Tutti i webinar sono stati registrati.

Attuazione dell'Accordo per la realizzazione del Progetto "Formazione sulla Riforma del Terzo settore" siglato con ANCI

Nel corso del 2021 è stato siglato un Accordo di collaborazione con ANCI, nell'ambito della Convenzione siglata tra ANCI e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per il consolidamento su tutto il territorio nazionale della conoscenza degli strumenti collaborativi previsti nel Codice del Terzo Settore, al fine di condividere una cultura dell'amministrazione condivisa.

Nel corso del 2021 è stato definito il piano formativo relativo ai primi 12 webinar da realizzare entro il primo semestre 2022 e sono stati realizzati i primi due webinar tematici, a cui hanno partecipato complessivamente 964 discenti, compresi soggetti del Terzo settore. Nello specifico, IFEL, nell'ambito delle attività formative previste dal Progetto, ha realizzato le attività di programmazione, promozione, gestione e tutoraggio dei webinar, oltre ad un'azione di monitoraggio successiva agli eventi e di ulteriore diffusione delle registrazioni dei webinar.

Attuazione della Convenzione per l'affidamento di webinar diretti a insegnanti, funzionari e stazioni appaltanti nell'ambito del Progetto "Prevenzione degli sprechi alimentari" siglato con ANCI

Nel corso del 2021 è stato siglato un Accordo tra ANCI e IFEL per la realizzazione di 8 Webinar rivolti agli insegnanti ed ai funzionari scolastici comunali sul tema della prevenzione degli sprechi alimentari all'interno delle scuole ed ai funzionari dei comuni e delle stazioni appaltanti del servizio di ristorazione scolastica sul tema "prevenzione degli sprechi alimentari nei bandi di gara per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica".

Sulla base di quanto contenuto nell'Accordo sottoscritto, e a seguito dei numerosi incontri del gruppo di lavoro, sono stati definiti il programma formativo, gli obiettivi ed i contenuti tematici dei due cicli di webinar, nonché sono state individuate e selezionate le esperienze già realizzate da Comuni italiani sulle diverse tematiche affrontate da presentare nell'ambito di ciascuna iniziativa.

In particolare, come previsto dall'Accordo sottoscritto, sono stati realizzati:

- webinar rivolti al personale delle stazioni appaltanti della pubblica amministrazione che si occupano della predisposizione dei capitolati di gara per l'affidamento del servizio di ristorazione collettiva scolastica, finalizzati a fornire un supporto alla corretta definizione, nell'ambito dei capitolati di gara e dei contratti di servizio, dei criteri e degli ulteriori elementi che possono contribuire, nel rispetto della disciplina di riferimento, al monitoraggio ed alla riduzione degli sprechi alimentari connessi al servizio di ristorazione;
- 6 webinar rivolti agli insegnanti e ai funzionari comunali, finalizzati a fornire conoscenze e strumenti per comprendere e affrontare il tema dello spreco alimentare all'interno del

mondo scolastico, in modo tale da favorire e facilitare la realizzazione di iniziative stimolanti sul contrasto allo spreco alimentari nelle scuole per un totale di 8 eventi a cui hanno partecipato complessivamente 807 discenti.

Per ciascun webinar, IFEL ha promosso le attività formative, ha gestito e fornito assistenza tecnica ai docenti ed ai discenti, ha garantito un servizio di help desk. Tutti i webinar sono stati registrati.

Attuazione della Convenzione MIMS – ITACA – SNA - IFEL per l'aggiornamento professionale dei RUP

L'art.7, commi 7 e 7bis, della L. 120/2020 ha previsto «Al fine di accelerare le procedure per l'attuazione degli investimenti pubblici e per l'affidamento di appalti e concessioni, è istituito un fondo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, destinato ad iniziative finalizzate all'aggiornamento professionale del responsabile unico del procedimento (RUP)». In tale contesto si innesta la Convenzione sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili con ITACA, IFEL e SNA.

Il piano si articola in tre percorsi formativi:

1. Percorso 1, a sua volta articolato in tre linee:
 - ✓ Linea A – Corso base FAD in materia di procurement pubblico
 - ✓ Linea B – Webinar specialistici in materia di procurement pubblico
 - ✓ Linea C - Webinar tematici in materia di PNRR e sostenibilità ambientale
2. Percorso 2 - Formazione (webinar) di tipo specialistico in materia di contrattualistica pubblica rivolta ad un numero limitato di operatori del mondo del procurement pubblico già qualificati
3. Percorso 3 - Formazione (webinar) rivolta al personale delle amministrazioni coinvolte nelle attività di ricostruzione post sisma 2016.

Dopo aver definito nei primi mesi dell'anno, ed in collaborazione con i partner di progetto, la progettazione esecutiva delle attività formative, sono state erogati i contenuti previsti. In particolare, IFEL si è concentrata sulle attività formative (erogate tramite webinar) previste dal Percorso 1, Linea B, che prevede 10 edizioni regionali per ciascun ciclo di webinar. Ciascun ciclo di webinar è a sua volta costituito da 10 webinar, articolati in tre moduli.

In particolare, IFEL si è occupata dell'erogazione di 49 webinar della Linea B del Percorso formativo 1, a cui hanno partecipato complessivamente 7.292: sono stati definiti i calendari regionali dei webinar, in raccordo con ITACA, e sono state attivate le attività di promozione dei webinar. Nel corso dei webinar, è stata fornita assistenza a docenti e ai discenti. Tutti i webinar sono stati registrati.

È stata inoltre realizzata una pagina di progetto sul sito di IFEL, con tutte le informazioni relative al progetto ed alle tre linee di attività formative previste, nonché al calendario dei webinar ed al materiale prodotto.

WILL- Welfare Innovation Local Lab

Dalla sperimentazione realizzata all'interno del progetto Valore Comune insieme al Comune di Bergamo è nato WILL, un progetto sperimentale che ha come orizzonte temporale il 2023 e che ha l'ambizione di rinnovare il sistema di welfare locale.

Insieme al Comune capofila, Bergamo, hanno aderito Mantova, Padova, Reggio Emilia, Parma, Rovigo, Ravenna, Verona, Vicenza, Monza, Novara, Como e Cuneo. Nel corso del 2021 lo sviluppo delle attività è stata di due tipi:

- Supporto a tutti i gruppi di progetto attraverso momenti formativi comuni;
- Supporto alla definizione del piano di lavoro del singolo Comune.

Cuneo e Verona non sono riusciti a proseguire il percorso.

Gli altri Comuni hanno deciso di avviare le loro sperimentazioni su tre diversi target: Anziani fragili; Giovani delle scuole medie; Working poor.

Accordo Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano

IFEL ha realizzato attività di formazione, tutoraggio e supporto consulenziale a favore del personale dipendente Ente Parco con particolare riferimento agli aspetti dei contratti pubblici, della prevenzione della corruzione con particolare attenzione all'area obbligatoria di rischio degli appalti e per tematiche legate al caricamento di affidamento su MePA.

Collaborazioni con Università

Le attività poste in essere con l'Università di Bari sono state diversificate e hanno spaziato dal piano della ricerca, a quello della formazione laboratoriale, alle conferenze e alle *lectio magistralis* aperte anche alla cittadinanza.

Nello specifico sono state realizzate una serie di riflessioni condivise e di confronti tematici che hanno portato all'elaborazione di un volume che, in chiave multidisciplinare, propone nuove prospettive e nuove teorie per lo studio e il governo dei fenomeni urbani - che potrà diventare un valido strumento anche al servizio delle politiche urbane avviate e implementate dai Comuni italiani dal titolo *City School Bari. Per il governo della città complessa*. Franco Angeli, Milano, 2022.

Sono stati realizzati anche percorsi di formazione laboratoriale alla progettazione condivisa e partecipata che hanno coinvolto gli studenti di alcune scuole secondarie di secondo grado, è stato realizzato anche un ciclo di conferenze sul tema "Città e cinema".

Sono state organizzate e realizzate una serie di *lectio magistralis* e di conferenze centrate sul tema delle nuove forme del governo della città.

Infine, è stato avviato un percorso di ricerca sulla *best practices* in tema di città inclusiva e sostenibile. La ricerca porterà alla pubblicazione di un volume che raccoglierà i migliori progetti elaborati da coloro che hanno partecipato alle diverse attività del Consorzio SUM.

Le pubblicazioni insieme o singolarmente, saranno presentate in un apposito convegno organizzato presumibilmente entro l'autunno del 2022.

La collaborazione con l'Università di Pavia ha portato ad una partnership per la realizzazione del Master in amministrazione territoriale e politiche di sviluppo locale dell'Università di Pavia.

Nell'ambito della convenzione perfezionata con IFEL è prevista:

- l'istituzione di un premio di studio, al termine del percorso formativo, pari al valore di una rata del Master, dedicato, al miglior project work elaborato da un funzionario comunale che non abbia già fruito di agevolazioni o borse di studio a copertura, anche parziale, della retta di iscrizione al Master;
- la possibilità di svolgere un tirocinio curriculare presso le strutture di IFEL, singolarmente e non contemporaneamente, fino a un massimo di n. 2 soggetti partecipanti al Master;
- per i dipendenti dei Comuni, l'accesso ad ulteriori attività didattiche dedicate rispetto a quanto previsto dal piano di studi ordinario del Master.

La collaborazione prevede anche l'approfondimento del tema "Digitalizzazione come politica di innovazione" che sarà oggetto di una pubblicazione nel corso del 2022 e un approfondimento relativo all'attuazione del Building Information Modeling (BIM) su un caso specifico di utilizzo in un Comune.

Attraverso un accordo senza oneri IFEL, Cittalia e l'Università Roma Tre nel 2020 hanno dato il via al progetto "Penisola Sociale". L'obiettivo principale di Penisola sociale è quello di favorire il confronto sulle necessità che ora il welfare locale è chiamato ad affrontare, per analizzare le criticità

e trovare soluzioni alla luce dell'esperienza acquisita nei differenti territori italiani. Nel corso del 2021 si è scelto di focalizzare le attività sul tema del coordinamento socio-sanitario. IFEL, in particolare, ha curato la realizzazione delle video interviste, ha contribuito alla progettazione del convegno finale, ha supportato la realizzazione dei lavori di un tavolo multiattore di lavoro ed ha contribuito alla realizzazione del nuovo sito di progetto.

La collaborazione con l'Università di Camerino ha ad oggetto lo studio della potestà regolamentare in materia tributaria dei Comuni ed ai limiti alla possibilità di introdurre o modulare agevolazioni fiscali alla luce del divieto di aiuti di stato, con particolare riferimento alle normative di maggior interesse per i Comuni italiani

La collaborazione con l'Università Milano Bicocca si è esplicitata nell'analisi e raccolta di esperienze relative alle politiche fiscali, individuazione di proposte di nudging della *compliance* fiscale della TARI. Sarà realizzato un evento divulgativo nel corso del 2022.

Collaborazione Federsanità

La collaborazione con il DEP-Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio e Federsanità ha ad oggetto: la messa a disposizione dei dati di natura socio-economica finalizzati al popolamento del portale Opensalutelazio (sezione popolazione e variabili di contesto) e comunicazione e diffusione presso i Comuni e gli operatori del settore del portale medesimo quale strumento di supporto alle attività delle comunità territoriali nella programmazione degli interventi in materia sanitaria e di implementazione delle misure relative alla sanità di prossimità, la formulazione di proposte per l'ottimizzazione dell'iniziativa e la sua esportabilità in altri contesti e realtà regionali.

Progetto "Territori Generativi"

Nel corso dell'anno è stata avviata la progettazione ed ottenuto un co-finanziamento da parte di Fondazione Cariplo.

Il progetto coinvolgerà tutto il territorio lombardo organizzando i Comuni secondo due macro-criteri: 1) il livello di "maturità" rispetto ai temi e ai percorsi proposti; 2) l'appartenenza a uno degli 8 ATS. Le iniziative proposte sono pensate per supportare in modo differente i Comuni, a seconda della maggiore o minore esperienza già maturata nell'elaborazione di strategie, iniziative e progetti di co-progettazione e co-gestione dei servizi e delle risposte ai bisogni delle comunità e dei territori. Verranno messi a valore strumenti e conoscenze già maturate anche grazie a sperimentazioni realizzate sul campo, in un percorso continuo di ricerca-azione.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la sostenibilità contributiva dei sistemi locali di welfare delle città lombarde, mediante un'azione diffusa di formazione e attraverso il supporto della diffusione di un modello di attivazione territoriale in senso generativo, che consenta: la definizione di modalità innovative e maggiormente rispondenti ai bisogni e alle risorse disponibili, di progettazione ed erogazione dei servizi alla persona; la creazione di alleanze e patti generativi di comunità che consentano alle innovazioni e alle trasformazioni ideate di essere riconosciute nelle comunità ed essere effettivamente sostenute da essa; l'individuazione degli strumenti e delle piattaforme più idonee per sostenere le comunità locali in tale ambito; la strutturazione di modalità permanenti di valutazione dell'impatto generativo di tali processi nella comunità.

Si tratta di un processo di cambiamento di medio-lungo periodo i cui esiti sono strettamente collegati con la capacitazione delle comunità locali -e del Terzo Settore in particolare- a concorrere in modo contributivo con il tipo di approccio promosso. E da questa nuova capacità dipende la sostenibilità di questo nuovo welfare locale.

Allegato 1 – Elenco Eventi e Convegni

Si riporta, di seguito, un elenco sintetico delle principali iniziative realizzate da IFEL alcune delle quali in collaborazione con altri enti:

1. Eco, Sisma e superbonus una opportunità per i Comuni, ToW 19 gennaio 2021
2. Il BIM e la digitalizzazione della P.A., Tow 9 marzo 2021
3. Presentazione del Rapporto Federsanità-IFEL, Roma diretta streaming sala Conferenze ANCI, 8/07/2021
4. Modelli di sviluppo urbano e territoriale alla prova del PNRR, ToW 22 luglio 2021
5. Partenariato Pubblico Privato e rigenerazione urbana 1. Il PNRR e una fase per lo sviluppo delle città italiane, ToW 12 ottobre 2021
6. Partenariato Pubblico Privato e rigenerazione urbana 2. Finanza innovativa, mobilità e riorganizzazione policentrica dei territori metropolitani, Tow 14 ottobre 2021
7. Presentazione del volume collettaneo ANCI-IFEL-Uniba “I tributi comunali dentro e oltre la crisi”, Roma diretta streaming Università Luiss 27 ottobre 2021
8. XXXVIII Assemblea Annuale ANCI, Fiera di Parma 9-11 novembre
9. Personale comunale e formazione: competenze e scenari- Evento a latere Parma 10 novembre 2021
10. I Comuni e il PNRR: servizio di informazione e orientamento agli investimenti comunali- evento a latere Parma 10 novembre 2021
11. Il cambiamento organizzativi nelle organizzazioni comunali- Evento a latere Parma 11 novembre 2021
12. Giornata della Trasparenza IFEL- Evento a latere Parma 11 novembre 2021
13. 10a Conferenza IFEL- Centro congressi Roma Eventi 13-15 novembre 2021

Allegato 2 - Produzione editoriale

Di seguito si riporta nel dettaglio la produzione documentale dell'anno suddivisa per tipologia di collana editoriale utilizzata. Le collane IFEL si suddividono in: collane interne (studi e ricerche, dossier e manuali), fuori collana (con formati e layout studiati a seconda delle diverse esigenze, differenti rispetto ai formati delle collane interne, tascabili) e ulteriori prodotti editoriali. Sono inoltre state realizzate alcune pubblicazioni in collaborazione con enti o strutture esterne, con cui IFEL condivide tematiche di interesse comune.

L'Allegato contiene infine il dettaglio della documentazione tecnica prodotta da IFEL e pubblicata sul portale istituzionale.

Collane interne - Prodotti documentali/istituzionali

Le collane collaudate in questi ultimi anni coprono l'ampio spazio dell'editoria interna IFEL costituita da prodotti di analisi e approfondimento prevalentemente di tipo informativo, formativo, comunicativo, di opinione. Si suddividono in: studi e ricerche, dossier e manuali.

Studi e Ricerche: studi di finanza e di economia locale a carattere prevalentemente descrittivo di fenomeni sia a forte prevalenza analitico/numerica che più squisitamente discorsiva. Nel corso del 2021 sono stati pubblicati in questa collana:

1 La dimensione territoriale nelle politiche di coesione. Stato di attuazione e ruolo dei Comuni nella programmazione 2014-2020. Undicesima edizione – 2021

L'undicesimo Rapporto realizzato da IFEL sulla dimensione territoriale nelle politiche di coesione, pubblicato a dicembre 2021, aggiorna e contemporaneamente rinnova la precedente edizione del volume. Il Capitolo 1 fornisce il quadro dello stato di avanzamento finanziario dei Fondi SIE 2014-2020 a livello europeo ed in Italia. Analisi specifiche sono dedicate alla programmazione complementare e alla riprogrammazione del ciclo 2014-2020 in risposta all'emergenza Covid-19. Il Capitolo 2 riporta le principali evidenze di analisi dedicate all'attuazione dei progetti FESR e FSE per il ciclo 2014-2020, con focus specifici relativi ai comuni beneficiari di interventi. Il Capitolo 3 si concentra sulla dimensione territoriale del ciclo 2014-2020 alla luce della riprogrammazione, mentre il Capitolo 4 riguarda il futuro della politica di coesione per il 2021-2027, sia sul versante delle risorse finanziarie, alla luce del nuovo strumento Next Generation EU e del rafforzamento del Quadro Finanziario Pluriennale in risposta all'emergenza Covid-19, sia sul fronte dell'impostazione della programmazione. Il Focus di quest'anno è dedicato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mentre le Appendici trattano il tema dell'addizionalità delle risorse UE (Appendice 1), lo stato di attuazione dei progetti FSC e FEAMP 2014-2020 con comuni beneficiari (Appendice 2 e 3) e infine il Green Deal europeo nel settennio 2021-2027 (Appendice 4).

2 La finanza comunale in sintesi - Rapporto 2021

Questo lavoro aggiorna il quadro di sintesi annualmente realizzato da IFEL per indagare le dinamiche principali della finanza comunale. Riproponendo la struttura dell'ultima pubblicazione, l'edizione 2021 pubblicata a novembre, mira sempre a fornire un'esposizione coerente con gli sviluppi più recenti della materia. Gli equilibri finanziari sono rappresentati anche sulla base dei principi della competenza potenziata, tenendo conto del ruolo centrale rivestito dal Fondo pluriennale vincolato e dal Fondo crediti di dubbia esigibilità. L'analisi dei comportamenti di spesa corrente investe i diversi segmenti del comparto, mettendo in luce le difficoltà che possono derivare da una crescente polarizzazione tra gli enti più e meno dotati di risorse. Questo aspetto richiama il

tema abbastanza complesso della perequazione, che trova collocazione nell'analisi delle diverse funzioni del Fondo di solidarietà comunale. Sul versante degli investimenti, invece, viene data evidenza al significativo consolidamento della ripresa avviatasi nel biennio precedente, nonostante le diverse difficoltà operative intervenute nel corso dell'emergenza Covid-19.

Dossier e Manuali: approfondimenti su temi specifici di interesse per i Comuni a più basso contenuto di analisi quantitativa e con valenza prevalentemente di aggiornamento e guida. Nel corso del 2021 sono stati pubblicati in questa collana:

3 La diffusione della tariffazione puntuale in Italia nel 2019. Rapporto IFEL

Il Rapporto, pubblicato a luglio, illustra il livello di diffusione della tariffazione puntuale (TP) del servizio rifiuti urbani in Italia in base ai più recenti dati disponibili. Nella pubblicazione vengono inoltre analizzate le performance ambientali raggiunte dai comuni in TP, in termini di percentuale di raccolta differenziata e produzione pro capite annua di rifiuto urbano residuo, anche in comparazione con gli enti che applicano sistemi di tariffazione presuntivi.

La rilevazione, accompagnata da un'accurata attività di verifica, è stata condotta dall'IFEL nel secondo semestre del 2020 coinvolgendo ARPA e Regioni, le Province Autonome di Bolzano e Trento, numerosi Enti d'Ambito nonché Comuni e soggetti gestori del servizio di igiene urbana. Il lavoro, quindi, integra e completa il primo studio sul tema, i cui risultati sono inclusi nella pubblicazione "Guida alla tariffazione puntuale dei rifiuti urbani" (Capitolo II, par. 2) edita da IFEL a novembre 2019.

Con questa ricerca la Fondazione intende contribuire al dibattito sul tema - a nostro avviso critico - dell'innovazione della gestione dei rifiuti urbani e della riduzione delle sue esternalità negative. L'implementazione di strumenti di misurazione e tariffazione puntuale, infatti, appare imprescindibile per promuovere la partecipazione dei cittadini-utenti, un efficace driver per migliorare le performance ambientali del servizio, ridurre i costi e aumentare l'equità del prelievo.

Nel 2019 i comuni che applicano regimi di tariffazione puntuale sono 900 (105 in più rispetto all'anno precedente), con una popolazione complessiva di 6.647.142 abitanti, rispettivamente pari a quasi l'11,4% dei comuni e all'11,1% della popolazione nazionale. L'approccio "paga per quello che butti" (PAYT), su cui si basano i sistemi di tariffazione puntuale, si conferma particolarmente efficace per raggiungere gli obiettivi di economia circolare della UE: oltre 2/3 dei Comuni in TP (l'82,4% in termini di popolazione totale) raggiunge infatti una percentuale di raccolta differenziata superiore al 75%, mentre il 34% supera addirittura l'85% (36% in termini di popolazione); quasi il 73% dei Comuni (66% in termini di popolazione totale), inoltre, registra una produzione annua pro capite di rifiuto urbano residuo inferiore a 100 kg/abitante e meno del 9% dei comuni supera i 150 kg/abitanti annui.

Fuori collana

Con formati e layout studiati a seconda delle diverse esigenze, differenti rispetto ai formati delle collane interne. In questa categoria rientrano anche i **"Tascabili"** (collana in formato ridotto rispetto alle altre usata per analisi quantitative di fenomeni di carattere finanziario e socio-economico comunali). Di seguito l'elenco dei fuori collana:

4 Personale comunale e formazione: competenze e scenari - Seconda edizione 2021

Giunto alla Seconda edizione, il Rapporto "Personale comunale e formazione: competenze e scenari", pubblicato a novembre, partendo dall'analisi dei numeri del personale comunale nella prima parte del documento, si concentra, nella seconda parte, sulle azioni formative intraprese da IFEL nel corso del 2020, anche alla luce dell'emergenza sanitaria, dovuta al Covid-19. Il Capitolo 1 analizza, sulla base dei dati del Conto Annuale della Ragioneria Generale dello Stato-IGOP, le dinamiche e le principali caratteristiche del personale comunale, con approfondimenti dedicati alle

aree operative di appartenenza e alle spese sostenute dai Comuni per la formazione dei propri dipendenti. Il Capitolo 2 presenta in dettaglio i risultati quali/quantitativi dell'offerta formativa IFEL che nel 2020, a causa della situazione pandemica, è stata realizzata quasi esclusivamente on-line. La situazione emergenziale ha avuto un rilevante impatto sulle attività formative, sia in termini quantitativi che di tematiche affrontate. Sono stati realizzati complessivamente 387 eventi di formazione, a cui hanno partecipato complessivamente 107.757 soggetti, con un incremento del 231,5% rispetto all'anno precedente, appartenenti a 5.385 Comuni pari al 68% del totale dei Comuni italiani (rispetto al 53,1% del 2019).

5 I Comuni della Lombardia 2021

La quinta edizione, pubblicata a marzo, de "I Comuni della Lombardia" descrive le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dei 1.506 Comuni lombardi, utilizzando come fonti primarie i dati ufficiali più recenti e disponibili per ciascun settore d'indagine. Le variabili analizzate sono rappresentate in forma cartografica e tabellare (per classe demografica e provincia).

6 I Comuni della Campania 2021

Il volume "I Comuni della Campania 2021", pubblicato a febbraio, si articola in cinque parti fondamentali: il Territorio, la Finanza, l'Economia, il Personale e la Società. Sono riportate statistiche relative alla struttura dei comuni campani e alla loro condizione finanziaria, informazioni sullo stato di salute delle imprese e un focus sul personale comunale in servizio. L'ultima sezione si incentra sui cambiamenti demografici in atto. L'unità di rilevazione è il singolo comune, i cui dati ed indicatori derivati sono stati analizzati a livello provinciale e di classe demografica, con un'attenzione particolare ai piccoli comuni della regione. L'analisi di ciascun fenomeno viene inoltre arricchita da una descrizione cartografica degli indicatori maggiormente rappresentabili in termini di georeferenziazione.

7 e 8 I Comuni italiani 2021- Numeri in tasca (due edizioni)

La pubblicazione "I Comuni italiani 2021 - Numeri in tasca" illustra le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dei comuni italiani, utilizzando come fonti primarie i dati ufficiali più recenti e disponibili a livello di singolo comune. L'obiettivo è quello di fornire un agile strumento di lavoro a quanti - politici, amministratori, studiosi dei fenomeni territoriali - si interrogano sui caratteri ed i cambiamenti in atto nel mondo eterogeneo dei comuni. Un mondo in continua evoluzione che rappresenta saldamente l'elemento unificatore in cui gli italiani si trovano, il luogo dove vivono la propria quotidianità, l'istituzione più vicina alla quale si rivolgono per avere una risposta ai bisogni, alle difficoltà, alla voglia di partecipazione. Ad ottobre, l'edizione del volume realizzata a febbraio è stata aggiornata e pubblicata sul portale con lo stesso titolo.

9 Catalogo pubblicazioni IFEL 2021

Il catalogo 2021, pubblicato a giugno, raccoglie tutte le pubblicazioni realizzate dalla Fondazione IFEL nel corso della sua storia e ha l'obiettivo di dare una rappresentazione del patrimonio di conoscenze che la Fondazione mette a disposizione dei Comuni, dei cittadini e delle istituzioni. Per agevolare la consultazione, le pubblicazioni sono ordinate per anno di uscita e sono suddivise in sezioni tematiche.

10 Valore Comune - Un Patto generativo di comunità attraverso azioni di sistema partecipate per lo sviluppo dei territori

Nel volume, pubblicato a marzo, si presenta il progetto Valore Comune e le prime sperimentazioni realizzate - grazie ad un cofinanziamento della Fondazione Cariplo - attraverso tre progetti-pilota

che sono serviti per verificare la fattibilità dell'impianto complessivo ideato e disegnato nel progetto. Il testo presenta l'idea di Valore Comune che è quella di promuovere forme strutturate di innovazione locale con la regia dell'amministrazione comunale, dentro un quadro di orientamenti, regole e incentivi nazionali, aggregando gli attori di una comunità (istituzioni, imprese, sindacati, volontariato, associazioni tematiche e di filiera, Università, ecc.) intorno ad un patto generativo di comunità cioè un accordo comune che definisca obiettivi strategici locali attraverso una declinazione territoriale dei 17 goals individuati dall'ONU quali driver per uno sviluppo equo, etico e sostenibile. Il volume si completa con il racconto dei tre casi-pilota realizzati tra il 2019 e il 2020 in tre diverse città.

11 Sanità e Territorio. I servizi socio-sanitari dei comuni italiani

Il volume, pubblicato a luglio, indaga il complesso rapporto tra sanità e territorio, facendo anche il punto su cosa abbia rappresentato la pandemia per i sindaci e la popolazione e come questa abbia inciso sui servizi socio-sanitari dei comuni. Ampio spazio di analisi viene dedicato alla medicina territoriale e alla sanità di prossimità con riferimenti specifici a due strategie di aree interne (Valtrebbia in Liguria e Fortore in Molise). Elaborazioni statistiche ad hoc si concentrano sulla dinamica e sulla gestione della spesa per i servizi sociali dei comuni, con approfondimenti per aree di utenza. Infine, uno sguardo al futuro, con un esame dettagliato della Missione Salute all'interno del PNRR.

12 Quaderno ANCI- Il superbonus edilizio al 110%: il modello CILA a seguito del DL n. 77/2021 (C.D. Semplificazioni e governance)

ANCI, Province Italiane UPI, Conferenza delle Regioni e il Dipartimento della Funzione Pubblica hanno predisposto un modello unico nazionale di CILA (comunicazione di inizio lavori asseverata) pubblicato ad agosto, per fruire del Superbonus su cui è stata raggiunta intesa nella Conferenza Unificata del 4 agosto 2021.

13 I tributi comunali dentro e oltre la crisi- Edizioni Cacucci

14 Salvatore Rebecchini Riflessioni su Roma Capitale- Edizioni CDSC

IFEL nel corso del 2021 ha collaborato alla stesura dei seguenti dossier:

Riequilibrio del Piano economico finanziario di piscine e impianti sportivi a seguito di eventi destabilizzanti

Sulla base delle numerose richieste pervenute da parte dei Comuni sull'intero territorio nazionale, l'Osservatorio Investimenti Comunali della Fondazione IFEL ha elaborato e pubblicato l'8 novembre, un documento volto a chiarire alcuni aspetti controversi nel riequilibrio dei piani economici finanziari relativi alla concessione di impianti sportivi, con particolare riferimento alle piscine. Il documento, intitolato "Riequilibrio del piano economico finanziario di piscine e impianti sportivi pubblici a seguito di eventi destabilizzanti: profili operativi", analizza i principali elementi da tenere in considerazione per valutare la necessità di riequilibrio del piano economico finanziario delle concessioni – emersa a causa delle conseguenze dell'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 – nonché le modalità operative e le soluzioni attraverso cui effettuarlo. Il presente documento riprende ed elabora alcuni elementi già espressi nel documento pubblicato da ANCI del maggio 2021 "Linee guida per il riequilibrio economico finanziario delle concessioni di piscine e impianti sportivi pubblici".

Il D.L. n 77 del 2021 "Semplificazioni dopo la conversione con Legge n.108 del 2021- indicazioni operative per l'applicazione - Vademecum

L'Osservatorio sugli investimenti comunali della Fondazione IFEL mette a disposizione dei Comuni il Vademecum relativo al D.L. 77/2021, alla luce della sua conversione in L. n. 108/2021. Il Vademecum, pubblicato ad ottobre, mira ad approfondire gli aspetti che già erano stati parzialmente

trattati nelle due note di lettura pubblicate in agosto 2021, dandone però una lettura più approfondita ed esaustiva.

Infatti, il D.L. 77/2021 introduce alcune novità e ne proroga altre in materia di appalti pubblici, che erano state originariamente introdotte attraverso il D.L. 76/2020 allo scopo di semplificare e snellire le procedure burocratiche.

Nei 9 capitoli di cui è composto, il Vademecum analizza il sistema di governance previsto per l'attuazione del PNRR, il sistema delle fonti e le norme che si applicano ai progetti PNRR, quelle fino al 30 giugno 2023, quelle che modificano il codice e le loro implicazioni operative. Inoltre, si analizzano le norme promozionali riservate ai contratti pubblici finanziati con le risorse PNRR, la nuova disciplina del subappalto, l'appalto integrato, le semplificazioni in materia di esecuzioni dei contratti, le opportunità di valorizzazione delle professionalità nelle Centrali di Committenza, il nuovo ruolo della Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici e le disposizioni regolative dei processi di utilizzo delle risorse del PNTT per l'edilizia scolastica.

Questo Vademecum aggiorna ed integra le due prime note di lettura, rilasciate ad inizio agosto da parte di IFEL.

Di seguito gli articoli e i lavori di analisi pubblicati su riviste tecnico-scientifiche:

- “La spesa dei comuni per i servizi sociali: dinamiche, aree di utenza ed enti gestori”, in “Comuni d'Italia” 12/2021, Maggioli Editore, pp. 31-41.
- “I comuni italiani 2021: le principali caratteristiche territoriali, demografiche ed economiche”, in “Comuni d'Italia” 10/2021, Maggioli Editore, pp. 39-46.
- “Lo stato di salute del mercato del lavoro del Mezzogiorno: un'analisi territoriale a un anno dal Covid-19”, in “REM- Rivista economica del Mezzogiorno” 1/2021, Il Mulino, pp. 161-194.
- “I progetti dedicati all'agenda digitale nel FESR 2014-2020”, in “Poliorama-Rivista di economia, cultura e diritto”, 8/2021.
- “I comuni italiani beneficiari dei Fondi strutturali UE 2014-2020: un'analisi di fine periodo”, in “Comuni d'Italia” 11/2020, Maggioli Editore, pp. 61-70.

Di seguito gli articoli scientifici pubblicati su riviste online:

- “Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in Italia: a che punto siamo?”, www.OpenCalabria.com, 29/04/2021.
- “La dinamica delle imprese attive in Italia: le tendenze settoriali e territoriali”, www.poliorama.it, 14/12/2021.
- “Il mercato del lavoro della Campania dopo un anno di Covid”, www.poliorama.it, 31/10/2021.
- “Quanto pesano dieci anni di mancati investimenti”, lavoce.info, 23/07/2021.
- “La struttura del personale dei comuni italiani: qualifiche, età e anzianità di servizio”, www.OpenCalabria.com, 16/03/2021.
- “Personale dei comuni campani. Meno addetti, più anziani e senza laurea”, www.poliorama.it, Aprile 2021.

Nella tabella seguente è indicata la documentazione tecnica e informativa istituzionale in materia di finanza locale pubblicata sul portale IFEL.

Tabella 1 Documentazione tecnica e informativa istituzionale di finanza locale, 2021

Tematica	n. informative*	n. visualizzazioni***	n. informative con presenza allegati tecnici**	n. download allegati tecnici***
BILANCI	7	26.613	3	1.493
TRIBUTI LOCALI	12	38.548	7	19.417
IMU	1	4.614	1	2.760
TARI	17	114.165	13	61.936
RISCOSSIONE	2	2.778	1	1.018
LEGGI E DECRETI	13	43.777	12	26.239
PAGAMENTI	7	54.511	2	6.325
RISORSE	25	121.942	11	37.178
INVESTIMENTI	9	24.623	4	15.041
TOTALE	93	431.571	54	171.407

*Non sono incluse le informative relative a workshop, webinar, incontri territoriali, convegni.

**Il conteggio è relativo ai soli allegati contenenti documentazione tecnica elaborata da IFEL (note di lettura, approfondimenti tecnici, proposte normative, schemi di regolamento, schemi di delibera, documenti di posizione, FAQ). È stata pertanto esclusa eventuale documentazione tecnica di fonte governativa, parlamentare, ministeriale o di altra natura.

***I dati si riferiscono a febbraio 2022.

Tabella 2 Dettaglio della documentazione tecnica prodotta da IFEL in materia di finanza locale

data pubblicazione	Titolo pubblicazione	tipologia	Oggetto
07/01/2021	PCC, indicatori e stock del debito al 31 dicembre 2020	News	Debiti commerciali. Comunicazione sulla PCC (L. 145/2018, art. 1, comma 867)
07/01/2021	Costi standard rifiuti 2021. Nota di approfondimento IFEL e applicativo di simulazione	Nota tecnica di approfondimento	Applicativo simulazione costi standard (co.653 l. 147/2013) anno 2021
12/01/2021	Rinvio al 31 marzo il termine per i bilanci di previsione. Più risorse per i servizi sociali	News	Bilanci di previsione 2021. Proroga approvazione (decreto 13 gennaio 2021)
15/01/2021	Salvemini: "Abrogazione 'assimilati' rischia un aumento della TARI per i cittadini"	Comunicato	Nuova classificazione dei rifiuti. Rischio aumento TARI
20/01/2021	Risoluzione numero 5/E dell'Agenzia delle Entrate per il versamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)	News	Versamento TEFA Nuovi codici tributo
21/01/2021	Anci chiede al Governo chiarimenti sulla nuova definizione di rifiuti "urbani" (D.lgs. 116/2020)	Nota tecnica di approfondimento	Nuova definizione di rifiuti "urbani" (d.lgs. 116/2020)
27/01/2021	Legge di bilancio 2021. La nota di lettura Anci-IFEL	Nota di lettura	Norme di interesse Enti locali
27/01/2021	I fondi straordinari per l'emergenza Covid-19: FAQ e modifiche al modello di certificazione	News	Fondo per le funzioni degli enti locali FAQ RGS modello di certificazione
22/02/2021	Canelli: "Nel 2020 avuti buoni risultati ma ora integrazione delle risorse da nuovo DI ristori"	Comunicato	Seminario online sulle principali novità in tema di Finanza Locale e Personale Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020)
25/02/2021	Aggiornamento dello schema di regolamento IFEL del "Canone unico"	Schema regolamento	Canone unico
25/02/2021	Bravi i Comuni! Richieste per 5 miliardi, finanziati 3 miliardi e 600 milioni, in arrivo i primi 1.850	Nota breve	Realizzazione opere pubbliche Assegnazione contributi ai Comuni

	milioni di euro. Il ciclo degli investimenti comunali prosegue spedito		
25/02/2021	Nota di chiarimento IFEL sulle concessioni di gestione dei servizi di accertamento e riscossione c.d. a "canone fisso"	Nota di chiarimento	Canone fisso
26/02/2021	L'accantonamento al fondo di garanzia per i debiti commerciali ai sensi del comma 862 della legge n. 145/2018	Nota breve	Debiti commerciali. Accantonamento al fondo di garanzia (l. 145/2018, comma 862)
03/03/2021	La nuova classificazione dei rifiuti urbani (d.lgs 116/2020) - Le osservazioni di ANCI/IFEL alla bozza di circolare ministeriale	Documento di osservazione	La nuova classificazione dei rifiuti urbani (d.lgs 116/2020)
03/03/2021	FAQ - Come è cambiato il SUAP negli ultimi dieci anni	FAQ	SUAP
05/03/2021	Nuovo aggiornamento per i fabbisogni standard di Comuni e Unioni di Comuni: il nuovo questionario online dal 1° marzo 2021	News	Fondo di solidarietà comunale e perequazione Fabbisogni standard Questionario SOSE FC60U
08/03/2021	TARI-TEFA. PagoPA si affianca alle altre modalità di pagamento	News	Pagamento TARI-TEFA mediante piattaforma pagoPA (D.M. 21 ottobre 2020)
12/03/2021	Fabbisogni standard – Anci chiede lo stop dei questionari sul 2019 per l'emergenza sanitaria	News	Fondo di solidarietà comunale e perequazione Fabbisogni standard STOP Questionari 2019
16/03/2021	DL n. 183/2020 "Milleproroghe". La nota di lettura ANCI-IFEL	Nota di lettura	Norme di interesse Enti locali
18/03/2021	ANCI/UPI - Richiesta la proroga dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2021	News	Bilancio di previsione 2021. Richiesta proroga termini approvazione
22/03/2021	Regolazione rifiuti: On line la Piattaforma ARERA per l'inserimento dei PEF 2021	News	Piattaforma ARERA Inserimento PEF 2021
29/03/2021	Indagine conoscitiva in materia di criticità applicative nelle procedure di cessione del credito	News	Cessione del credito
02/04/2021	Nicotra: "Infondata analisi Confcommercio su aumento Tari"	Comunicato	Confcommercio analisi aumento TARI
02/04/2021	DPCM 17 luglio 2020, Infrastrutture sociali (c.d. "Decreto Sud"): chiarimenti operativi	Nota breve	Opere pubbliche infrastrutture sociali (decreto SUD)
02/04/2021	Conferenza Stato-città. Assegnazioni per oltre 500 milioni e miglioramento della "certificazione" Covid-19	News	Conferenza Stato-città Assegnazione risorse
09/04/2021	Il pacchetto di emendamenti al dl Sostegni elaborato dall'Anci e inviato al Senato	Documento tecnico	Emendamenti ANCI dl Sostegni (d.l. 41/2021)
13/04/2021	Al via la certificazione 2020 delle risorse straordinarie Covid-19	News	Certificazione 2020. Risorse straordinarie Covid-19
13/04/2021	Ristori. I dati delle assegnazioni approvate dalla Conferenza Stato-città il 25 marzo 2021	News	Conferenza Stato-città 25 marzo 2021. Assegnazione risorse
14/04/2021	Canone unico sugli impianti pubblicitari - Competenze e gettiti dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province	Nota tecnica di approfondimento	Canone unico. Riparto
15/04/2021	Regolazione servizio rifiuti - Documento ARERA per la consultazione n. 72/2021/R/rif. Osservazioni ANCI-IFEL	Documento di osservazione	Documento ARERA per la consultazione n.72/2021/R/RIF
15/04/2021	Il Presidente Decaro chiede un urgente intervento al MEF e al MITE sulle agevolazioni Tari e sulla disciplina dei rifiuti	Comunicato	Agevolazioni Tari e disciplina dei rifiuti. Lettera Presidente ANCI
29/04/2021	Bilanci di previsione e rendiconti: rinvio termine al 31 maggio 2021	News	Bilancio di previsione 2021 e rendiconto 2020. Proroga termini approvazione
03/05/2021	Ripiano anticipazioni di liquidità. Gli effetti della sentenza CCost n. 80/2021	Nota tecnica di approfondimento	Sentenza CCost n. 80/2021. Fondo anticipazioni di liquidità
05/05/2021	DI "Sostegni" (dl 41/2021). Nota sintetica sulle principali novità	Nota sintetica	Norme di interesse Enti locali
10/05/2021	Anci chiede al Mef emanazione urgente del decreto di individuazione dei Comuni beneficiari del gettito IMPI	News	Imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPI). Richiesta emanazione decreto comuni beneficiari.
14/05/2021	Sentenza C.Cost. n. 80/2021. ANCI e UPI chiedono soluzioni per evitare centinaia di dissesti e per un'ordinaria gestione delle crisi finanziarie	Documento tecnico	Sentenza CCost n. 80/2021. Appunto sintetico ANCI-UPI sugli interventi di sostegno agli enti locali

18/05/2021	Canone unico e autodisciplina pubblicitaria	News	Canone unico. Protocollo d'intesa ANCI-IAP
19/05/2021	Canelli: "Finanza comunale fragile e duale, serve intervento strutturale per riassorbire i divari"	Documento tecnico	Audizione ANCI. La situazione finanziaria dei comuni nell'emergenza sanitaria
21/05/2021	I documenti utili per i contributi a sostegno delle piccole e micro imprese	News	Piccole e micro imprese. Contributi
25/05/2021	Schema di regolamento TARI di recepimento del d.lgs 116/2020	Schema regolamento	Schema di regolamento TARI. Recepimento modifiche d.lgs 116/2020
26/05/2021	DI "Sostegni bis" (dl 73/2021). La nota sintetica Anci sulle norme di interesse per i Comuni	Nota sintetica	Norme di interesse per gli Enti locali
26/05/2021	Certificazione risorse COVID-19: il termine (perentorio) è lunedì 31 maggio	News	Certificazione 2020. Risorse straordinarie Covid-19
28/05/2021	Agevolazioni TARI non domestiche 2021. Le assegnazioni prevedibili per ciascun Comune	News	TARI non domestiche 2021. Agevolazioni (d.l. 73/2021)
31/05/2021	Anci alla Camera, Canelli: "DI Sostegni bis positivo. Ma servono integrazioni e correzioni"	Documento tecnico	Audizione ANCI dl Sostegni-bis (d.l. 73/2021)
04/06/2021	Rigenerazione Urbana: CUP generati o modificati in prossimità della scadenza del 4 giugno. Il comunicato del Ministero dell'Interno.	News	Rigenerazione Urbana
04/06/2021	DI "Semplificazioni". La nota di Lettura ANCI	Nota di lettura	Norme di interesse Enti locali
10/06/2021	Gli emendamenti Anci al "decreto Sostegni-bis" (dl 73/2021) inviati alla Camera dei Deputati	Documento tecnico	emendamenti ANCI dl Sostegni-bis (d.l. 73/2021)
11/06/2021	Regolazione servizio rifiuti - Documento ARERA per la consultazione n. 196/2021/R/rif. Osservazioni ANCI-IFEL	Documento di osservazione	Documento ARERA per la consultazione n.196/2021/R/RIF
16/06/2021	Fondo di solidarietà alimentare 2021, allargato al sostegno degli oneri per affitti e per utenze domestiche. Le assegnazioni prevedibili per ciascun Comune	News	Assegnazioni ai Comuni. Fondo di solidarietà alimentare (dl n. 73 del 2021, art. 53)
16/06/2021	Agevolazioni TARI non domestiche 2021 (ex art. 6 dl 73/2021) e termini per le deliberazioni	Nota di chiarimento	TARI non domestiche 2021. Agevolazioni (d.l. 73/2021)
22/06/2021	Tari e bilanci comunali - Decaro al governo: "Urgente la proroga del termine per le delibere Tari e la soluzione dei disavanzi emersi con la sentenza Cost n. 80/2021"	Comunicato	Delibera TARI. Richiesta proroga termine
23/06/2021	Anticipazioni di liquidità 2021 per il pagamento dei debiti commerciali (D.L. n. 73/2021, art. 21)	Nota breve	Debiti commerciali. Anticipazioni liquidità 2021 pagamento (dl 73/2021, art. 21)
15/07/2021	Assegnazioni ai Comuni disposte dal Ministero dell'Interno	Nota tecnica di approfondimento	Assegnazione ai Comuni. Risorse disposte dal Ministero dell'Interno
19/07/2021	Conto annuale del personale 2020: proroga al 10 settembre 2021	News	Conto annuale del personale 2020. Proroga
20/07/2021	Linee di indirizzo ANCI/IFEL - ANACAP sulla rinegoiazione dei contratti per la gestione e la riscossione delle entrate comunali	Nota tecnica di approfondimento	Gestione e riscossione entrate comunali. Rinegoiazione contratti
22/07/2021	Fondo progettazione enti locali: 90 milioni per il triennio 2021-2023	News	Fondo progettazione enti locali (l. 205/2018, art. 1, comma 1079)
27/07/2021	Esenzioni IMU 2020-2021 disposte nell'emergenza da Covid-19	Nota tecnica di approfondimento	Esenzioni IMU 2020-2021 Emergenza Covid-19
28/07/2021	Sentenza C.Cost 80/2021 (FAL): approvato in Conferenza stato-città il riparto dei 660 milioni stanziati dal dl "Sostegni-bis"	News	Sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021 Comuni beneficiari fondo di 660 milioni di euro (dl 73/2021)
29/07/2021	La nota sintetica Anci sulle norme di particolare interesse per i Comuni contenute nel dl "Sostegni-bis"	Nota sintetica	Norme di interesse Enti locali
19/07/2021	Regolazione servizio rifiuti - Osservazioni Anci/Ifel al Documento ARERA per la consultazione n.282/2021/R/RIF	Documento di osservazione	Documento ARERA per la consultazione n.282/2021/R/RIF
30/07/2021	Nota ANCI-IFEL del 30 luglio 2021	Documento di osservazione	Documento ARERA per la consultazione n.282/2021/R/RIF-integrazione
06/08/2021	Certificazione Covid. Chiarimenti MEF-RGS sugli effetti delle rettifiche	News	Certificazione COVID-19 anno 2020. Nota di chiarimento Mef-RGS sulle misure correttive adottate
06/08/2021	Prime note di lettura delle norme relative agli appalti di interesse degli enti locali introdotte dal	Nota di lettura	Norme relative agli appalti di interesse degli enti locali

	D.L. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021 (fondazioneifel.it)		
06/08/2021	Assegnazioni ai Comuni disposte dal Ministero dell'Interno – aggiornamento	Nota tecnica di approfondimento	Risorse ai Comuni disposte dal Ministero dell'Interno Aggiornamento assegnazioni
26/08/2021	Prime note di lettura delle norme relative agli appalti di interesse degli enti locali introdotte dal D.L. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021 Focus sul subappalto	Nota di lettura	Norme relative agli appalti di interesse degli enti locali sul subappalto
08/09/2021	Fondo assistenza minori allontanati dalla casa familiare (Comuni 3.000 ab.): il 10 settembre 2021 scade il termine per la richiesta	News	Fondo assistenza minori allontanati dalla casa familiare (dl 73/2021, art.56- <i>quater</i>)
09/09/2021	Messa in sicurezza degli edifici e del territorio: il 16 settembre 2021 scade il termine per la "conferma di interesse" ai contributi assegnati (1.750 mln di euro)	News	Contributo per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (l. 145/2018, art. 1, co 139- <i>bis</i>)
23/09/2021	Audizione ANCI sul Federalismo fiscale. Canelli: "Obiettivi Pnrr raggiungibili solo con profondo ripensamento regole di finanza locale"	Documento tecnico	Audizione ANCI Federalismo fiscale
23/09/2021	Audizione ANCI sull'Anagrafe tributaria. Canelli: "Cooperazione tra enti essenziale per aumentare efficienza e lotta all'evasione fiscale"	Documento tecnico	Audizione ANCI Anagrafe tributaria
05/10/2021	Fondo investimenti isole minori: entro il 27 ottobre 2021 la domanda di finanziamento	News	Fondo investimenti isole minori. Riparto
27/10/2021	Canelli: Nonostante la pandemia l'Anci, con IFEL, non ha mai fatto mancare il supporto ai Comuni	Comunicato	"I tributi locali dentro e oltre la crisi". Presentazione volume
27/10/2021	Il D.L. n.77 del 2021 "Semplificazioni" dopo la conversione con Legge n.108 del 2021 - Indicazioni operative per l'applicazione (fondazioneifel.it)	Nota tecnica di approfondimento	Indicazioni operative per l'applicazione delle norme sugli appalti
29/10/2021	Contributi ristorativi disposti per i Comuni - aggiornamento	Nota di chiarimento	Risorse ai Comuni. Aggiornamento contributi assegnati
02/11/2021	L'applicazione della nuova disciplina del canone "reti ed infrastrutture di comunicazione elettronica". Nota ANCI-IFEL	Nota tecnica di approfondimento	Canone sulle Antenne
02/11/2021	I termini di notifica degli atti di accertamento esecutivi e delle ingiunzioni fiscali alla luce della sospensione del dl "cura Italia"	Nota tecnica di approfondimento	Atti di accertamento (art. 67) e cartelle e ingiunzioni fiscali (art. 68) Sospensione termini di notifica degli atti
04/11/2021	Esenzione CUP 2021 circhi e spettacoli viaggiatori: scade il 24 novembre il termine per la certificazione	News	Canone unico patrimoniale. Scadenza invio certificazione contributo per esenzione
04/11/2021	Online il nuovo sito di Penisola sociale. l'osservatorio sulle pratiche sociali nelle autonomie locali (fondazioneifel.it)	Strumenti di supporto	Spazio virtuale per la ricerca e il monitoraggio di esperienze, servizi, studi e ricerche sui servizi sociali
8/11/2021	Riequilibrio del piano economico finanziario di piscine e impianti sportivi a seguito di eventi destabilizzanti	Nota tecnica di approfondimento	Riequilibrio dei piani economici finanziari relativi alla concessione di impianti sportivi
12/11/2021	Messa in sicurezza degli edifici e del territorio (art. 139-bis, legge 145/2018): assegnati contributi per 1,7 miliardi di euro	News	Contributo per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (l. 145/2018, art. 1, co. 139- <i>bis</i>)
12/11/2021	Audizione alla Camera, Canelli: "Accelerare i tempi per completare opere previste e assunzioni"	Documento tecnico	Audizione ANCI. Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (dl 152/2021)
16/11/2021	Nota sintetica ANCI sul disegno di legge di Bilancio 2022	Nota sintetica	Norme di interesse Enti locali
16/11/2021	iFEL - Obiettivi per il sociale	Strumenti di supporto	Modello di compilazione assistita
17/11/2021	Regolazione servizio rifiuti - Documento ARERA per la consultazione n. 422/2021/R/rif. Osservazioni ANCI-IFEL	Documento di osservazione	Documento ARERA per la consultazione n. 422/2021/R/RIF

18/11/2021	Via libera al riparto di 190 milioni per ristori Tosap, tassa soggiorno e contributo Imu sisma 2016	News	Tosap, tassa di soggiorno e contributo IMU sisma 2016. Riparto
19/11/2021	Servizio di tesoreria comunale: al via l'indagine del Ministero dell'interno	News	Indagine conoscitiva servizio di tesoreria comunale
02/12/2021	Aggiornamento esenzione CUP circhi	News	Canone unico patrimoniale. Scadenza invio certificazione contributo per esenzione
07/12/2021	Le novità su PCC e FGDC per la riduzione dei tempi di pagamento (dl 152/2021, art. 9, co. 2). Nota IFEL	Nota tecnica di approfondimento	Nuove modalità di calcolo indicatori per obbligo di accantonamento al fondo di garanzia per i debiti commerciali (dl 152/2021, art. 9, co. 2)
07/12/2021	Le proposte di emendamenti Anci alla legge di bilancio 2022	Documento tecnico	emendamenti ANCI. Legge di bilancio 2022. (DDL S. 2448)
10/12/2021	Assegnazioni ai Comuni – Aggiornamento	Nota tecnica di approfondimento	Risorse ai Comuni disposte dal Ministero dell'Interno. Aggiornamento assegnazioni
16/12/2021	Pubblicati i decreti del Ministero dell'Interno sulle ultime assegnazioni ai Comuni	Nota tecnica di approfondimento	Risorse ai Comuni disposte dal Ministero dell'Interno. Aggiornamento assegnazioni
16/12/2021	Assegnazioni ai Comuni - Aggiornamento. Nota informativa IFEL	Nota tecnica di approfondimento	Risorse ai Comuni disposte dal Ministero dell'Interno. Aggiornamento assegnazioni
22/12/2021	Bilanci di previsione prorogati al 31 marzo	News	Bilancio di previsione 2022. Proroga termini approvazione
30/12/2021	Legge di Bilancio 2022. La nota sintetica ANCI	Nota sintetica	Norme di interesse Enti locali